ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. . Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 13 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3478

Il Papa parla al mondo dalla radiostazione vaticana

La solenne inaugurazione degli impianti alla presenza del sen. Marconi

CITTA' DEL VATICANO, 12

Oggi nel pomeriggio è stata solennemente inaugurata la radiostazione della Città del Vaticano. Il Papa ha voluto che l'avvenimento si svolgesse nella ricorrenza della sua incoronazione; infatti l'odierna cerimonia deve essere considerata come uno dei fatti più importanti del Pontificato di Pio XI, poichè per la prima volta un Romano Pontefice parla a tutto il mondo e tutti possono, anche stando agli antipodi, udire la viva voce del Capo della Cristianità. Ecco perchè l'inaugurazione della radiostazione vaticana è stata universalmente sentita come un avvenimento esorbitante dalla stretta cerchia del piccolo Stato vaticano, sorto dai Trattati lateranensi, ed ha suscitato la più viva attesa in tutto il mondo.

La stazione radio sorge nel punto più alto dei giardini vaticani, poco distante dalla riproduzione della Grotta di Lourdes. E' un piccolo fabbricato di un solo piano; attigue si erigono le due antenne altre 60 metri e che oggi portavano in vetta il gagliardetto dai colori pontifici. Alle ore 15.30 tutto è pronto: il Padre Gianfranceschi, direttore della stazione radio, e il sen. Marconi, che ha curato e diretto il nuovo impianto, il più perfetto di quanto esista del genere, dànno le ultime disposizioni.

Nell'attesa del Pontefice, mons. Zampini, vicario della Città del Vaticano, assistito dal Prefetto delle cerimonie pontificie mons. Respighi e dal clero, procede alla benedizione dell'edificio, ai cui lati su due alti pennoni sono issate due grandi bandiere pontificie. Mentre si svolge il sacro rito giungono i pochi invitati: membri del Corpo diplomatico e Principi del patriziato romano. E' presente anche Donna Camilla Ratti, sorella del Pontefice.

Marconi al microfono

Alle 16 il sen. Guglielmo Marconi esce dalla camera degli amplificatori e invita il Padre Gianfranceschi ad entrare perchè possa udire la comunicazione attivata con New York dall'apparecchio «Duplex»: è la prima volta che tale comunicazione si svolge di giorno ed essa viene percepita in modo chiarissimo.

Alle 16.30, preannunciato dal suono delle trombe, giunge il Papa, ricevuto da S. E. Marconi e dal Padre Gianfranceschi. Il Papa entra nella stazione ove viene ossequiato dai Cardinali Pacelli, Gasparri, Granito, dai Mons. Pizzardo ed Ottaviani e dal Governatore, ed alla sua presenza è stata inaugurata una lapide che ricorda l'avvenimento odierno. Pio XI quindi visita gli apparecchi, prendendo ad essi vivissimo interesse ed abbassa il tasto di trasmissione. Alle 16.45 il sen. Marconi annuncia la solenne inaugurazione della stazione radio da parte del Pontefice con le seguenti parole:

«Ho l'altissimo onore di annunziare che fra pochi istanti il Sommo Pontefice Pio XI inaugurerà la stazione radio dello Stato della Città del Vaticano. Le onde elettriche trasporteranno a tutto il mondo, attraverso gli spazi, la sua parola di pace e di benedizione. Per circa venti secoli il Pontefice Romano ha fatto sentire la parola del suo divino magistero nel mondo, ma questa è la prima volta che la sua viva voce può essere percepita simultaneamente su tutta la superficie della terra. Con l'aiuto di Dio, che tante misteriose forze della natura mette a disposizione dell'umanità, ho potuto preparare questo strumento che procurerà ai fedeli di tutto il mondo la consolazione di udire la voce del S. Padre. Beatissimo Padre, l'opera che la Santità Vostra si è degnata affidarmi io oggi Vi consegno: Il suo compimento è oggi consacrato dalla Vostra Augusta presenza; degnatevi, Santo Padre, di voler far sentire la Vostra Augusta parola al mondo».

Passano alcuni istanti, dopo i quali il Pontefice inizia la trasmissione del suo messaggio al mondo. Levata gloria a Dio, il Pontefice si volge ai cattolici di tutto il mondo e alle gerarchie cattoliche, ai religiosi, ai missionari. A questi ultimi dice:

Parla il Pontefice

«Voi siete gloria di Cristo, voi che nelle fatiche, spesso anche nelle catene e nel vostro sangue, combattendo fino alla morte il buono e grande combattimento della fede e della sofferenza e confessando generosamente la vostra fede guadagnate le anime e spargete il seme di futuri cristiani. Noi vi salutiamo o forti soldati di Cristo! Ma insieme con voi salutiamo i sacerdoti indigeni e i buoni catechisti, principali frutti ed ora colleghi e coadiuvatori delle vostre fatiche».

A tutti i fedeli: *«Il nostro cuore si protende verso di voi quanti siete fedeli della nostra città episcopale e di tutta l'orbe, verso di voi specialmente che come i primi credenti uomini e donne, di cui l'apostolo fa un alto elogio, pur appartenendo al laicato, nell'apostolato collaborate con noi e coi nostri venerabili fratelli, i Vescovi, e coi sacerdoti, a voi o popolo di Dio e pecorelle dei suoi pascoli, voi stirpe eletta, regale sacerdozio, nazione santa, popolo conquista di Dio».*

Agli infedeli e ai dissidenti il Papa dice:

Anche a voi si volge il nostro pensiero e la nostra parola, quanti ancora siete lontani dalla fede e dall'unità di Cristo. Per voi ogni giorno offriamo preghiere e sacrifici a Dio Signore di tutti, chiedendo ardentemente che Egli con la sua luce vi illumini e vi conduca e vi unisca alle pecorelle che ascoltano la sua voce e che si faccia un solo ovile e un solo pastore.

Ai Governanti; ed essendo noi debitori a tutti diciamo primieramente a quelli che ci governano che comandino nella giustizia e nella carità ad utilità ed edificazione e non a rovina, ricordandosi sempre che non vi è potere se non da Dio e che a Dio dovranno rendere rigoroso conto. Ai sudditi. Ai sudditi poi diciamo che obbediscano ai superiori, non come a uomini ma come a Dio, sapendo che chi resiste alla legittima autorità resiste alle disposizioni di Dio e chi in tal modo resiste si prepara da sè stesso la sua condanna.

Ai ricchi. Così pure parliamo ai ricchi e ai poveri. Ai ricchi diciamo che si devono riguardare come ministri della Divina Provvidenza e depositari e dispensieri de' suoi beni, a cui Gesù Cristo stesso raccomandò i poveri e dai quali il Divino Giudice più esigerà, perchè più hanno ricevuto e si ricordino sempre di quella divina parola: Guai a voi ricchi!

Ai poveri. Esortiamo poi nel Signore i poveri, che rimirino la povertà di Gesù Cristo Signore e Salvatore nostro e memori dei suoi esempi e delle sue promesse non trascurino l'acquisto delle ricchezze spirituali, reso ad essi tanto più facile e pure sforzandosi come è lecito a migliorare il loro stato con cuore buono e retto si rendano propizio il Signore e non stendano mai la loro mano all'iniquità.

L'apostolica benedizione

Agli operai e datori di lavoro. Preghiamo vivamente, tanto gli operai quanto i datori di lavoro che evitando ogni ostile gara e mutua lotta, congiunti con fraterna e amichevole alleanza, si prestino a vicenda gli uni i mezzi e la direzione gli altri, e non domandando se non ciò che è giusto, procurino nella tranquillità dell'ordine non meno il vantaggio proprio di ciascuno che il bene comune.

Agli afflitti e perseguitati. Ultima nell'esecuzione ma prima nell'intenzione e nell'affetto del cuore a voi giunge la nostra parola, quanti siete nelle infermità e nei dolori delle tribolazioni e nelle avversità, specialmente a voi che tali cose soffrite dai nemici di Dio e dall'umana società. Mentre offriamo per voi le nostre preghiere e in quanto possiamo anche i nostri aiuti, mentre vi raccomandiamo alla carità di tutti vi diciamo da parte di Cristo di cui facciamo le veci: venite a me voi tutti che siete affaticati e tribolati e io vi ristorerò. Non resta infine se non che all'Urbe e all'Orbe a tutti quelli che vi abitano, impartiamo di cuore l'apostolica benedizione, come facciamo nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Terminato il messaggio il Pontefice si è recato dalla sala delle macchine a quella di trasmissione e ha trasmesso con segnali Morse la seguente frase con la quale ha inaugurato la stazione radiotelegrafica: *H. V. J. in nomine Domini.*

Marconi Accademico dei Lincei

Il Papa si è recato quindi alla Pontificia Accademia dei Lincei dove il Padre Gianfranceschi gli ha rivolto brevi parole esaltando l'evento ed ha così concluso: «Noi Vi preghiamo beatissimo Padre a volere di Vostra sovrana benignità associare Guglielmo Marconi alla nostra famiglia accademica».

Il sen. Marconi ha quindi pronunziato un discorso nel quale ha espresso la gioia che gli ha procurato il momento veramente storico. «Non io — ha aggiunto — debbo essere ringraziato, ma sono io che debbo ringraziare umilmente la Santità Vostra per avermi accordato l'alto onore di dirigere l'impianto della nuova stazione radio dello Stato della Città del Vaticano». Ha poi ringraziato Padre Gianfranceschi per averlo voluto accogliere nella Pontificia Accademia del quale atto si sente altamente onorato.

Rispondendo il Pontefice ha ringraziato ancora una volta Marconi e coloro «che così intelligentemente e fedelmente e devotamente hanno collaborato a questa potenza e perfezione benefica di cose». Ha terminato impartendo l'apostolica benedizione. Quindi, chiamato a sè il sen. Marconi, gli ha consegnato le insegne di gran croce dell'ordine Pontificio e un suo ritratto in miniatura, con dedica, racchiuso in una cornice d'argento.

Alle 18 il Pontefice ha lasciato la casina Pio IV e ha fatto ritorno al palazzo apostolico.

Audizione chiarissima

in America e in Australia

NEW YORK, 12

La ricezione per radio del discorso del Papa è stata chiarissima. Il messaggio è stato ridiffuso negli Stati Uniti da 77 stazioni secondarie. E' questa la maggiore diffusione che sia mai stata data ad un singolo messaggio.

Alla stazione radiofonica «Columbia» un gruppo di padri Paolisti ha trascritto il messaggio latino del Pontefice e lo ha immediatamente tradotto e diffuso integralmente in lingua inglese. Tutti i giornali danno grande rilievo alle parole pronunciate da S. S. Pio XI e già appaiono i primi commenti improntati alla più schietta simpatia. Le parole di Pio XI sono state anche diffuse nell'America centrale e meridionale a mezzo di tre stazioni ad onde corte. Notizie qui pervenute da Melbourne assicurano che anche in Australia la parola pontificia è stata udita in modo chiarissimo *(United Press).*

A Parigi

PARIGI, 12

L'anniversario dell'incoronazione di Pio XI è stato oggi esaltato in una solenne funzione religiosa nella cattedrale di Notre Dame, celebrata dal Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi alla presenza di una immensa folla.

Nel pomeriggio un grandissimo numero di radioamatori ha atteso con grande ansia le 15.45 per ascoltare la prima volta la voce del Pontefice trasmessa per telefono senza fili. Purtroppo però la ricezione è stata assai difettosa. Le onde corte della Città del Vaticano captate dalla stazione ad onde medie di Santa Palomba erano ritrasmesse sul territorio francese dalle due stazioni ad onde medie di Radio-Paris e di P. T. T. nonchè dalla stazione radio ad onde lunghe della Torre Eiffel.

Per ragioni che a noi non è dato di spiegare la trasmissione è stata disturbata da intensi rumori. Solo le ultime parole pronunciate dal Pontefice sono state percepite dalla maggior parte degli ascoltatori con sufficiente chiarezza. Il Pontefice parlava lentamente in tono grave, appoggiando sulle parole che predicavano la pace. La parola «pax» si è udita chiara tra il frastuono dei sibili perturbatori. La benedizione finale in «in nomine Patris et Filii et Spiritu Sancto» invece è stata percepita limpidissima, diffondendo un'intensa e profonda commozione tra gli ascoltatori.

A Londra

LONDRA, 12

L'allocuzione pronunciata oggi dal Papa è stata udita distintamente da milioni di radioamatori in Grabretagna. Il messaggio del Pontefice alla Cristianità era stato preannunziato con grande evidenza dai giornali. Vivissima era l'attesa del pubblico per sentire l'alta parola di Sua Santità. Più di un giornale dedica all'avvenimento un articolo editoriale e il *Times* pubblica anche un articolo di due colonne sulla città del Vaticano e le conseguenze del Trattato del Laterano. I numerosi cattolici di Londra hanno celebrato questa sera alla cattedrale di Westminster il nono anniversario dell'incoronamento del Papa ed il Primate Bourne ha impartito la santa benedizione. Ad essa ha fatto seguito un «Te Deum» di ringraziamento.

A Vienna

VIENNA, 12

La trasmissione del radio-discorso del Papa è stata sentita abbastanza bene a Vienna. Con perfetta chiarezza sono stati uditi la fanfara e il segnale della stazione vaticana trasmesso per tre volte consecutive: «Laudetur Jesus Christus». Fu udito alla perfezione il discorso del sen. Marconi e la preghiera che egli ha rivolto al Papa di voler inaugurare la stazione radio. Quindi si è udita per la prima volta, oltre le mura di Roma, la voce del Santo Padre.

A Praga

PRAGA, 12

La prima trasmissione della stazione radio del Vaticano è stata diramata dalla radio cecoslovacca che si era collegata col cavo a Vienna. Nel duomo di San Vito sul Hradschin, la rappresentanza della «Telefunken», per desiderio dei cattolici cecoslovacchi e con la autorizzazione del Capitolo del duomo, aveva installato una propria stazione ricevente. L'acustica però del duomo non era buona e le parole del Santo Padre rimbombavano dalla parete e dal tetto. Verso la fine del discorso la comprensione è stata migliore. Meglio udite sono state le traduzioni, specialmente quella in lingua francese, tanto che ci si è potuto formare un'idea del contenuto del messaggio. Il duomo di San Vito era zeppo di fedeli.

Un telegramma del Re al Pontefice

nel IX anniversario dell'incoronazione

CITTA' DEL VATICANO, 12

Per la ricorrenza del IX anniversario dell'incoronazione di Pio XI stamane nella Cappella Sistina si è svolta con l'intervento del Pontefice la solenne «cappella papale» che suole celebrarsi ogni anno.

Terminata la Messa il Pontefice ha impartito l'apostolica benedizione. Alla cerimonia hanno assistito tra le altre personalità il conte Arborio Mella di Sant'Elia, primo maestro delle cerimonie di S. M. il Re, ed il mastro di cerimonie di Corte marchese Macchi di Cellere.

Per l'attuale ricorrenza sono pervenuti al Pontefice numerosi telegrammi di felicitazione da parte di Sovrani e di capi di Stato; fra questi ha telegrafato S. M. il Re d'Italia anche a nome della Regina.

Una riunione della Giunta del bilancio

ROMA, 12

La Giunta generale del bilancio, riunitasi questa mattina, ha approvato alcune relazioni a disegni di legge ed ha proceduto alla nomina di parecchi relatori. La Giunta si è riunita anche nel pomeriggio per approvare la relazione dell'on. Arcangeli sul bilancio della Giustizia, per discutere il testo della relazione dell'on. Polverelli sul bilancio della Giustizia e per una discussione preliminare sul bilancio degli Interni e su quello delle Colonie.

Le assicurazioni sociali

1.195 milioni di contributi

ROMA, 12

Viene oggi posta in rilievo, pubblicandosi alcune cifre riassuntive inedite, l'imponenza del regime sociale protettivo dei lavoratori italiani, che ha una delle più immediate espressioni nel posto delle assicurazioni sociali.

Raccogliendo e sommando i dati più recenti, risulta che il gettito dei contributi delle assicurazioni ammonta attualmente a lire 1.195.677.070. Concorrono a formare tale somma: l'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia nelle sue varie forme per il 42.7 per cento; l'assicurazione infortuni nelle industrie per il 27.9 per cento, l'assicurazione contro la tubercolosi per l'11.3 per cento; l'assicurazione contro la disoccupazione per l'11.2 per cento, l'assicurazione infortuni agricoli per 2.9 per cento, l'assicurazione malattie nelle nuove provincie per 2.5 per cento, l'assicurazione malattia per la gente di mare per 0.7 per cento, l'assicurazione malattie professionali per 0.2 per cento.

Il costo complessivo delle assicurazioni sociali supera dunque il gettito dell'imposta fondiaria (che importa lire 1.056.754.000) e risulta in tutta la sua importanza se si pensa che il carico tributario totale in Italia è valutato a circa 17 miliardi.

Contribuiscono alle assicurazioni, per la maggiore percentuale, i datori di lavoro; la parte da essi versata ammonta complessivamente a lire 787.989.744, delle quali 550 milioni provengono dai contributi corrisposti dagli industriali e il rimanente dal commercio, dall'agricoltura e dai trasporti marittimi.

Notevole è pure la parte che spetta ai lavoratori nel gettito complessivo dei contributi. Si può infatti calcolare che essi versino 405 milioni di contributi, provenienti per la maggior parte dalle categorie industriali.

L'aumento delle pensioni ai marittimi

e il contratto per gli equipaggi della marina libera

ROMA, 12

Presieduto dall'on. dott. Ugo Barni, commissario ministeriale della Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, si è riunito il Consiglio nazionale della gente di mare. L'on. Barni, nell'aprire i lavori, dichiara che prima di intraprendere la discussione con la Confederazione armatoriale in merito al contratto di arruolamento per gli equipaggi della Marina libera da carico, egli ha desiderato di convocare il Consiglio nazionale della gente del mare per prendere contatto con la rappresentanza diretta della massa organizzata. Si diffonde ampiamente illustrando i concetti informatori dell'azione che egli intende svolgere per rendere sempre più efficiente la organizzazione sindacale, e termina ripetendo la promessa fatta al Duce: «Agire onestamente e con immensa fedeltà a Benito Mussolini ed al Regime fascista».

Presenta quindi i membri del direttorio confederale ed invita ad iniziare la discussione sulla rinnovazione del contratto di arruolamento per gli equipaggi della marina libera da carico. Il cap. Ricci illustra le proposte avanzate dalla «Confitma».

Prendono parte alla discussione i capitani Magini e Cilento del Direttorio confederale, i delegati capitani Segoni di Genova, Bartoli di Trieste, Galeazzi di Venezia, Scotti di Napoli, Cardona di Livorno, Mucci di Palermo, il signor Bensi rappresentante dei radiotelegrafisti ed il signor Brusaca rappresentante dei sottufficiali e comuni del personale navigante.

Sulla Cassa malattia della gente del mare fornisce ampie spiegazioni l'on. prof. Giardina e sulla Cassa pensioni fa alcune dichiarazioni l'on. Mario d'Annunzio. L'on. Barni circa la Cassa invalidi annuncia che il provvedimento deliberato in merito agli aumenti delle pensioni è stato presentato in questi giorni ai due rami del Parlamento nazionale per la conversione in legge. Il Consiglio accoglie l'annuncio con entusiastici applausi, essendo il provvedimento atteso con viva impazienza dalla gente del mare.

Il dott. capitano Cilento, segretario generale amministrativo, illustra i nuovi criteri che informeranno l'amministrazione confederale, mettendo in rilievo la necessità di realizzare le massime economie.

Il Consiglio delibera di nominare il macchinista navale Gaetano Abbrattuzzato membro del Consiglio direttivo dell'Associazione marinara fascista, in rappresentanza degli ufficiali di macchina della marina mercantile.

Le frottole di un giornale di Praga

sulla crociera transatlantica

ROMA, 12

Il giornale di Praga *Pravo Lidu*, organo social-democratico, pubblica che alla crociera transatlantica parteciparono, su due idrovolanti, ufficiali magiari. Nel primo, dice il giornale, si trovavano il capitano di artiglieria Boer come pilota, il sottufficiale Kilmos Polczer come osservatore. Il sergente Ferianez e il caporale Halacz come meccanico e radiotelegrafista; nel secondo apparecchio si trovavano il primo tenente di artiglieria Erno Magyar come pilota, il primo tenente Von Hauser come osservatore, il sergente Langer ed il capore Esztek come meccanico e come radiotelegrafista. Il capitano Boer, morto a Bolama, sarebbe nato a Kezdivasarhely in Transilvania. Il padre morì a Budapest quattro anni fa. A Budapest il capitano Boer abitò nel IX distretto, Osermakter n. 5, e quindi nella Derin Utca n. 11. Un suo zio sarebbe tenente colonnello a riposo, direttore dei latifondi di Estherhazy e porterebbe ora il lutto. Il primo tenente Hauser sarebbe nato a Sopron, dove il padre è direttore di una fabbrica di birra.

Il *Giornale d'Italia* commenta:

«L'articolo merita di essere segnalato poichè costituisce un notevole e chiarissimo documento dei metodi ai quali si ispira certa stampa ostile all'Italia fascista. E' assai difficile condensare in breve spazio tante umoristiche fantasie che non meriterebbero nemmeno l'onore di una smentita. Nessuno straniero ha partecipato alla crociera transatlantica. Il glorioso raid di cui siamo orgogliosissimi è stato compiuto solo da italiani. I nomi dei componenti le squadriglie sono notissimi e sono stati da noi fino dal primo giorno pubblicati. Il capitano Boer, gloriosamente caduto a Bolama, è figlio della nostra terra ed è nato in Italia.

Per quel che riguarda poi l'istruzione dei piloti stranieri, notiamo soltanto che c'è in Europa un gruppo di potenze strettamente unite fra loro da un ferreo legame di alleanza militare, il quale sta organizzando sotto una unica direttiva le proprie forze militari. Ma tale gruppo è proprio quello che in ogni occasione non manca di dimostrare la propria ostilità all'Italia».

S. E. Balbo parla ai passeggeri

del «Conte Rosso»

Dal «Conte Rosso», 12

S. E. Italo Balbo e gli equipaggi che parteciparono alla Crociera aerea transatlantica si sono trattenuti oggi a pranzo con i passeggeri di terza classe. Il comandante del «Conte Rosso», Olivieri, a nome dei passeggeri, ha rivolto a S. E. Balbo un fervido ringraziamento per l'onore loro concesso. Il Generale ha risposto con un entusiastico patriottico discorso, inneggiando all'Italia e al Duce, tra acclamazioni vivissime.

La Commissione suprema di difesa

ROMA, 12

La Commissione suprema di difesa ha tenuto a Palazzo Venezia la sua sesta riunione, sotto la presidenza del Capo del Governo.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Peverelli, che gli ha riferito sull'andamento dell'Unione cooperativa milanese di consumo e si è compiaciuto con lui per l'opera sin qui svolta.

Il Reichstag invita il Governo

a riaprire i negoziati per il Piano Young

BERLINO, 12

Con 314 voti favorevoli e 46 contrari il Reichstag ha approvato la mozione presentata dai cristano-sociali, nella quale si invita il Governo a riaprire al più presto possibile i negoziati con i firmatari del Piano Young per ottenere una revisione.

Il Presidente del Reichstag ha ricordato, fra l'altro, che il Cancelliere Brüning stesso ebbe recentemente ad annunziare l'intenzione del Governo di iniziare tali negoziati non appena lo permetta la situazioe internazionale.

Il Reichstag ha eletto oggi a Vicepresidente il deputato De Kardorff, del partito popolare, al posto del nazionalsocialista Stöhr che ha deposto la carica in seguito alla secessione dei nazionalsocialisti e dei tedesconazionali. Il partito popolare tedesco e l'Unione agraria avevano fatto prima un tentativo perchè l'elezione venisse rinviata, onde rendere possibile ai nazionalsocialisti di ritornare al Parlamento. Ma infine si è deciso di procedere all'elezione, per chiudere la parentesi dell'astensione dei nazionalsocialisti. Il bilancio del Ministero degli Esteri è stato approvato in seconda lettura.

Cittadini di Jaca da Re Alfonso

invocano clemenza per i rivoltosi

MADRID, 12

Re Alfonso ha ricevuto oggi una commissione di cittadini di Jaca guidata dal Vescovo di quella città e dall'alcade José Maria Campo, che ha invocato la clemenza sovrana per gli arrestati in seguito alla rivolta del dicembre scorso.

La commissione aveva precedentemente visitato il Primo Ministro Generale Berenguer ed inviato un comunicato ai giornali nel quale veniva energicamente smentito che la ribellione fosse avvenuta ad opera dei comunisti, come è stato ritenuto e dichiarato dal Governo.

In un'intervista accordata all'*United Press*, il Generale Berenguer ha dichiarato che l'attuale confusione politica in Spagna che ogni giorno aumenta non gli permette «di dire definitivamente quali partiti parteciperanno alle elezioni e quali si asterranno. E' ovvio che tutti i partiti politici spagnoli desiderino saggiare la pubblica opinione, ciò che non può avvenire altro che con le elezioni. Il dovere del Governo è unico: quello di permettere al popolo di esprimere con la maggiore libertà i propri desideri».

Informazioni da Cadice recano che Gruppi di scioperanti hanno lanciato sassi contro vari negozi nonchè contro le vetture tranviarie rovesciandone una sui binari e determinando così la sospensione di questo servizio. *(United Press).*

L'Austria e la revisione dei trattati.

Un'intervista con Schober

ROMA, 12

Il Ministro degli Esteri austriaco dott. Schober, intervistato dal corrispondente da Vienna del *Giornale d'Italia*, dopo aver avuto lusinghiere espressioni per il Regime politico italiano, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Io vedo la soluzione del problema sociale austriaco nell'intensificazione del sentimento collettivo, nella coscienza del sentimento nazionale storico unitario e nel senso di responsabilità reciproca. A questo riguardo ho la soddisfazione di constatare notevoli progressi. Anche la sistemazione del pareggio finanziario fra Governo e Provincia, questione ardua entro la quale lungamente e attentamente si urtarono interessi materiali e interessi partigiani e politici, è un'ulteriore prova dell'avvicinamento all'armonia generale».

Circa la revisione dei trattati, Schober si è così espresso:

«Devo affermare, anzitutto, che l'Austria rispetterà lealmente, come ha rispettato finora in tutti i riguardi, la firma apposta al trattato di Saint Germain, indipendentemente dal fatto specifico che vi fu costretta. Fino a tanto che codesti patti conservino la loro legalità, l'Austria vi si atterrà rigidamente.

Che i trattati di pace, come ogni altra opera umana, non sieno infallibili, nè perfetti, è un'evidenza contro la quale nessuno ragionevolmente può discutere. Questo riconoscimento appare nel patto stesso della Società delle Nazioni, la quale notoriamente si preoccupa della possibilità di risolvere in via pacifica il problema delle modificazioni agli articoli troppo opprimenti. Ciò che fu ottenuto l'anno scorso all'Aja nei riguardi dell'obbligo di riparazioni da parte dell'Austria — e in questa circostanza debbo ancora ricordare l'azione esercitata dall'Italia — fu indubbiamente un passo avanti nella fase di ricostruzione

La nostra più intima necessità vitale ci prescrive di mantenere con la massima cura relazioni amichevoli con tutti gli Stati e in modo speciale con i nostri vicini, e ciò non soltanto per ragioni economiche. Abbiamo bisogno, come pure altri nostri vicini, di affiatamento commerciale e di lavoro concorde, onde poter ricostruire non soltanto la propria economia, bensì l'economia europea. Che in quest'opera per la nostra rinascita sollettiva debba trovare posto da noi anche e in primo luogo la Germania, sarà approvato da ognuno che non ignori quali legami esistevano fino dall'anteguerra tra la nostra economia e quella della Germania».

La riapertura della Camera

Il bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 12

Dopo due mesi la Camera si è riaperta oggi. Le tribune sono affollate. Alle 16 la seduta ha inizio.

Giuriati commemora Tittoni

Il PRESIDENTE GIURIATI sorge in piedi *(il Capo del Governo, i Ministri e i deputati si alzano)* e commemora il sen. Tommaso Tittoni. «Erede — egli dice — di un nome circondato di gratitudine e di rispetto per le virtù civili e patriottiche dei suoi maggiori, Tommaso Tittoni ne trasse legge per l'esistenza. Esordì nella vita pubblica nutrito di forti studi con fermi propositi e con chiara consapevolezza dei problemi nazionali più gravi. Nelle amministrazioni locali e in questa assemblea alla quale appartenne per quattro legislature si pose subito in luce per le rare doti personali, per l'attività perseverante e diligente, per il sano ed equilibrato giudizio. Chiamato in seguito ad assumere le più elevate responsabilità amministrative e di Governo seppe sempre con senno e autorità affrontare e superare le situazioni più ardue».

Ricordate le altissime cariche ricoperte dall'estinto, l'on. Giuriati così conclude:

«Oggi dinanzi alla tomba appena dischiusa rinnoviamo, onorevoli camerati, il nostro reverente omaggio all'illustre scomparso, alla famiglia così vivamente colpita e all'altro ramo del Parlamento confermiamo l'espressione del nostro solidale compianto».

L'oratore commemora quindi un'altra eletta figura recentemente scomparsa, l'on. Berta padre del martire fascista fiorentino. Giovanni Luigi Berta era nato in America da genitori italiani. Venuto giovanissimo nella terra d'origine si era dedicato all'industria della fusione della ghisa, acquistandosi in breve, mercè la sua volontà perseverante, lusinghiera rinomanza. Fu per molti anni consigliere comunale di Firenze e con le elezioni plebiscitarie fece il suo ingresso alla Camera. Nell'esercizio delle cariche pubbliche egli portò, dovunque rispettato, il saggio contributo della sua temprata esperienza.

Un altro camerata scomparso ricorda l'on. Giuriati, l'on. Umberto Antonelli caro a quanti lo conobbero per l'innata gentilezza di modi e di sentire, valoroso ex combattente e fascista della prima ora. Raccogliamoci — conclude — nel pensiero dei camerati scomparsi e alle desolate famiglie rinnoviamo l'espressione del nostro commosso cordoglio.

MUSSOLINI: Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto pronunziate da questa Assemblea.

Le ricerche petrolifere in Italia

Vengono concessi numerosi congedi. Il Presidente comunica quindi quanti disegni legge sono stati presentati dai Ministri dei vari dicasteri, annunzia che sono state trasmesse risposte scritte a diverse interrogazioni. Vengono quindi presentati alcuni disegni di legge fra i quali uno del Capo del Governo concernente l'esercizio di linee aeree da parte della Società anonima di navigazione aerea.

Sono approvati numerosi disegni di legge, dopo di che si inizia la discussione su quello concernente la conferma per tre anni all'A.G.I.P. dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno.

RANIERI premette che la discussione di questo disegno di legge avviene in un momento particolarmente delicato, date le estrazioni di petrolio avvenute proprio in questi giorni dal pozzo di Fontevivo. Ricorda come in ogni tempo il nostro Paese sia stato ritenuto ricco di manifestazioni petrolifere superficiali e come negli ultimi tempi sia stata intensificata l'opera di ricerca e di estrazione. Così i pozzi petroliferi sono oggi circa 400, alcuni dei quali hanno dato soddisfacenti risultati. Vi sono stati bensì insuccessi, ma essi devono attribuirsi più che altro alla mancanza di un'adeguata preparazione tecnica. All'avvento del Governo fascista il problema del petrolio si era fermato in Italia ad un punto morto, ma il Capo del Governo fascista lo superò affidando alla A.G.I.P. l'incarico di compiere ricerche su larga scala.

L'oratore manda un saluto alla memoria dell'ing. Orsini caduto nel compimento del dovere. Raccomanda che siano frustrati i tentativi di stranieri già calati in Italia per ottenere concessioni di sfruttamento e conclude auspicando alla prosperità della Nazione.

Si passa quindi a discutere il bilancio preventivo dell'Agricoltura. OLMO si occupa del problema della risicoltura. Rileva che il Regime nulla ha trascurato per rimettere in onore la coltivazione e il consumo del riso. Raccomanda però una coltivazione su più larga scala, mediante la quale è possibile un larghissimo impiego di mano d'opera. Il riso ha un grande potere nutritivo e bisogna diffonderlo sempre più. Ritiene che la riduzione dei prezzi non sia stata giovevole alla coltivazione. Parlando delle risaie osserva ch'esse sono un gran mezzo di bonifica di terreni paludosi o malsani. Da una relazione della Direzione della Sanità pubblica del 1925 si desume che il decorso della malaria è meno intenso nelle zone risicole, ove la irrigazione è ben regolata, per cui si può ben affermare che il binomio risaia e malaria oggi non ha più ragione di essere. Raccomanda che alla risicoltura siano dati i maggiori aiuti finanziari posssibili ed in particolar modo che sia portata una nuova proroga alle cambiali agrarie che riguardano la risicoltura. Segnala il particolare aiuto che in questa ora la proprietà ha dato alla risicoltura facendo riduzioni alle fittanze che arrivano perfino all'80 per cento.

Per quanto riguarda la pastificazione col riso osserva che si potrebbe ricorrere a una minima percentuale di farina di riso anche nella confezione del pane. Gli esperimenti fatti dalla Stazione di risicoltura di Vercelli hanno dato ottimi risultati.

Conclude riaffermando che il riso, non soltanto è un ottimo nutrimento, ma rappresenta un potente mezzo di bonificazione di terra e di uomini. *(Applausi).*

La bonifica del Tavoliere delle Puglie

CANELLI si occupa del comprensorio del Tavoliere di Puglia che rappresenta la più vasta estensione di terreni in pianure dopo quella della Valle Padana. Esso ha interessato scrittori, giornalisti, romanzieri e turisti, ma non è certo alle descrizioni di costoro che è d'uopo affidarsi per conoscerne le vere condizioni. *(Interruzioni).*

Le strade sono la prima realtà e la prima necessità. Nessun inizio di trasformazione è concepibile se non si incomincia dalle strade. Bisogna peraltro controllare tronco per tronco le iniziative di nuove costruzioni stradali, perchè non vi siano sperperi nè procedure eccezionali che possano far pensare ad una visione men che obiettiva dei vari bisogni. Ma occorre sfatare una leggenda, quella che del Tavoliere fa un deserto. Se si considera infatti la provincia di Foggia, che del Tavoliere è parte cospicua, si vedrà che in essa sono profusi i segni dell'opera fattiva degli abitanti. *(Applausi).* Numerose infatti sono già le borgate rurali che ivi esistono, nè sarebbe consigliabile di aumentarle. Solo dopo aver trasformato il regime fondiario del Tavoliere sarà possibile intensificarne il popolamento.

L'oratore rileva che il problema centrale del Tavoliere è quello delle acque. Il problema della bonifica idraulica del Tavoliere consiste nella rettificazione del corso delle acque. Ritiene che non si può ritenere che il pensiero del Capo del Governo circa la necessità di diminuire i comuni possa essere riferito al Tavoliere in cui i centri abitati sono insopprimibili nuclei propulsori di vita *(Applausi).* Ciò ha creduto di dover dire con franchezza fascista, convinto che la sincerità non può essere considerata un rischio oratorio. *(Si ride).*

Concludendo afferma che i rurali delle Puglie vogliano infatti avere anch'essi l'orgoglio, come tutti i fascisti, di imprimere il loro segno nella storia, incidendo nella terra arsa dal sole una novella vita. *(Vivissimi applausi).*

Dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge la seduta è tolta alle 19.15. Domani continuerà la discussione sul preventivo dell'Agricoltura.

Il "Maggio musicale fiorentino,,

Gli organizzatori ricevuti dal Duce

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale di Firenze, gli on. Delcroix e Ridolfi e il sig. Passigli, che gli hanno esposto il programma del primo congresso internazionale di musica, che si terrà in Firenze nella primavera del 1932, e delle importantissime manifestazioni musicali che si svolgeranno in tale occasione.

S. E. il Capo del Governo ha approvato il programma, compiacendosi della iniziativa, degna delle tradizioni artistiche e culturali di Firenze. Ad assicurare la continuità della manifestazione d'arte, che assumerà la denominazione di «Maggio musicale fiorentino», saranno emanate speciali disposizioni legislative, come per le altre grandi manifestazioni artistiche periodiche, a carattere nazionale ed internazionale.

Gli armamenti navali in Francia

Consensi inglesi al contegno dell'Italia

LONDRA, 12

Le osservazioni contenute nel rapporto della Commissione finanziaria francese sul nuovo bilancio navale e in generale l'atteggiamento dei giornali parigini, di fronte alla questione degli accordi navali franco-italiani suscitano tuttora critiche da parte della stampa britannica.

Il *Manchester Guardian*, sottolineando appunto il preconcetto manifestato dalla stampa parigina a proposito della missione del sig. Craigie del Foreign Office, consistente in un nuovo tentativo per indurre il Governo francese a rendersi conto della urgente necessità di un'intesa navale con l'Italia, deplora particolarmente l'asserzione secondo cui la vacanza navale del secondo semestre del 1930 si sarebbe risolta a favore dell'Italia, perchè durante lo scorso anno l'Italia costruì 54.000 tonn., mentre la Francia ne costruì 25.000. Se anche questo fosse esatto — osserva il *Manchester Guardian* — la colpa sarebbe della Francia, perchè la proposta italiana respinta a suo tempo dall'on. Briand era per la sospensione completa delle costruzioni per tutta la durata delle trattative italo-francesi e fino alla conclusione definitiva di accordi sul problema della parità.

L'Italia non ha mai ritirato questa proposta, la quale mirerebbe ad una vera ed effettiva vacanza navale. Inoltre, l'Italia aveva anche proposto che la parità italo-francese venisse riconosciuta circa il numero rispettivo delle navi di ciascuna categoria, ma era disposta a lasciare alla Francia, per un certo tempo, una notevole superiorità riguardo al tonnellaggio globale. Ma anche questa proposta fu respinta. Allora il sig. Craigie a nome del Governo britannico suggerì di limitare le costruzioni italo-francesi alla sola sostituzione delle navi antiquate. Questa proposta fu accettata dall'Italia, ma come la altre venne respinta dalla Francia. Queste — conclude il giornale — sono le ragioni per cui i negoziati navali ristagnano.

Anche il corrispondente francese del *Times* torna a rilevare la tendenziosa insistenza delle asserzioni francesi, secondo cui l'Italia avrebbe approfittato della vacanza navale semestrale 1930 a detrimento della Francia.

Le divergenze greco-bulgare

Seri ostacoli alla mediazione inglese?

SOFIA, 12

La mediazione che l'Inghilterra si è assunta per una rapida e utile soluzione delle questioni in sospeso tra la Grecia e la Bulgaria, incontra seri ostacoli. Già sulla interpretazione dei passi fatti dai rappresentanti diplomatici britannici tanto ad Atene che a Sofia, si hanno da parte della stampa greca e bulgara versioni molto diverse.

Secondo la prima, Henderson avrebbe riconosciuto come fondata e giusta la richiesta greca di portare tutte le questioni, sia controverse che regolate, ma non parafate o applicate, dinanzi all'arbitrato. Secondo la versione della stampa bulgara, invece, Henderson non avrebbe fatto altro che rivolgere a Buroff, per mezzo di una lettera fatta consegnare dal Ministro inglese a Sofia, suggerimenti amichevoli per un pronto inizio delle trattative, esponendogli inoltre le condizioni che a suo giudizio ritiene necessarie per esercitare la mediazione.

Data la presente atmosfera poco propizia che si viene formando all'inizio delle trattative tra la Grecia e la Bulgaria, questi circoli politici non nascondono un certo pessimismo per il loro successo. Si giudica che la questione, posta come è su dei termini pregiudiziali e intransigenti, dfificilmente potrà presentare probabilità di un intesa qualunque, malgrado gli sforzi del Governo inglese. *(Stefani).*

Quanto petrolio esiste nel sottosuolo di Fontevivo?

PARMA, 12

Prosegue, nel cantiere di Fontevivo, la prova di estrazione a lunga durata dell'emulsione petrolifera che erompe dal pozzo n. 1 da ormai tre giorni consecutivi. La portata si può calcolare sui due carri ferroviari giornalieri.

A proposito degli esperimenti in corso, secondo l'autorevole parere espresso dall'on. Giarratana, presidente dell'A. G. I. P., che è tornato a visitare il cantiere minerario, la presenza del gas nella sonda n. 1 non poteva essere un indizio certo per il ritrovamento del petrolio, ma non era da trascurare il fatto che un'analisi eseguita dall'Istituto di chimica industriale di Milano portava a stabilire, con un esame di laboratorio, la presenza del 44 per cento in volume di idrocarburi e praticamente la raccolta di 905 cmc. di gasolina per ogni 100 metri cubi di gas fatto passare attraverso una batteria di carboni attivi. Continuando l'esplorazione degli altri pozzi, si iniziava l'attrezzatura della sonda n. 1 per studiare il comportamento dei gas, che potevano diventare utili quando il petrolio per il suo volume fu valutato a 20 metri cubi al secondo. Questa gigantesca portata constatata però in un breve periodo eruttivo, non essendo i tecnici in condizione di controllare l'uscita del gas, era tale da far pensare alla sua utilizzazione, in modo però di non compromettere per nulla le condizioni ambientali nei rispetti del petrolio. Emerso all'improvviso il petrolio, si doveva disporre l'attrezzatura della bocca del pozzo, in modo da proporzionare il quantitativo di gas, di petrolio e acqua salata, per avere la massima economia di gas compatibile col rendimento del petrolio, servendo il gas da forza motrice per portare il prezioso liquido alla superficie. Ecco perchè, dice l'on. Giarratana, l'aver raccolto in poco meno di un'ora una quantità ingente di petrolio non è valso a dare un concetto della portata della sonda. Per di più siamo in presenza non di un pozzo che ha avuto la sua penetrazione normale in terreni del tutto controllati, ma di un pozzo alla cui base si è prodotto il richiamo e la violenta fuoruscita di una quantità ingente di sabbia. E' impossibile allo stato di fatto precisare il livello del primo tratto petrolifero; si può tuttavia pensare che tale livello non sia il solo. Saranno perciò preziose, per le indagini in merito, le quattro sonde che sono state attivate nella zona, di cui la terza è arrivata a metri 199, la seconda a metri 375, la quarta a metri 250. Potrebbe darsi che gli strati già attraversati non abbiano la forma a duomo, che è la struttura ideale per l'immagazzinamento del petrolio, che rimarrebbero da trovare negli strati sottostanti. Quindi non si può ancora rispondere con certezza sul probabile quantitativo di petrolio esistente nella falda trivellata, ma tutto concorre ad autorizzare buone previsioni, che sono avvalorate dalla prova di estrazione a lunga durata.

Il Consiglio superiore delle miniere e i risultati delle ricerche a Fontevivo

ROMA, 12

Sotto la presidenza del consigliere di Stato Arnaldo Petretti si è riunito il Consiglio superiore delle miniere. Oltre che su affari di ordinaria amministrazione il Consiglio ha espresso il proprio parere su alcuni importanti quesiti posti dal Ministero delle Corporazioni, e ha quindi preso atto con compiacimento dei nuovi promettenti risultati testè conseguiti nella zona petrolifera di Fontevivo.

Il rinvenimento di idrocarburi allo stato liquido dopo le forti emanazioni di gas avutesi nell'anno decorso confermano l'importanza attribuita a quella zona marginale. Le manifestazioni gassose e liquide suddette e la concordanza delle investigazioni geologiche con i rilevamenti geofisici sono certamente risultati che danno ragione a sperare. Tuttavia non siamo ancora a risultati definitivi ed il Consiglio, pertanto, mentre invia il suo saluto augurale ai tecnici tutti che in quella e nelle altre regioni d'Italia attendono alle ricerche con operosità alacre e silenziosa è d'avviso che durante il corso dei lavori che proseguono si imponga un fiducioso riserbo.

Traendo argomento dai risultati suddetti, il Consiglio rinnova il suo voto perchè il R. Servizio geologico sia rafforzato e messo in armonia con le moderne esigenze della tecnica segnatamente geofisica e perchè sia sempre saldamente coordinato al Servizio minerario, di cui è parte integrante ed inscindibile.

La distillazione delle rocce asfaltifere
Una convenzione con la «A.B.C.D.»

ROMA, 12

Il Ministro delle Corporazioni ha proceduto alla firma della convenzione con la Società anonima asfalti, bitumi, combustibili liquidi e derivati (A. B. C. D.), rappresentata dal suo amministratore delegato ing. La Porta. Alla firma assistevano: il Generale Dall'Olio, presidente del Comitato di mobilitazione civile, il sig. Petretti presidente del Consiglio superiore delle miniere, il sig. Anzilotti direttore generale della produzione industriale e degli scambi, il sig. Belli ispettore generale, il sig. Cordella capo Divisione miniere.

In forza di detta convenzione la Società si impegna a costruire interamente, a suo rischio e spese, gli impianti occorrenti per la produzione di 50.000 tonnellate annue di olio greggio combustibile e a produrre effettivamente detto quantitativo mediante la distillazione delle rocce asfaltifere di Ragusa e di Dizini, delle quali la «A. B. C. D.» ha la libera disponibilità, beneficiando all'uopo oltre che dei provvedimenti disposti dalla legge 27 giugno 1929 N. 110, di una sovvenzione, che verrà corrisposta dallo Stato, di lire 140 per tonnellata prodotta di olio greggio, avente le caratteristiche stabilite dalla convenzione stessa.

Questa stabilisce inoltre i termini precisi entro i quali gli impianti debbono essere ultimati e la produzione dell'olio greggio deve aver luogo, nonchè le sanzioni per le eventuali inadempienze in cui potesse incorrere la Società. La esecuzione degli impianti deve essere effettuata gradatamente, in modo che essi siano ultimati entro tre anni dalla data di approvazione.

Con la firma della convenzione con la «A. B. C. D.» può considerarsi finalmente risolto il problema della distillazione delle rocce asfaltifere di Ragusa, che tanta importanza ha per la economia e per la difesa nazionale.

Uccide l'ex amante a revolverate mentre il marito di lei lo denuncia

ROMA, 12

Si ha da San Giorgio a Liri (Cassino): Tale Antonio Rizza, che viveva piuttosto agiatamente nella contrada «Ciese», aveva contratto un'intima relazione con tale Maria Giovanna Cristino, moglie di un suo vicino di casa. Pare però che dopo un po' di tempo la tresca sia stata interrotta e che l'amore dei due amanti, come spesso accade in simili situazioni, si sia tramutato in odio. Così il Rizzo aveva citato dinanzi al giudice conciliatore la donna per il pagamento di un centinaio di lire a lui dovute. Non avendo la donna nè il marito adempito al loro obbligo, il Rizzo l'altro giorno pensò di presentarsi alla casa di Antonio De Bellis, marito della Cristino, armato di fucile e di una pistola.

Così armato il Rizzo richiese al De Bellis il pagamento delle 125 lire dovute per cinque giornate di aratura con i buoi. Il De Bellis chiese una dilazione, ma il Rizzo non intendeva accordarla e minacciava il proprio vicino col fucile. Pare, però, che il De Bellis investito dalle ingiurie del Rizzo ad un certo punto, si sarebbe allontanato appostandosi dietro una finestra della casa, per sparare con un fucile contro il suo rivale appena questi gli capitasse a tiro.

Frattanto il Rizzo si soffermava con la Cristino che cominciò a lanciare contro lui invettive, tanto che il Rizzo, forse accecato dall'ira e dalla gelosia, per il disprezzo della donna, imbracciò il fucile e sparò sulla Cristino colpendola in pieno e facendola cadere esanime.

Sembra che a sua volta il Rizzo sia stato colpito da qualche proiettile scaricato dal marito della Cristino. Sta il fatto che egli era rimasto ferito leggermente in varie parti del corpo. Il marito della Cristino nel frattempo era già partito per recarsi a denunciare all'arma dei carabinieri il Rizzo per minacce a mano armata; ma mentre egli sporgeva tale denuncia due uomini lo raggiungevano e gli davano la notizia che la moglie era stata uccisa. Il Rizzo dopo il delitto si dava alla fuga; tosto però, fatti pochi metri, tornava sui propri passi e in preda a follia sanguinaria avvicinatosi al cadavere della donna scaricava a bruciapelo quattro colpi di rivoltella. Stamane poi l'assassino si costituiva ai carabinieri.

Il tesoro d'una mendicante
Singolare scoperta durante un incendio

MILANO, 12

Un principio di incendio sviluppatosi in una modesta cameretta abitata dalla cinquantenne Felicita Inaudi da Foggia, di professione mendicante, ha posto in luce un gustoso episodio. Quando giunsero sul posto i pompieri la donna si rifiutò energicamente di aprire la porta d'ingresso e dovette sostenere una vera e propria colluttazione con alcuni militi che si erano slanciati coraggiosamente nel locale per trarre in salvo la donna che aveva gli abiti già intaccati dal fuoco. L'incendio veniva in breve domato e, iniziatasi l'opera di sgombero dei mobili, i militi con grande stupore rinvennero un ampio secchio pieno ricolmo di monete d'argento e di oro, parecchie delle quali già fuori corso e fra gli stracci accumulati nei diversi angoli trovarono delle banconote per un complessivo valore di 20.000 lire. La Inaudi, che sembra impazzita dalla tema di perdere il suo peculio è stata ricoverata in un istituto cittadino, mentre il denaro è stato sequestrato dalle autorità.

I rapitori d'una giovanetta arrestati

ROMA, 12

Narrammo ieri l'altro il romanzesco ratto di una giovane avvenuto in contrada Palombara nel territorio di Arce. Dei rapinatori si era persa ogni traccia. Ma ora, mediante un'abile manovra, i carabinieri sono riusciti ad assicurare alla giustizia i malfattori. Giunge infatti ora notizia da Arce che il maresciallo dei carabinieri di Roccasecca travestito abilmente da pecoraio, unitamente a militi pure travestiti, è riuscito a sorprendere e ad arrestare i rapitori della povera giovanetta.

Galline affette da cancro e tubercolosi rubate a un istituto di Padova

PADOVA, 12

I ladri sono penetrati la notte scorsa nell'Istituto sperimentale zooprofilattico, riuscendo ad asportare una buona quantità di galline faraone e tacchini per un valore di 300 lire circa. Fin qui la notizia assume un'importanza relativa, giacchè furti di polli ne vengono commessi tutti i giorni. Il grave si è che tutti questi animali da cortile non si trovavano all'istituto sperimentale semplicemente per ragioni culinarie e che queste povere bestiole mai sarebbero state destinate ad allietare qualche mensa. Infatti erano state inoculate loro, per ragioni sperimentali, delle gravi malattie, quali il cancro, la tubercolosi, e altri mali.

Coloro che hanno commesso il furto, se si saranno serviti per il loro pasto di una di queste galline, appena conosciuta la notizia dai giornali masticheranno molto amaro. In ogni modo il segretario dell'istituto ha denunciato stamane alla Questura il fatto. La polizia ha iniziato le più attive indagini e sono state prese, d'accordo coll'Ufficio d'igiene, le precauzioni del caso, onde evitare delle gravi malattie a cittadini che magari possono avere acquistate le bestiole infette.

Il successo al Teatro dell'Opera della «Bisbetica domata» di Persico

ROMA, 12

E' stata rappresentata questa sera al Teatro Reale dell'Opera la nuovissima gaia commedia in quattro atti di Mario Persico «La bisbetica domata» su libretto di Arturo Rossato. L'opera è stata concertata e diretta dal maestro Gabriele Santini e le scene sono state dipinte da Pieretto Bianco. Il giovane maestro Persico è riuscito con questo suo lavoro scherzoso ad avvincere l'uditorio, uscendo vittorioso da una prova che lo spingerà più oltre. Le parti principali erano affidate ad artisti di valore quali la Cristoforeanu, il Girardini, il De Paolis, il Cirino e il Nardi.

Alla rappresentazione assistevano i critici dei maggiori giornali italiani ed esteri e un gran pubblico di personalità dell'arte e dell'aristocrazia romana. Complessivamente si sono avute una ventina di chiamate, alcune anche a scena aperta all'autore e agli interpreti.

Toscanini professore onorario dell'Accademia d'Ungheria

BUDAPEST, 12

Il Reggente Ammiraglio Horthy ha nominato il maestro Toscanini professore onorario dell'Accademia d'Ungheria. *(United Press).*

Cinque arresti in Jugoslavia
per gli attentati di Zagabria

BELGRADO, 12

In relazione agli ultimi attentati dinamitardi di Zagabria e all'assassinio del borgomastro di Novigradisca, Andrea Beric, che era uno dei più accesi fautori del Governo di Zivkovic in Croazia, le autorità hanno proceduto a numerosi arresti tanto a Zagabria che a Novigradisca e nei dintorni di quest'ultima località.

Si comunica ufficialmente che ieri è stato identificato il maggior responsabile dell'assassinio del borgomastro Beric e degli attentati dinamitardi al palazzo del Bano e alla sede della «Giovane Jugoslavia» di Zagabria. Egli è tale Giovanni Levakovic, da Lipek, in Croazia.

Secondo i rilievi delle autorità il Levakovic durante le feste di Natale si trovava ancora a Vienna, dove era in contatto con i profughi croati. Gustavo Percec, segretario del gruppo dei radicali croati che si raccolgono intorno alla persona del dott. Pavelic, accompagnò il Levakovic a Sopron, dove gli procurò un passaporto falso, nonchè materiale esplosivo. A Sopron il Levakovic ricevette anche le necessarie indicazioni per la costruzione di macchine infernali. In questa città furono elaborati i piani per le azioni terroristiche da commettersi in Croazia, per le quali i profughi croati di Vienna avevano promesso al Levakovic e ai suoi complici in Jugoslavia delle forti somme di denaro.

Appena giunto in Jugoslavia — come risulta dalle informazioni ufficiali — Levakovic indusse il contadino Giovanni Rosic ad assassinare il borgomastro Beric, contro il quale il Rosic nutriva da lungo tempo rancore. Il Levakovic riuscì anche a persuadere l'inserviente Miklausic a collocare una macchina infernale nel palazzo del Bano e una nella sede della «Giovane Jugoslavia». Le macchine infernali furono preparate dall'elettrotecnico Paropad che ebbe il materiale necessario dal Miklausic. L'elettrotecnico costruì quattro ordigni micidiali, dei quali due hanno potuto essere sequestrati dalla polizia.

Il Miklaucic — secondo il comunicato ufficiale — ha dichiarato alla polizia che il materiale necessario per la costruzione delle bombe lo ebbe dal contadino Martino Nagy, che abita in un paese nei pressi del confine magiaro-jugoslavo. Il Nagy stesso ricevette detto materiale dal profugo croato Domitrovic, che sotto il falso nome di Gustavo Lister vive a Kadarkut, paese di confine in Ungheria. Tutte queste persone, accezion fatta per il Domitrovic, hanno potuto essere tratte in arresto.

Continua intanto l'inchiesta perchè si vuole fare luce anche sui due attentati dinamitardi di questi ultimi tempi e precisamente quello contro il direttissimo Zagabria-Belgrado e quello all'ufficio doganale di Zagabria. Rimane anche da chiarire l'attentato contro la filiale della Banca jugoslava a Zagabria. Gli arrestati saranno deferiti al Tribunale straordinario per la difesa dello Stato.

Le ripercussioni politiche e economiche del discorso di Snowden ai Comuni

LONDRA, 12

Le gravi parole pronunciate ieri sera dal Cancelliere dello Scacchiere, durante il dibattito sull'economia nazionale hanno avuto una vastissima risonanza in tutto il Paese. Il discorso del Ministro viene considerato come uno dei più gravi che sieno mai stati pronunciati, non solo nel presente Parlamento, ma dalla guerra in poi. L'intero Paese si rende conto della gravità della presente situazione finanziaria ed economica e le parole del Cancelliere hanno avuto una eco profonda.

Economie all'osso

Il discorso è oggetto dei più svariati commenti, non solo negli ambienti parlamentari e nella stampa ma in tutti gli strati dell'opinione pubblica. Il grave monito del Cancelliere è stato diretto infatti a tutte le classi: è tempo che tutti si rendano conto della crisi eccezionale che travaglia il Paese; che si riducano le spese, che si realizzino delle economie e soprattutto si facciano dei sacrifici. La situazione nazionale è così grave che, se ci si vuole avviare verso l'equilibrio del bilancio di Stato e alla realizzazione di economie, è indispensabile ricorrere a misure draconiane sia pure dolorose. Le spese che sono possibili in tempo di prosperità diventano impossibili in tempo di depressione economica.

Non è più un segreto che il Cancelliere sarà costretto ad accusare nella sua prossima esposizione finanziaria un grave disavanzo. Nessun bilancio può sopportare nemmeno il peso delle assicurazioni e dei sussidi che si corrispondono ora ai disoccupati. Mentre le spese sono salite vertiginosamente, le entrate sono diminuite. Tutti, e specialmente i più abbienti, dovranno fare la loro parte di sacrificio. A questi sacrifici membri del Gabinetto sono pronti a dare il loro contributo.

Ma le parole più gravi pronunciate da Snowden con grande emozione davanti ai laburisti allibiti, sono state quelle in cui ha detto che nella sua lunga carriera politica di quarant'anni, il suo unico obiettivo è sempre stato quello di migliorare le condizioni dei lavoratori. Questo rimane anche oggi il suo obiettivo, ma il Cancelliere è costretto a domandare una temporanea sospensione anche delle provvidenze a favore della classe lavoratrice.

Quest'ultima parte del discorso è stata quella che ha maggiormente colpito i deputati laburisti, i quali passato il primo momento di stupore accennano ora a ribellarsi. E' visibile infatti lo sforzo dell'organo ufficiale laburista di calmare le apprensioni degli estremisti di sinistra, i quali non celano il loro vivo disappunto.

Un discorso senza veli

In verità il discorso di Snowden era diretto a tutti i partiti, compreso quello laburista, per richiamarli alla realtà della situazione. Per quanto i conservatori si sforzino di esagerare le tinte del discorso, chiamando straordinarie e sensazionali le affermazioni del Cancelliere sulla gravità economica del Paese, il suo discorso non ha voluto essere pessimista. Naturalmente venendo da un Cancelliere dello Scacchiere, cioè dall'esponente principale del Gabinetto in materia di finanza, esso ha colpito in modo particolare.

Tutti ammettono che non può farsi a meno di ammirare la severa integrità che ha suggerito il Cancelliere nel suo solenne monito e la sua sprezzante noncuranza delle conseguenze che il discorso avrebbe avuto in Parlamento e fuori e soprattutto tra le file dei laburisti. In ogni modo è motivo di soddisfazione per tutti che in un grave momento di crisi economica come questa, l'uomo che ha in mano le redini delle finanze dell'Impero non si faccia illusioni circa il grave stato delle finanze pubbliche, al quale le manie spendereccie di parecchi suoi colleghi di Gabinetto hanno condotto.

Il discorso è stato tipico dell'uomo, cioè energico e senza veli. Secondo l'organo ufficiale del laburismo, non è questo il tempo per fare delle recriminazioni e quindi non si possa dimenticare a chi deve attribuirsi la responsabilità della presente situazione. La crisi cioè è e bisogna affrontarla; e per questo Snowden ha fatto appello al coraggio e al sacrificio della nazione. Senza dubbio il paese risponderà. Esso è preparato ad affrontare la crisi con quel coraggio e con quella determinazione che sempre è stata la sua virtù.

Scisma fra i laburisti?

Durante la guerra un alto comandante tedesco fece un cavalleresco elogio dell'avversario nel suo rapporto, scrivendo che gli inglesi avevano dato prova della loro consueta tenacità. Gli inglesi daranno prova ancora una volta di quella stessa tenacità.

Ma in questa lotta nazionale contro l'avversario bisogna che ci sia una solidarietà nazionale. Il giornale dimentica però che i laburisti cominciano essi stessi a mancare di solidarietà quando accusano i conservatori di voler praticare delle economie soltanto a spese degli altri, di volere la riduzione dei servizi sociali e soprattutto la riduzione dei salari e dei sussidi: in una parola, addossare alla classe lavoratrice i maggiori sacrifici. Coloro che sono rimasti più perturbati dal discorso di Snowden, sono naturalmente i laburisti, tra le cui fila va già delineandosi uno scisma. Le parole del Cancelliere lasciano infatti intravvedere una riduzione generale, sia degli emolumenti che dei salari. Questo basterà per far scoppiare una tempesta in seno alla prossima riunione del gruppo parlamentare laburista.

I laburisti hanno l'impressione che con il suo discorso Snowden si sia allontanato un po' troppo dal principio marxista ch'egli ha sempre professato e che i conservatori, i quali ieri hanno presentato la mozione di biasimo al Governo per la sua mania spenderecccia, abbiano in ultima analisi riportato una grande vittoria quantunque la loro decisione sia stata respinta con 75 voti.

Misure eroiche

I progetti di Lloyd George per fronteggiare la disoccupazione con una serie di grandiosi lavori pubblici mediante un prestito nazionale saranno per il momento relegati in soffitta, nonostante che il Governo abbia prestato ultimamente buon orecchio alle proposte del capo dei liberali e che con lui abbia stretto una specie di alleanza. E' opinione generale che il disavanzo dell'esercizio finanziario in corso sarà di circa 5 miliardi di lire. Per rimediarvi Snowden intenderebbe ricorrere fra le altre alle seguenti misure: riduzione dei saggi d'interesse di tutti i titoli di Stato mediante una proposta di conversione; riduzione di tutti i bilanci preventivi delle forze armate: esercito, marina e aeronautica.

Nella City il discorso di Snowden ha avuto una grande ripercussione e per quanto le opinioni siano divise tutti i titoli di Stato e i fondi industriali hanno subito una riduzione di alcuni punti su tutta la linea.

I debiti di guerra australiani e le agevolazioni che Londra concederebbe

MELBOURNE, 12

Questi circoli politici ritengono che le trattative attualmente condotte dal Primo Ministro dell'Australia Scullin col Governo britannico, si chiuderanno o con una riduzione degli interessi sui debiti di guerra australiani verso l'Inghilterra o con la concessione, da parte di quest'ultima, di una moratoria di cinque anni. *(United Press).*

I problemi stradali di Londra
Una galleria sotto il Tamigi?

LONDRA, 12

Si sta discutendo presentemente a Londra la proposta di costruire una galleria sotto il Tamigi. L'idea è stata lanciata per risolvere il problema della circolazione cittadina, che diviene ogni giorno più assillante. Qualcuno è della opinione di applicare per l'uso della nuova galleria un sistema di tariffa come si fa in America, dove la galleria di Holland fra New York e New Jersey frutta circa un milione di lire sterline all'anno. Altri invece obbiettano che il sistema della tariffa non è popolare in Inghilterra e che la nuova galleria dovrà essere costruita e mantenuta coi fondi pubblici. Nessun accordo definitivo è intervenuto finora rispetto questa nuova e necessaria via del traffico stradale londinese. *(Radio Stefani).*

La circumnavigazione nell'Antartide compiuta dalla «Norvegia»

LONDRA, 12

La società geografica di Oslo ha ricevuto un messaggio dalla nave «Norvegia», col quale si annuncia che la spedizione a bordo di essa ha completato la circumnavigazione del continente antartico.

Il 7 febbraio corrente la «Norvegia» si trovava a una latitudine di 69 gradi 25' e a una longitudine est di 25 gradi e 5' cioè a circa 4000 chilometri a sud di Porto Elizabeth nell'Africa del sud.

Un aeroplano che atterra da sè

NEW YORK, 12

All'aerodromo di Curtis Field sono stati ripetuti esperimenti con un nuovo tipo di aeroplano che presenterebbe delle caratteristiche speciali di assoluta sicurezza e stabilità. Si tratta di un biplano con le ali smontabili, sul quale un pilota ha fatto parecchi esperimenti: abbandonato a se stesso senza guida e a motori spenti, l'apparecchio è disceso lentamente sul terreno senza il minimo incidente. *(Radio Stefani).*

I 3000 cinesi chiusi nella miniera sono stati tutti salvati

MUKDEN, 12

Fortunatamente il grave pericolo che incombeva da qualche giorno su oltre tremila lavoratori cinesi rimasti sepolti in seguito all'esplosione nelle gallerie sotterranee di una minera di carbone situata nel distretto di Fu Shun è ormai scongiurato. Quella che si prospettava come una delle più gravi sciagure minerarie non ha fatto invece alcuna vittima. Infatti, l'opera di soccorso febbrilmente condotta da squadre che si alternavano senza interruzione ha permesso di abbattere le barriere che imprigionavano i minatori sorpresi dalla frana prodotta dall'esplosione e in serata si annunciava che tutti i minatori sono sani e salvi. (Radio Stefani).

Le feste nella nuova capitale indiana

NUOVA DELHI, 12

Continuano le cerimonie per l'inaugurazione della nuova capitale dell'India. Ieri sera vi è stata una grande festa offerta dal Vicerè nella fortezza di Moghuel, che domina con le sue vecchie mura la città. La folla degli invitati ha potuto rievocare gli splendori che resero famosa la corte del gran Mogol e quella dello Yehan. Tutta la fortezza era illuminata e nei vecchi giardini pure fantasticamente sfolgoranti di luce le fontane avevano getti di acque profumate, come ai tempi dei più famosi imperatori. Oltre al Vicerè, lord Irwin, era pure presente lord Handing, che nel 1911 quando era Vicerè dell'India ebbe per primo l'idea di costruire dalle fondamenta la nuova capitale. Stamane, poi, ha avuto luogo la cerimonia più solenne della settimana e, cioè, l'inaugurazione di un monumento alla memoria dei 70 mila indiani morti nella guerra mondiale e in conseguenza di essa dal 1914 al 1921. Il monumento consiste in un grandioso arco trionfale alto più di quaranta metri. Anche la cerimonia di stamane è stata presieduta dal Vicerè lord Irwin che insieme al lord Handing ha anche percorso i principali quartieri della città. *(Radio Stefani).*

Un attentato a Bruxelles contro la stazione radiofonica

BRUXELLES, 12

Un grande petardo è scoppiato stasera alle 20.30 all'Istituto nazionale belga delle radiodiffusioni. E' noto che l'istituto è entrato in funzione il primo febbraio scorso e la stampa si era fatta in questi ultimi giorni interprete delle lamentele sul suo funzionamento. Ultimamente i socialisti, in luogo di suonare la «Brabançonne», avevano suonato l'«Internazionale» che era stata così radiodiffusa in tutto il paese.

Un'inchiesta è stata aperta. L'inchiesta ha stabilito che l'attentato era stato preannunciato per telefono all'istituto giovedì sera, da una persona che si diceva offesa perchè aveva udito l'«Internazionale» e che avrebbe impedito che ciò si ripetesse in avvenire.

Più tardi un secondo colpo di telefono comunicava all'istituto che un gruppo di manifestanti era deciso di compiere un attentato contro i locali. La bomba ha ferito una persona e mandato in frantumi i vetri delle finestre.

Il pazzo armato di tre fucili
Una denuncia chilometrica

SARAJEVO, 12

(u.) Qualche anno fa uscì dal manicomio di Stegnevaz l'ispettore delle imposte Muhamed Kognhodic, che i medici avevano dichiarato guarito. Fu ripreso in servizio e trasferito alla Direzione delle imposte a Skoplje, ove rimase fino a poco fa, quindi fu collocato a riposo. Negli ultimi tempi viveva a Mostar assieme alla famiglia. Recentemente fu di nuovo assalito dalla follia. L'altro giorno si armò di tre fucili e d'una sciabola ed uscì sulla strada verso Belo Polje. Incontrato un contadino, si mise a ordinargli di fare gli esercizi militari. Nello stesso tempo puntò il fucile contro il contadino, minacciando di sparare se non eseguisse gli ordini. Poi gli si avvicinò e gli regalò cinquanta dinari.

— Tieni — gli disse — per la paura sofferta; ma sappi che se non ti fossi spaventato, ti avrei ucciso.

Il contadino, appena arrivato in città, andò a denunciare il fatto. Gli organi di pubblica sicurezza irruppero lo stesso giorno nell'abitazione dell'ex ispettore delle imposte e gli sequestrarono le armi. Il Kognhodic ricorse allora al capitano distrettuale e gli presentò una denuncia, scritta su undici fogli di carta, contro il questore Pascic e contro quaranta cittadini fra i più autorevoli. Avendo anche in casa commesso altre pazzie, fu tratto in carcere, donde verrà poi scortato al manicomio.

Una città semisommersa alle foci del Danubio

BUCAREST, 12

La situazione della città di Valkov, situata alle foci del Danubio è diventata grave. Quasi tutta la città è inondata. La popolazione si è ritirata verso il centro, che si trova in collina. Il Danubio, passa per la città attraverso 36 canali, presentemente tutti coperti — ad eccezione di uno — da blocchi di ghiaccio. Se anche questo ultimo canale dovrà essere ostruito dai massi di ghiaccio, la città sarà completamente sommersa.

Sette giorni su una ciminiera per ottenere un aumento di salario

PRAGA, 12

Il *Ceske Slovo* riferisce che un operaio di una fabbrica di Goellnitz, nella Slovacchia, salì giorni or sono sulla cima di un fumaiolo alto 60 metri, dichiarando che non sarebbe disceso finchè la direzione della fabbrica non avesse accettato le richieste della massa operaia, che aveva domandato un aumento di salario. Un poliziotto tentò di arrampicarsi sul camino per costringere l'operaio a discendere, ma questi minacciò di spiccare un salto nel vuoto. Si chiese allora l'intervento dei pompieri, che tesero all'ingiro delle tende, dichiarando però che sarebbero state pressochè inefficaci. L'operaio trascorse sette giorni e sette notti in quella posizione. La direzione della fabbrica si vide costretta a concedere l'aumento di salario. L'operaio è disceso dal camino in uno stato di completo esaurimento.

Reazionari arrestati in Turchia
Tra essi è un ex Ministro

ANKARA, 12

La polizia ha scoperto a Balikessir, nella provincia di Brussa, un'organizzazione reazionaria segreta. Otto persone, tra cui l'ex Ministro dell'Educazione, Vehbi, sono state arrestate e deferite al Tribunale militare di Menemen. *(Radio Stefani).*

Il reddito fiscale diminuisce negli S. U.

WASHINGTON, 12

Il Tesoro è assai preoccupato per la costante diminuzione delle entrate. Infatti, secondo le sue previsioni, nel primo trimestre del corrente anno il gettito delle tasse sul reddito ammonterà a 460 milioni di dollari contro 560 milioni nel primo trimestre del 1930 e 601 milioni nel primo trimestre del 1929. *(Radio Stefani).*

L'84.o compleanno di Edison

LONDRA, 12

Edison, il famoso inventore americano ha celebrato il suo 84.o compleanno concedendo un'intervista in massa ai giornalisti. Quantunque curvo sulle spalle a causa del suo intenso lavoro egli è ancora vegeto e attribuisce questa sua vitalità al regime dietetico che segue scrupolosamente da sei anni e che consiste in solo latte.

A causa della sua sordità tutte le domande dei giornalisti gli sono state sottoposte per iscritto e l'inventore ha pure risposto per iscritto.

La morte dell'inventore Parson

LONDRA, 12

Si annuncia che mentre si trovava in viaggio per recarsi alle Antille, è morto sir Charles Parson, il famoso inventore della turbina che porta il suo nome che era uno dei più noti ingegneri navali del mondo. *(Radio Stefani).*

Le tre campanelle del prestidigitatore che conducono in carcere

ROVERETO, 12

Si aggirava da tempo nei paesi della nostra vallata, un abile e scaltro prestidigitatore che invitava le popolazioni a puntare determinati importi in un ingenuo trucco, consistente nella manovra di tre campanelle di metallo che, collocate su apposito tavolo, il mariuolo faceva scomparire a tempo debito, quando cioè i puntatori si attendevano, almeno una, sia pure modesta, vincita. Giunto con tutti i suoi arredi nel paese di Besenello, dove si teneva la «sagra», l'individuo non tardò a richiamare la curiosità e l'attenzione della gente, che venne gabbata perfidamente.

A por fine al giuoco disonesto giunse il vicebrigadiere dei carabinieri, al quale non sfuggirono gli artifici del briccone. Fermato e perquisito, il giovane, che rispondeva al nome di Paolo Callian fu Paolo, da Thiene, fu trovato in possesso di una considerevole somma di denaro. Inutile dire che il Calliam è stato arrestato.

Tombe dell'epoca romana scoperte nel Trentino

TRENTO, 12

A Romarzolo i figli dell'agricoltore Vittorio Bresciani fu Bernardo di Varignano, mentre erano intenti nel cortile a compiere dei lavori di scavo per costruire una cisterna da adibire alla fognatura, giunti alla profondità di circa 80 centimetri rinvenivano una tomba in terracotta in cui si trovava uno scheletro. Vicino alla tomba scopersero un altro scheletro. Dalle caratteristiche della tomba si presume debba appartenere all'epoca romana.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

L'on. prof. Emilio Bodrero, Vicepresidente della Camera dei deputati e commissario straordinario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, è stato nominato membro del Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento, in sostituzione del defunto sen. Greppi.

L'Ente per l'artigianato e le piccole industrie, allo scopo di favorire la creazione di modelli originali di mobili moderni intagliati ed intarsiati ha bandito fra gli artisti italiani un concorso per il progetto di uno studio-salotto e di una camera da letto matrimoniale con 3000 lire di premio per ciascuno dei due progetti. I disegni dovranno pervenire all'Ente nazionale entro il 31 marzo 1931.

DALL' ESTERO

L'Assemblea Nazionale turca ha approvato i trattati e le convenzioni recentemente conclusi tra la Turchia e la Grecia.

Dopo tre anni di studio lungo il fiume Indighirka e nella sua regione, ha fatto ritorno a Irkutsk la spedizione inviata colà per le ricerche scientifiche. La spedizione ha constatato che quel fiume è navigabile per una estensione di 1500 chilometri. Durante la sua permanenza sul luogo essa organizzò tre stazioni meteorologiche e raccolse ricco materiale scientifico.

Una pietra lanciata in alto dallo scoppio di una mina a Malmort (Marsiglia), ricadendo, ha colpito alla fronte l'italiano Virgilio Scarletti, di 28 anni, e lo ha ucciso sul colpo. Il cadavere è stato trasportato a l'Isle, ove il defunto era domiciliato. La gendarmeria ha aperto un'inchiesta.

Valentino Piccoli del «Popolo d'Italia» ha parlato alla colonia italiana di Porto Said adunata nei locali del Circolo italiano, per iniziativa del R. Console Calisse, con la partecipazione del Fascio e della «Dante Alighieri». Il numeroso pubblico ha ascoltato con vivo interesse l'oratore che ha rievocato la grande tradizione nazionale vivente nell'Italia fascista. Il dott. Piccoli ha poscia visitato le scuole italiane, soffermandosi a parlare alla scolaresca.

Il Governo dell'URSS ha esonerato Krzieszanovski dalle funzioni di vicepresidente della Commissione dei piani economici, nominandolo presidente del Consiglio superiore dell'Economia nazionale.

E' morto il deputato Alfred Smith di 70 anni, membro laburista della Camera dei Comuni. Ieri egli si trovava alla Camera ed ha assistito a tutte le discussioni economiche, prendendo parte alla votazione avvenuta verso mezzanotte e stamane è stato trovato morto nel suo letto, ucciso da una paralisi cardiaca.

All'Università di Leopoli è stata tenuta la commemorazione di Virgilio. In questa occasione il Console d'Italia ha presentato le insegne di commendatore della Corona d'Italia al prof. Bulanda, presidente della sezione della «Dante», e la medaglia d'argento del sodalizio alla presidente signora Janina Edemberg.

Al Club americano di Parigi è stata offerta una colazione in onore di Mac Gerrah, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali.

Il concerto orchestrale dato al Teatro municipale di Tunisi dal maestro Ottorino Respighi è stato un vero trionfo dell'arte italiana. L'eletto uditorio ha seguito con crescente entusiasmo la perfetta esecuzione, da parte dell'imponente massa orchestrale, del programma che, oltre alla trascrizione per grande orchestra di antiche arie, recava il delicatissimo poema «Tramonto» per canto ed orchestra. La parte vocale è stata sostenuta dalla signora Respighi. Ai valorosi artisti, S. A. il Bey ha concesso un'alta onorificenza cavalleresca.

L'organo dei Vescovi bavaresi pubblica una dichiarazione nella quale è proibito ai sacerdoti di iscriversi al partito di Hitler e indossare la camicia bruna dei social-nazionalisti.

S. E. Teruzzi tra i militi sciatori

PISTOIA, 12

All'alba di stamane è giunto all'Abetone S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, per visitare il corso sciatori del 4.o raggruppamento Camicie Nere di Roma, che quivi si sta svolgendo. S. E. Teruzzi in mattinata ha assistito alle gare finali di raggruppamento e nel pomeriggio ha proceduto alla premiazione dei vincitori. In serata il Gen. Teruzzi, accompagnato da una fiaccolata degli sciatori fino al passo dell'Abetone, si è recato a Pistoia, di dove ha proseguito per Roma ossequiato alla stazione da tutte le autorità.

L'on. Lusignoli commissario del Fascio di Padova

ROMA, 12

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il segretario della Federazione provinciale Fascista di Padova, avv. Francesco Bonsempiante, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario dell'on. avv. Aldo Lusignoli. S. E. il Capo del Governo ha accettato la proposta.

La preparazione della gioventù italiana
Dichiarazioni dell'on. Ricci all'"Intransigeant,,

PARIGI, 12

L'*Intransigeant*, nel suo numero odierno, pubblica un'intervista che ha avuto la signora Luce Valti, sua inviata speciale a Roma, con l'on. Ricci. La giornalista ha chiesto come si potesse conciliare la preparazione sportiva militare della gioventù fascista con lo spirito pacifista manifestato dall'Italia ufficiale.

«Noi siamo penetrati — ha detto l'on. Ricci — dal principio che non esiste per una Nazione alcuna forma di pace e di sicurezza, se questa Nazione non dispone di un certo attrezzamento morale e materiale che permetta ai cittadini di scendere nella arena ogni momento per difendere la loro Patria».

Sostenendo la necessità di ispirarsi all'antica formula romana: «Si vis pacem, para bellum», l'on. Ricci ha detto:

«Non è nella speranza di una guerra che noi ci prepariamo, ma nel timore di una guerra».

Interrogato sulla missione della donna nel Regime, il Sottosegretario alla Educazione ha risposto:

«Il Fascismo vuole conservare alla donna il suo vero posto e il suo prestigio per salvaguardare i suoi stessi interessi. Noi non vogliamo esporla ai pericoli del divorzio, noi la restituiamo alle sue funzioni naturali di sposa, di madre e di sorella».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.0	8	2	½ coperto, calmo
Roma	761.9	9	0	½ coperto, mosso
Torino	762.8	8	—2	coperto
Milano	762.2	6	—2	coperto
Genova	758.2	11	5	cop., legg. mosso
Venezia	761.0	6	2	coperto, calmo
Firenze	762.7	7	1	coperto
Ancona	763.3	6	2	nebbia, mosso
Bologna	762.4	6	2	un quarto coperto
Napoli	760.2	11	5	cop., legg. mosso
Taranto	760.5	12	6	cop., legg. mosso
Palermo	762.7	15	8	coperto, mosso
Catania	768.1	15	8	piovoso, l. mosso
Cagliari	762.2	10	4	coperto, mosso
Tripoli	767.7	14	2	coperto, mosso
Messina	759.0	14	8	piovoso, mosso
Trento	761.5	3	—1	piovoso
Fiume	760.5	8	2	½ cop., legg. mosso
Bari	761.5	11	5	piovoso, l. mosso
Sanremo	759.9	15	8	sereno, legg. mosso
Bengasi	762.3	15	11	nuvoloso, l. mosso
Rodi	756.5	12	9	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica. Un ciclone sull'Europa settentrionale influenza tutta l'Europa centrale; depressioni sul Mediterraneo orientale e sul Mar Ligure, zone anticicloniche sulla penisola iberica e pressioni relativamente elevate su Carpazi. Probabilità: Cielo piuttosto nuvoloso, precipitazioni intermittenti su quasi tutta l'Italia, nebbie sparse in Val Padana, nevicate sulle stazioni montane. Correnti prevalentemnete occidentali, di intensità moderata, con qualche raffica. Temperatura in lieve aumento. Mare: Tirreno alquanto agitato.

COMUNICATI *)

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che col piroscafo

"ASSIRIA,,

di partenza il 24 corr. in Linea Levante A viene ripreso il servizio per il Danubio e quindi la riassunzione di carico per i porti di SULINA', GALATZ e BRAILA

La

vendita straordinaria

dovuta a trasloco, di quadri antichi e moderni, mobili antichi e in stile, porcellane, maioliche, ecc., continua nella

GALLERIA MICHELAZZI

PIAZZA UNITA' N. 6, I p.

dalle ore 11 alle 13

e dalle 17 alle 20.

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 31
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo sistema di asporto delle immondizie

Apprensioni infondate e progresso sul passato

Intorno ai miglioramenti proposti e adottati dal Comune in merito al servizio dell'asporto immondizie, qualche lettore ci scrive prospettando dei dubbi sui vantaggi che ne deriveranno alla cittadinanza. Anzitutto: una lettrice, interpretando erroneamente quanto abbiamo scritto, getta un grido d'allarme contro i «bottini», per quanto abbastanza chiaramente siasi spiegato che il ritorno ai «bottini» è stato definitivamente escluso da parte della commissione tecnica a suo tempo incaricata di studiare i vari sistemi in uso nelle città del Regno nonchè nelle principali dell'estero, e proporre — tenendo giusto conto delle particolari condizioni di Trieste nei riguardi demografici, topografici e, diciamo pure abitudinari, della popolazione — gli opportuni miglioramenti. Ma altro elemento, come è logico, ha dovuto tenere presente la commisisone e per essa l'amministrazione comunale: quello economico.

Tutti i sistemi sono imperfetti

Ripetiamo: di sistemi perfetti, come giustamente osserva il direttore del nostro Ufficio d'igiene, non ne esistono: i migliori presentano sempre qualche inconveniente. Comunque i migliori costerebbero troppo, con la conseguente necessità di aumentare il carico degli utenti. In altre parole: il Podestà sen. Pitacco si era proposto la soluzione di un questito doppio: il miglioramento del servizio da un lato, e dall'altro la riduzione della spesa.

Il ritorno ai famosi «koprophor» si sarebbe tradotto nel ripristino dei «bottini», ripristino che non sarebbe stato accolto con eccessiva soddisfazione dalla cittadinanza: tutt'altro.

A parte le svariate considerazioni che ciascuno può fare da sè, sta di fatto che ormai i triestini sono abituati al ritiro diretto delle immondizie, senza bisogno di scendere e salire le scale per l'indispensabile travaso giornaliero nel recipiente collettivo. Ebbene: tale abitudine sarà rispettata; poichè costituisce per sè sola un progresso, un vantaggio non disprezzabile per la popolazione, specie per quella parte della popolazione cui i limitati mezzi economici non concedono la possibilità di avere una persona di servizio. Da questo punto di vista, il sistema merita di essere classificato fra i più progrediti.

Il miglioramento apportato con le nuove disposizioni consiste nel fatto che viene eliminato l'inconveniente più volte lamentato della svuotatura dei sacchi di raccolta nei carri da trasporto. Il sacco in tela incatramata, e quindi impermeabile, una volta pieno, viene chiuso alla bocca e posto direttamente sul mezzo di trasporto, per essere poi svuotato a Zaule. Quindi niente più polvere o spandimenti delle immondizie stesse, specie quando tira vento. In più: l'adozione di vasi adatti, proposta dall'Ufficio d'igiene, per le immondizie domestiche, permette la perfetta vuotatura nei sacchi stessi. Infine: il trasporto — almeno per la parte centrale della città — fatto per mezzo di autocarri speciali, con rapidità quindi superiore a quanto non avvenga attualmente con carri a trazione animale, i quali saranno impiegati unicamente nella parte periferica della città. Ancora: nel senso della superficie, l'area cittadina nella quale si svolgerà il servizio, viene a essere assai più ampia di quella presentemente servita.

Il meno imperfetto

Questi i sicuri vantaggi nei riguardi tecnici, invero superiori a quelli che poteva offrire il ripristino dei bottini contro cui non è ancora spenta la eco delle proteste della cittadinanza per la sporcizia derivante nei cortili delle case, per il cattivo odore che emanavano stante la impossibilità, causa il costo, di procedere alle indispensabili disinfezioni con la necessaria frequenza; per tutte le bestie immonde che nell'immondezzaio trovavano un ambiente magnificamente propizio al loro sviluppo, e così via.

Certo, i bottini, ove fosse stato possibile cambiarli, per la pulitura, giornalmente, sostituendoli con altri già sottoposti alla disinfezione, avrebbero potuto sembrare più comodi, salvo però ad obbligare gli utenti a portare in cortile le rispettive immondizie domestiche; con che — si badi — il servizio non sarebbe stato per nulla semplificato, sia nei rispetti degli utenti, sia in quelli della economia. Invero, sotto l'aspetto dell'economia, si sarebbe dovuto disporre di un numero almeno doppio di bottini corrispondenti ai portoni o ai cortili delle case, con in più una rispettabile riserva per gl'inevitabili guasti. Ora, come giustamente osserva la relazione a suo tempo presentata dall'Amministrazione comunale alla Consulta, la spesa sarebbe stata tale da sconsigliare assolutamente il sistema in discorso. Ovvero — poichè le spese finiscono con l'essere sopportate dai cittadini — gli utenti avrebbero pagato assai di più di quello che pagano attualmente.

Questi in linea di fatto gli elementi che hanno indotto il nostro Comune a preferire la raccolta a mezzo di sacchi direttamente alla porta di casa degli utenti, sacchi che una volta riempiti vengono chiusi e caricati sui mezzi di trasporto; sistema che elimina gl'inconvenienti che fino a ieri costituivano oggetto delle lamentele più o meno giustificate degli utenti stessi. Sistema, infine, che concede — grazie ai notevoli ribassi ottenuti dall'impresa — di diminuire il carico degli utenti, i quali, ripetiamo, per quest'anno, fino al 31 agosto, pagheranno, invece che dodici, undici mensilità, vale a dire un dodicesimo di meno di quello prestabilito; e a cominciare dal 31 agosto in poi, qualche cosa come il 10 per cento in meno.

Due sicuri vantaggi

A giudizio dei competenti, nessuna città del Regno impiega un sistema migliore. Con che non è detto che anche il sistema migliore non presenti qualche difetto; ma è pur vero che a questo mondo nulla di perfetto esiste, ovvero — nel caso specifico — per raggiungere la perfezione bisognerebbe che le immondizie si eliminassero da sè.

Certo è scomodo tenere per una giornata intera i rifiuti in casa, ma per ovviare a questo bisognerebbe decidersi per un altro sistema il quale a sua volta presenterebbe degli inconvenienti forse maggiori. Ma anche sulla questione del «puzzo», al quale allude un egregio lettore, occorre non esagerare. Salvo casi eccezionali, come quello di una successione ininterrotta di giorni festivi, le immondizie, poste in luogo appartato, chiuse o raccolte semplicemente in cassetta o altro recipiente adatto, non costituiscono un pericolo per l'igiene.

Come giustamente scrive l'egregio direttore dell'Ufficio d'igiene municipale in una chiara relazione in argomento, «ancora oggi non è stato raggiunto l'agognato progresso, perchè i vari sistemi adottati sono tuttora imperfetti e noi ci troviamo ancora nello stadio di esperimenti più o meno bene riusciti. In tutti i casi il fattore meno trascurabile è quello della collaborazione reale, intelligente della popolazione». E quindi soggiunge: «è indubbio che l'attuale sistema assicura due notevolissimi vantaggi: l'asporto giornaliero — meno le domeniche — e l'asporto dalla porta dell'alloggio del singolo utente, che sono due fattori di grandissima importanza dal punto di vista igienico e da quello della comodità per gli utenti».

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale fascista del P. N. F. ritira le tessere per le lettere: R, S, T, U, V e Z con il seguente orario: 10.30-12.30 e dalle 17-19.

L'orario dei locali pubblici

per gli ultimi giorni Carnevale

La Prefettura comunica:

Osservato il divieto di vendita di super alcoolici dopo le 22, gli alberghi, i ristoranti, le trattorie, i buffets, i caffè, i bars, le birrerie, le bottiglierie e le fiaschetterie hanno facoltà, in tutti i comuni della Provincia di Trieste, di rimanere aperti fino alle 3 del 16 e tutta la notte dal 17 al 18 febbraio corrente.

Per le osterie e le bettole, la protrazione dell'orario è limitata alle 24 del 17 febbraio.

Una lotteria al tè pro Nidi

Domani, sabato, avrà luogo nella hall dell'Albergo Savoia l'abituale tè danzante a favore del Nido «Regina Elena» del Fascio giovanile.

Anche per questa occasione le gentili signore del Comitato hanno preparato una di quelle sorprese, che costituiscono la principale attrattiva di tali simpatiche riunioni.

Saranno estratti a sorte gra gli intervenuti i seguenti 10 doni, al cui sorteggio darà diritto un biglietto gratuito unito al biglietto d'ingresso: Un quadro a olio della giovane artista signorina Gina Fieri, un magnifico esemplare del Decamerone, rilegato in marocchino rosso, una macchina fotografica, una tovaglietta ricamata da tè con sei tovagliolini, una statuina di porcellana, un coprilibro in pelle lavorata, un grande portacipria con piumino, un vaso moderno, una collana moderna, un grande lussuoso flacone di acqua di Colonia. Non vi è dubbio che tutta la nostra migliore società risponderà fervidamente al benefico appello delle gentili signore.

La seduta costitutiva della Sezione laureate e diplomate. La Federazione italiana fra laureate e diplomate di istituti superiori ci comunica che la seduta costitutiva rimandata venerdì scorso causa il maltempo, avrà luogo oggi venerdì 13 corr., alle 18.30 nell'aula C, piano II, della R. Università; e spera in un numeroso intervento.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. In via Foscolo 13, nella Sezione Scientifico-Tecnica, stasera il chiaro dott. Pino Cheni tratterà un argomento di attualità: «Perchè siamo nervosi».

Domani nell'aula magna del Petrarca l'egregoi cav. uff. G. B. Scarpa del *Gazzettino* di Venezia, parlerà di «Poeti e romanzieri polacchi». Il Console generale di Polonia interverrà all'importante manifestazione, cui sono invitati anche i soci del Circolo italo-polacco «A. Mickiewiz».

Le conferenze militari per gli ufficiali generali e superiori in congedo. Il capo gruppo dell'U. N. U. C. I. informa tutti gli ufficiali generali e superiori in congedo, che domani 13 corrente, alle ore 21, in un'aula della R. Università per gli studi economici e commerciali, il tenente colonnello del 152.o Regg. fanteria Vegni, svolgerà una conferenza sul tema: «Organizzazione, caratteristiche e mezzi della fanteria e degli alpini». Ufficiali generali e superiori in congedo sono invitati ad assistere a detta conferenza, sieno inscritti o no all'U. N. U. C. I. Alla conferenza possono intervenire anche gli ufficiali inferiori che sono iscritti ai corsi d'istruzione. E' raccomandata la puntualità.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Rammentiamo che questa sera, venerdì 13 corr. alle 19., l'Associazione medica Triestina - Circolo del Sindacato fascista medici terrà la consueta riunione scientifica nella quale parlerà il dott. Sandro Rizzatti sul tema: «La funzione tonsillare veduta da un nuovo punto di vista».

Le marche dei contributi sindacali per automobilisti. Essendo pervenute le marche dei contributi sindacali i contribuenti che hanno corrisposto le tasse di contributo sindacale sono invitati a presentarsi quanto prima presso l'Ufficio tasse muniti della licenza di circolazione per l'applicazione delle marche.

Conferenza rinviata. La conferenza del dott. Cheni che si doveva tenere stasera al Circolo Impiegati Commerciali è stata sospesa e si terrà in un giorno della prossima settimana.

Concorso per modelli di oggetti d'arte sacra. L'Istituto per le piccole industrie informa i piccoli industriali che l'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie bandisce fra gli artisti italiani un concorso di modelli di arte sacra, allo scopo di favorire le creazioni di modelli originali moderni e di assegnarli per la esecuzione ad aziende artigianali e piccolo industriali, contribuendo a promuovere nuove espressioni tecniche attraverso la più nobile utilizzazione delle materie prime. Il concorso comprende: disegni e modelli in gesso per una Via Crucis (14 stazioni) e per un presepio composto con figurette sciolte dell'altezza massima di cm. 20 (premi complessivi lire 5750) e disegni per un'acquasantiera e per una vasca battesimale, nonchè per un confessionale e per una panca-inginocchiatoio per i fedeli (premi complessivi lire 4500). I disegni devono essere presentati all'Ente promotore a Roma, non più tardi del 10 marzo p. v., accompagnati da schede di notifica debitamente riempite in tutte le parti e sottoscritte dai concorrenti.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianino, grammofono mobile con armadio e dischi, apparecchio radio supereterodina 8 valvole, macchina da scrivere, apparecchi fotografici, binoccoli, orologi, posate argento, vasi giapponesi, servizi da tè, biancheria, stores, stoffe, mobili stanza da letto ecc. ecc.

Nell'anniversario della morte di Guido Neri

Un anniversario, quello della morte straziante di Guido Neri, vittima dell'odio jugoslavo contro Trieste italiana e fascista, fa mesti a un tempo e orgogliosi i giornalisti triestini. Di questo doppio sentimento si rende interprete il Segretario del Sindacato giornalisti, che rivolge ai camerati il seguente, nobile appello:

«Giornalisti fascisti! Compie oggi un anno dacchè il camerata nostro Guido Neri, orrendamente mutilato e straziato, fu assunto dalla morte nella schiera di coloro che il Fascismo esalta e venera quali confessori e martiri della sua fede.

Al pari degli altri, anch'egli cadde vittima d'un odio atroce contro l'Italia vittoriosa; milite sicuro della Rivoluzione nella dura quotidiana battaglia del giornale fascista triestino, fu colpito a tradimento, al suo posto di lavoro.

Giornalisti fascisti! Onoriamo con un commosso pensiero di saluto la memoria del martire. E ci sia essa di sprone a migliorare sempre noi stessi, ad essere sempre più inflessibili verso tutti i nemici della Nazione e del Fascismo. Il segretario: Michele Risolo».

Oggi alle 17, il Direttorio del Sindacato giornalisti deporrà una corona d'alloro presso la lapide che ricorda, nella redazione del *Popolo di Trieste*, il glorioso Caduto. Vi interverranno tutti i giornalisti che non abbiano impegni inderogabili di lavoro, e sarà una manifestazione degna e significativa.

Le Aziende riunite elettricità gas e acqua

rispondono all'Associazione fascista della proprietà edilizia

Riceviamo e pubblichiamo:

«Il memoriale presentato dal commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia a S. E. il Prefetto, e pubblicato nel numero di mercoledì di codesto pregiato giornale, contiene nei riguardi delle Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua, asserzioni e inesattezze che abbisognano di rettifiche.

Perchè l'acqua costa cara

Anzitutto fa d'uopo rilevare che per l'acqua il prezzo di lire 1.40 il mc. viene conteggiato soltanto in quegli stabili, nei quali a richiesta del rispettivo proprietario fu introdotto il sistema di vendita a contatori divisionali; nel qual caso poi l'acqua viene pagata all'Azienda direttamente dagli inquilini, mentre il proprietario paga soltanto qualche piccolo consumo speciale della casa. In tutti gli altri stabili l'acqua viene conteggiata a lire 1.20 il mc.

Ne consegue che se gli inquilini, e qualche proprietario, pagano il sopra prezzo di lire 0.20 il mc., essi lo devono soltanto ai proprietari di stabili, i quali nell'immediato dopoguerra condussero una vivacissima campagna con memoriali diretti al Comune, perchè, a differenza di quanto succede nella massima parte delle altre città, i consumi d'acqua fossero riscossi da parte dell'Azienda direttamente dagli inquilini, col sistema dei contatori divisionali, anzichè dai propriatari col sistema a contatore unico per tutta la casa. Il Comune allora credette opportuno di aderire ai desideri dei proprietari di stabili, introducendo il sistema di vendita dell'acqua a contatori divisionali, ma per compensare la spesa della lettura del numero dei contatori in continuo aumento, delle esazioni e delle maggiori dispersioni d'acqua, fu costretto ad aumentare da lire 1.20 a lire 1.40 il mc. il prezzo dell'acqua erogata a mezzo di contatori divisionali. Nonostante questo aumento però, come fu già altra volta pubblicato, il massimo prezzo attuale dell'acqua, non raggiunge nemmeno il doppio di quello di anteguerra che importava cor. 0.72 il mc.

E' superfluo aggiungere che se quei proprietari che, per loro comodità, hanno voluto introdurre nei loro stabili il sistema di vendita dell'acqua a contatori divisionali, desiderano vedere diminuito per sè e per i propri inquilini il prezzo dell'acqua, non hanno che da rinunciare a quel sistema di vendita, e le Aziende saranno ben felici di conteggiare l'acqua anche per quelle case al prezzo di lire 1.20 il mc.

Il prezzo della luce

La tassa di manutenzione del contatore d'acqua, fissata in lire 2 al mese, non è affatto esagerata, ove soltanto si pensi che per una riparazione, un po' più importante, di un contatore, le Aziende hanno finora corrisposto alle ditte del genere non meno di lire 42 per contatore, alle quali poi si devono aggiungere le spese relative all'asporto del contatore guasto e quelle per la posa in opera del nuovo. In ogni caso però non è da dimenticare che anche questo aggravio, sostenuto nella massima parte dagli inquilini, è dovuto esclusivamente al sistema dell'incasso a contatori divisionali voluto, si ripete, dai proprietari di stabili, per loro comodità.

Nei riguardi del prezzo dell'energia elettrica si deve premettere che, per i consumi a scopo d'illuminazione, presentemente nel prezzo pagato dagli utenti sono comprese le imposte per lire 0.75 il kwo. Ciò premesso e confrontato per semplificazione, il prezzo massimo di anteguerra, quello cioè di cor. 0.65 il kwo., con quello massimo attuale, cioè lire 1.90 meno lire 0.75 per imposte, quindi lire 1.15 il kwo., ne risulta che anche questo prezzo non raggiunge nemmeno il doppio di quello prebellico. Si può dire altrettanto delle pigioni?

Le Aziende per i nuovi impianti

E' del tutto gratuita in fine e contraria al vero l'asserzione che «i consumatori vengano ostacolati in ogni guisa quando si rivolgono alle Aziende per nuovi impianti». Anzi le Aziende già da lungo, ma specialmente negli ultimi tempi vanno facendo ingenti sacrifici per ampliare tutte le reti di distribuzione, assumendo quasi sempre a loro completo carico la costruzione delle condutture, o chiedendo dei contributi ridottissimi, anche quando a priori — come succede quasi sempre nel suburbio — i presumibili consumi sieno tali da non lasciare alcun margine di utile. Perfino la spesa delle diramazioni, che servono a congiungere gli stabili con le condutture stradali, spesa, che in quasi tutte le altre città sta a carico dei proprietari di stabili — e fino a un anno fa lo stava anche a Trieste — viene assunta ora parzialmente a carico delle Aziende, le quali si fanno rimborsare dai proprietari soltanto l'importo fisso di lire 300, che talvolta, e nelle diramazioni d'acqua sempre, non raggiunge nemmeno la metà del costo. Ma anche nella riscossione delle 300 lire le Aziende agevolano i proprietari, accordando, a quelli che lo domandano, il pagamento in sei e più rate mensili.

Sembra quindi che sarebbe molto più conforme al vero parlare in questo riguardo di agevolazioni anzichè di ostacoli.

Con quanto suesposto non s'intende iniziare una polemica ma soltanto far conoscere alla cittadinanza il vero stato delle cose».

La correzione dei cognomi

e l'intervento della Consulta Araldica

Riceviamo e pubblichiamo:

«La cittadinanza rileva con vivo compiacimento che la correzione dei cognomi in forma italiana procede con un ritmo costante e che molte migliaia di famiglie approfittano della facoltà concessa dall'apposito decreto-legge per presentare alla Prefettura la domanda di un cognome italiano. E' stato notato pure, con soddisfazione, che la Prefettura, interpretando opportunamente lo spirito della legge, viene incontro ai desideri degli interessati, i quali, in fondo, chiedendo di portare un cognome italiano, dimostrano nella forma più evidente il loro sentimento nazionale, e quindi vanno appoggiati nell'accoglimento dei loro voti e non già disgustati. Ora però si rileva con rammarico che ad agire in senso contrario a questo principio è intervenuta la Consulta Araldica, la quale chiese di poter esprimere il suo parere in merito alla concessione di cognomi che si trovano nell'elenco della nobiltà, e fa attendere mesi e mesi prima di comunicare tale parere, che in certi casi è favorevole, in altri negativo, persino trattandosi di uno stesso, identico cognome, ciò che dimostra la labilità di tali giudizi. Un parere contrario fu espresso per la concessione del cognome Giorgini, sebbene esso sia diffusissimo tra la borghesia, il proletariato e i contadini di tutte le regioni d'Italia, non essendo altro che il diminutivo del nome proprio Giorgio. Il quale ha dato origine a cognomi in tutte le lingue del mondo, sicchè i Giuricich, Giurgevich, Iurincich del Carso corrispondono esattamente ai Giorgini delle altre provincie.

Anche per il cognome Orsi è stata pronunciata un'opinione contraria; se non che chi si chiama Medved ha bene il diritto di conservare nella lingua italiana il significato del cognome familiare tradotto, che, in altro idioma vuol dire Orsi; pure questo non è esclusivamente nobile, ma anche plebeo, e infine è designazione di una bestia.

La popolazione confida che S. E. il Prefetto Porro saprà eliminare gli ostruzionismi che inceppano questo magnifico movimento, al quale partecipano con mirabile sentimento patriottico tutte le classi sociali e che assume un'importanza politica e storica eccezionale». — Segue la firma.

Noi abbiamo sostenuto già in passato il principio che chi domanda spontaneamente la correzione del cognome straniero in forma nazionale, dev'essere accontentato quanto più è possibile nel suo desiderio, come a conferirgli un premio ben meritato, considerando che tanti altri non sentono quest'obbligo morale di porre il proprio cognome in consonanza con la propria nazionalità.

E anche la Consulta Araldica deve convenire che soltanto i grandi nomi storici isolati non consentono una prolificazione attraverso l'applicazione del decreto-legge sull'italianità dell'onomastica. Ma guai a voler sofisticare in questa materia. Il grosso elenco della nobiltà italiana contiene una quantità enorme di nomi comuni, comunissimi, borghesi, plebei e rustici; nomi propri molto diffusi come Alberti, Canzio, Carli, Cecchi, Danieli, Lorenzi, Mattei, Micheli, Pieri, Tommasini, Valenti; denominazioni di animali come Cavalli, Colombo, Lupi, Manzi, Pesci; voci vegetali come Meloni, Oliva, Persico, Rosa; designazioni di mestieri quali Fabbri, Ferrari, Marangoni, Ortolani, Pescatori, Vaccai, Villani, ecc. ecc.

E poi non si dimentichi che nella giurisprudenza italiana esiste una sentenza che fa testo: quella della Corte d'Appello d'Ancona del 14 agosto 1889, la quale, su proposta dell'on. Scialoja, rigettò l'azione del marchese Alessandro Giustiniani di Genova, che chiedeva d'ingiungere al principe Bandini di omettere il cognome Giustiniani che egli aveva anteposto al proprio. «Non fu usurpato niente che a lui esclusivamente appartenga», suona la sentenza. «Donde trarrebbe — è detto nelle motivazioni — questo diritto il marchese Giustiniani? Forse dall'identità del cognome? Non solo in Roma, in Genova e in Venezia, ma anche in altre parti d'Italia è diffuso questo cognome Giustiniani, sicchè sopra questa sola identità non è possibile fondare l'azione istituita».

E si trattava d'un cognome storico eminente. Ma di Albani se ne incontrano a Milano salumai e operai in quantità; e Bembo tra i contadini dell'Istria e dell'Alto Timavo; e Gerini nelle campagne di tutto il Veneto: eppure per questi cognomi la Consulta araldica emise parere contrario. Non esageriamo. La forma Bembich non è che una corruzione di Bembo.

Su di una condizione non si può transigere: che le forme corrette dei cognomi si presentino d'un'italianità schietta e inconfondibile: perciò appunto la Commissione prefettizia aiuta i richiedenti proponendo loro forme puramente italiane quando si chiedono, per ignoranza, soluzioni deficienti e improprie.

Per l'abside di S. Giusto

Il Comitato cittadino per la decorazione dell'abside di S. Giusto ci comunica la XIV lista delle offerte pervenutegli:

Sposi: Giovanni Grinovero ed Emma Pertot	Lire	100
Carlo Schnorr (II offerta)	»	50
Bar. Ambrogio dott. Ralli	»	1000
M. Zuculin e famiglia	»	30
Walcher	»	100
E. e P. Apollonio	»	100
Sen. Salvatore e contessa Segrè-Sartorio	»	500
E. e E. Deveglia	»	50
Persona anonima	»	200
Antonio Bernarsich	»	100
Riccardo Cadel	»	100
Famiglia Rutter	»	10
Baronessa Caterina Ralli	»	400
Carolina Deluca	»	5
Sposi: Lo Cuoco-Vidali	»	50
Giuseppe Irneri	»	100
X. Y.	»	100
Cav. G. B. Cosetti e dott. O. B. N. Piave	»	50
F. Bigatto	»	50
C Lucatelli e famiglia	»	25
Ing. G. Polli	»	25
Famiglia P. Sticotti	»	20
Dott. S. Rutter	»	20
P. e L. Zuccheri	»	20
N. N.	»	100
Anonimo mediante il comm. Zago	»	200
Vittorio Gnecchi	»	1000

Il Comitato cittadino pubblicando, dopo lunghi mesi, una nuova lista di elargizioni a favore di S. Giusto, mentre ringrazia tutti quei generosi, che direttamente, o a mezzo del *Piccolo*, gli hanno fatto pervenire il proprio obolo, è lieto di poter chiudere la distinta col nome dell'acclamato autore di «Rosiera».

La famiglia dell'illustre compositore, è tutta una famiglia di mecenati dell'arte. La nonna e il babbo suo hanno donato alla borgata di Verdesio Superiore una chiesa monumentale di purissimo stile lombardo, arricchendola di un prezioso polittico di Giovanni Canavesio. E il maestro stesso, in memoria del proprio genitore, fece sorgere nei pressi un grazioso padiglione in istile Quattrocento, destinandolo ad ambulanza chirurgica del luogo.

Appena giunto a Trieste egli si recò in pellegrinaggio d'amore a S. Giusto; e ispezionati i lavori di restauro, volle egli pure portarvi il suo sassolino, facendo pervenire al presidente del Comitato l'importo sopra elencato e indirizzando al segretario una gentilissima lettera di plauso e d'incoraggiamento a persistere nella nobile impresa, facendo voti, che la sua offerta possa galvanizzare l'interesse di tutti gli abbienti a sovvenzionare il lavoro di abbellimento con sempre maggiore generosità.

Il Comitato registra poi con particolare piacere le offerte di due coppie di sposi, i quali nel giorno delle loro nozze hanno voluto ricordare S. Giusto e il suo restauro; e spera che il bell'esempio sia sprone a tutti i cittadini di accoppiare il nome di S. Giusto alle tante elargizioni, che vengono pubblicate quotidianamente negli eventi vuoi lieti, tristi della vita.

Fra gli altri lavori, che presentemente vengono eseguiti, c'è anche la sistemazione dei battenti delle tre porte della Basilica secondo un bozzetto del comm. Forlati. Orbene, il Comitato si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i titolari di due officine della città (il legnamificio Franolli e la fabbreria Artico) che, in seguità a invito di mons. Buttignoni, si sono assunti di eseguire il lavoro non indifferente senza verun compenso.

TRIESTE, 11 o 12 febbraio	
Nati vivi	23
Nati morti	2
Morti	27

L'organizzazione del 4° Salone Internazionale dell'Automobile

Il IV Salone Internazionale dell'Automobile avrà luogo quest'anno dal 16 al 27 aprile, in Milano, nei soliti locali del Palazzo dello Sport, adiacente alla Fiera Campionaria. S. A. R. il Principe di Piemonte si è compiaciuto di autorizzare che la manifestazione venisse posta sotto il Suo Alto Patronato.

Poichè, nel campo delle vetture da turismo — fatta eccezione di alcuni tipi nuovi dell'industria italiana, che rappresenteranno un richiamo fortissimo per tutti gli appassionati, e per la gran massa degli automobilisti — in realtà poche novità possono attendersi, e di ciò furono esempio i recenti Saloni di Parigi, Londra e Bruxelles, così gli organizzatori sappiamo che tendono a mettere in luce un particolare ed interessantissimo aspetto dell'industria e del commercio automobilistico.

Vogliamo parlare del «servizio», e cioè di tutto il complesso di macchine utensili, di mezzi automatici, di dispositivi speciali, che tendono a garantire l'utente sulla efficienza della macchina, ad accelerare in modo razionale tutti i rifornimenti, e ad assicurare la migliore conservazione.

Anche sotto questa aspetto, assolutamente nuovo, fin d'ora le prenotazioni che si hanno, fanno prevedere la migliore riuscita della importante Esposizione.

Salonauto - Milano - Piazza Duomo 17, telef. 89-508.

CIO' CHE BISOGNA SAPERE IN MERITO A

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' è, nella lunghissima collana dei film di alta montagna, indubbiamente il più emozionante, il più bello, il più perfetto che ci sia stato dato di vedere.

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' è la lotta degli umani contro l'onnipotenza degli elementi.

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' è un film muto, ma è una larga sinfonia dove volumi e sfumature sono creati dalla luce, dove i ritmi si eprimono attraverso cadenze puramente visive, dove dal silenzio si sprigiona un canto che riempie l'anima e l'arricchisce di echi indimenticabili.

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' è il film il cui contenuto drammatico e la realizzazione psicologica armoniosamente si fondono con la magistrale e insuperabile ripresa degli esterni, i più belli, i più emozionanti.

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' è il poema tragico della Natura.

LA TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' è tra i rari, se non l'unico, film di alta montagna che si è meritato i più entusiastici unanimi elogi da critici, letterati, artisti, di tutto il mondo, che ha sbalordito tutte le folle.

BREVETTO REAL CASA

M. BORDOLI - TRIESTE
CORSO VITTORIO EMANUELE III 3

DOMANI INIZIA UNA
LIQUIDAZIONE ECCEZIONALE
CON SCONTI REALI DEL
10% AL 50%
SU TUTTE LE MERCI ESISTENTI

ARGENTERIE - PELLETTERIE - PARACQUA - BRONZI - CRISTALLERIE - LAMPADARI - MOBILETTI DI FANTASIA - SERVIZI DA TE' E CAFFE' PORCELLANA GIAPPONESE - CURIOSITA' DELLA CINA E DEL GIAPPONE - ARTICOLI DI FANTASIA

APPROFITTATE degli
ULTIMI
2 GIORNI
VENDITA DEL BIANCO
Occasioni impareggiabili
per prezzi e qualità
MAGAZZINI
WEISS S. A.

LE BELLE ATTRICI DEL CINEMA
MANTENGONO LISCIA LA LORO
PELLE CON L'ECCELLENTE
LUX SAPONE PROFUMATO

Il segreto per avere una pelle liscia sta nell' uso del Lux Sapone Profumato. Le più belle stelle del cinema lo usano per mantenere la loro bellezza. La ricca e bianca schiuma del Lux Sapone Profumato cura la pelle molto più di quanto possa farlo quella di altri saponi.

Bianco come la neve—profumato come i fiori

"Le signorine dalla pelle liscia non debbono temere l' occhio severo della macchina fotografica. La truccatura più raffinata non riuscirà mai a sottrarsi allo sguardo indagatore dell' obbiettivo. Lux Sapone Profumato è l' aiuto efficacissimo per mantenere la pelle liscia ed attraente."

affascinante stella della Radio Film

LUX
Sapone
Profumato

LTS 16-0133 IT

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

La Mostra d'arte alla Permanente

Anche la quarta Mostra promossa dal Sindacato alla Permanente s'è meritata la simpatia del pubblico e la sua costante affluenza. La pittura, come sempre, vi predomina; e l'opera che suscita la maggiore attenzione è il ritratto del cav. Magliaretta di Carlo Sbisà, sia per la grande popolarità dell'uomo, sia perchè un ritratto mette sempre l'artista in impegno. Questo non si distacca dalla composizione generale dei quadri di figura dello Sbisà: a primo aspetto l'opera sembra impostarsi tutta sul disegno, che è difatti molto valente, e il colore subordinarsi alla costruzione lineare con un'armonia parca e regolata di toni, quale nelle opere destinate alla riproduzione grafica. Il grande equilibrio di quei toni, la grande mansuetudine di tutti gli elementi e una preordinata euritmia dell'insieme, dànno al quadro un alcunchè di contemplativo e pacato: ma al tempo stesso, nel caso del cav. Magliaretta, addolciscono non poco le energie del carattere, fermano nell'astratto i tratti individuali pur afferrati e plasmati con una tranquilla sicurezza di disegnatore e di pittore. Il pittore si gusta a poco a poco nell'opera, dove sembra a bella prima sacrificato, e si scoprono di lui qualità molto fini: tutta la visione cittadina, con la Torre dei Pallini, e le sagome delle case, che respira di là della finestra aperta, ha nella sua compostezza un sottovoce di toni delicati messi con estremo gusto.

Accanto a questo ritratto, che ha molti pregi, e solo suggerisce l'ammonimento a non farsene un «genere», lo Sbisà espone uno dei suoi paesaggi più deliziosi per incantevole suggestione di freschezza nel colorito dell'acqua: la gola rocciosa della Rosandra. E' una delle opere più belle di questa mostra, che ha pure, in fatto di paesaggio, la gustosa concretezza e forza di colore nel primo piano della «Valle del Frigido» del Noulian, e il bello sfondare del quadro, l'animoso studio di verdi del «Mattino» esposto dallo stesso pittore, la solidità e sostanziosità di tono del Flumiani nel suo paesaggio di collina, uno dei più robusti Flumiani veduti negli ultimi tempi.

Nè qui i paesaggi son finiti: chè anzi tutta una serie di acquarelli dei dintorni di Trieste e di ville carsiche, dell'arch. R. Merg, ci permette di fare miglior conoscenza con questo acquarellista che è uno dei nostri più vigorosi per impeto nel preparare con masse di toni imbevuti d'ombra la diffusione della luce. Ed ecco un paesaggio del Carà, un dirupare di case verso una spiaggia, che è dei più singolari e caratteristici di questo artista, sempre più mirante all'espressione sintetica. E un villaggio alpino, in vetta a un colle, ha quel vellutato e smaltato senso della materia che è nel Finazzer-Flori: e di questo stesso pittore c'è, anche meglio, una natura morta, con foglie rosse, di bella costruzione e di bellissimo canto. Acquista nuovi pregi, portato in questa sala, il quadro di «Zaule» del Rondello, che ha parti felicissime di leggerezza e trasparenza del colore e va tra le migliori cose sue.

Il Sofianopulo ha portato una pittura molto complessa, diligente e difficile, e che non si salva completamente dal pericolo d'una fusione nel nero. Bisogna guardarlo da vicino, e allora appare quanta finitezza e abilità d'esecutore abbia messo l'artista in una complicata prospettiva di stanze, di porte a vetri e di specchi, e con quale sottigliezza abbia egli perseguito e realizzato i particolari nella scarseggiante sua luce. L'artista è un poco dominato da questa descrizione dell'ambiente, e la figura della madre, veneranda signora dai capelli bianchi, studiata molto bene nella testa, vi rimpicciolisce per minor consistenza della forma e valore episodico.

V'è poi un gruppo di eccellenti pitture che appartengono al genere delle fantasie cromatiche e nature morte. Tra queste le due monotipie del Bergagna: del Bergagna che, nella nuova Permanente si va affermando con singolare vigoria, perchè tornato alla natura sua di artista che ha come mezzo di espressione il colore, lasciando da parte le composizioni astratte su linee e su piani. Freschezza, novità del colorito, superamento agile delle sue forti opposizioni, invenzione felice del tema con buon intuito della sua bizzarra eleganza, è nella pagina intitolata «Il giardino»; vi si aggiunge un gustoso umorismo della forma, tutta piena di vita, nel gruppetto intitolato «Le amiche». Il Rossini, come coloritore, trova una bella macchia vibrante nel suo mazzo di fiori, e la circonda, da pittore fine ed accorto, di particolari definiti con grande destrezza nell'ombra. A questa pittura piena di gusto si può mettere accanto la «natura morta» del Britz, che è la più delicata cosa veduta di questo giovane artista, con una ariosità e leggerezza di toni, un affiorare di note coloristiche dal luminoso dissolversi della materia, che ci piacciono assai. E qui andrebbero menzionati anche i due paesaggi del Posar, o meglio sintesi degli accenti coloristici del paesaggio: cose di una certa forza nella rapidità dinamica del colore e negli effetti, talora profondi, che l'autore ricava dalla sua sommarietà.

Una composizione piena di civetteria, e bravissima pittura, è «La modella» dello Zangrando. Il quadro del Moro invece non si può dire che sia un bel quadro: egli è sopraffatto dal soggetto troppo difficile e gravato di esigenze spaziali: nè l'autore vi riesce come nelle sue consuete impressioni di paese, più semplici. Una miglior tecnica possiede il Bidoli, e una scuola sicura nello stilizzare le stoffe: ma perchè perdersi in un soggetto artisticamente lezioso come questa «Bambina»?

Impressioni buone abbiamo invece dalla Lupieri e dal Claris: entrambi disegnatori che hanno intelligenza del gusto decorativo moderno. La Lupieri si esprime con molta efficacia, sente la suggestione del soggetto e rende il carattere della propria ispirazione, nei forti fogli dei «Cristalli» e delle sbarre e ruote di ferro. Il Claris è più sensitivo, più portato all'eleganza decadente della linea, al capriccio che si fa grazia: sia che egli si spazi nel plenilunio romantico de «La porta socchiusa», sia che si accosti alla definizione futurista, o componga geometricamente con linee e toni inquadrati.

La scultura ci offre due figure di bronzo del Mascherini, aggruppate sopra un piedestallo: figure di fucinatori, delle quali specialmente quella seduta ben chiusa e ben compatta nella sua unità plastica, mentre pure nell'altra è cercato un semplice e rude atto di vita. Il Patuna da Monfalcone, nella sua «Attesa», ha un altro studio di figura raccolta: figura che ha parti pregevoli come ricerca della linea e della forma generale.

Nella vetrina dell'arte applicata c'è solo questa volta il Carà, coi suoi oggetti in metallo, dei quali è stabilita con felice rigore la forma elementare e geometrica: indovinata anche negli oggetti di maggiori proporzioni, e non in tutto semplici, ad esempio il candeliere e la lampada. S'avvicinano più al tipo classico i vasi in rame sbalzato; le terrecotte maiolicate, dai toni brillanti, hanno all'incontro dal Carà un estro tutto moderno. Sono cotte anche esse a Trieste, nel forno che esiste a San Giacomo.

b.

Un poeta da Gorizia

Di Cesare Cecchini, che da Gorizia manda il suo libretto di versi «La mia poesia», pubblicato dalla Editoriale Contemporanea di Arezzo, non c'è nulla da dire che non sia lode. E' un poeta, non certo da dar sensazioni nuove, ma d'ispirato e fluente eloquio, di piena signoria del verso, che egli modella con una dignità e un'eleganza severa, non frequenti nemmeno oggi che tanti si son formati il gusto alla purità della forma.

Il primo gruppo delle poesie del Cecchini consiste di meditazioni liriche in austeri metri, l'esametro e a preferenza l'endecasillabo sciolto: nè l'autore nasconde quale sia il maestro da lui più studiato, chè l'invocazione «Leopardi mio» confessa abbastanza la prima origine di quest'arte poetica. Ma se del grande poeta egli impara la maestria del verso e, per così dire, il bel portamento dell'anima non è affatto il Cecchini un suo suddito spirituale: sopra tutto non lo segue per vie disperate, ma sa tenersi in quel tono di severa malinconia che s'addice alla contemplazione poetica, e lo ravviva spesso di nostalgie d'Oriente, specialmente dell'India, che gli consentono qualche passaggio smagliante di evocazione descrittiva.

Nel secondo gruppo di poesie, il libro si fa più vario, i ritmi hanno una maggior libertà di movimento, l'arte del poeta non rifugge nemmeno da quei versi di lungo respiro, in misura disuguale, che, reintrodotti dai moderni, si chiamano per analogia con la Bibbia «versetti». Ma anche in queste forme nuove il Cecchini ha sempre un fine orecchio, un senso eletto della plasticità armonica del periodo; talchè l'appagamento non scema, e l'approvazione lo accompagna fino alle due felici versioni poetiche dal tedesco che chiudono il libro.

b.

La bottega-scuola di tessitura

L'istituzione delle botteghe-scuola, che si apriranno prossimamente nei locali dell'Istituto per le Piccole Industrie, istituite per merito dell'attività fervida del segretario dell'artigianato Pace e con l'adesione del commissario dell'Istituto delle Piccole Industrie cav. Magliaretta, va assumendo un così vasto interesse tra il pubblico, che merita esaminarne il programma.

Particolarmente interessante appare il programma delle varie attività della bottega-scuola di tessitura. Il nome è più vasto di quello che pare, poichè comprende la lavorazione a mano di arazzi, tappeti, maglierie: tutto quello che entra nel campo dell'arredamento e dell'abbigliamento artistici; ma tessitura esprime tutto ciò che è opera industriosa, poichè tutto quanto è attività; sia attività di pensiero o attività di mano d'opera, tesse, per quanto diversa, una trama; che, qualunque sia il materiale, l'opera è un tessuto tramato con la fatica paziente. Nome significativo dunque, quello di «bottega di tessitura»!

Maestra d'arte della bottega-scuola di tessitura: la signora Anita Tosoni-Pittoni; sua collaboratrice: la signora Livia Venezian. Abbiamo sorpreso la maestra d'arte nel suo studio dove ella già istruisce alcune allieve e le inizia sugli imparaticci, alla semplice, ma paziente tecnica dei suoi lavori. Tecnica creata da lei, poichè Anita Tosoni-Pittoni è nel suo campo una creatrice.

Una poetessa del colore

Occorre illustrare l'individualità artistica di Anita Pittoni, artista che ha esposto le sue opere a Roma, al Sindacato degli Artisti, e ha figurato all'esposizione di Monza e a varie mostre di altre città, per conoscere le linee delle creazioni e le tecniche nuove che verranno insegnate nella bottega-scuola di tessitura, e per sentire quale fresca corrente di novità verrà a rinnovare la mano d'opera nel campo del lavoro femminile.

Siamo di fronte a un orizzonte completamente nuovo: e tutti gli amatori del lavoro femminile, impigriti nei rigirare il loro gusto e limitare la loro comprensione nel cerchio stagnante d'una mentalità per quanto superata, ancora tenacemente diffusa nella sua monotonia, ne saranno disorientati, perchè questa arte rivoluziona quello che si considerava il lavoro femminile. Per salvare il lavoro femminile dalla decadenza, bisognava innestarvi una fresca corrente di idee nuove. Ed era anche questo il solo modo per farlo entrare nel campo dell'Arte.

Nuove idee, nuove tecniche, nuove espressioni d'arte: l'ago diventa per Anita Pittoni in certo qual modo quello che per il poeta è la penna: e sia la lana soffice che scorre cantando, o la seta luminosamente morbida che scivola via via fra un sussurrio di tinte, o il filo e il cotone che hanno una loro dignità elementare, grezza, ma nitidamente espressiva, il filo diventa la voce: sì che l'ago è il pensiero che trama i voli della sua agilità vagabonda; il pensiero cui s'allea strettamente la voce per cantare le idee, le ispirazioni liriche. Specie nei lavori a maglia l'arte di Anita Pittoni canta. Momenti lirici: sfumature di stati d'animo primaverili, riverberi caldi di luci estive, opulenze di gamme autunnali e nitore di trasparenze invernali. Ne sono esempio quelle sue creazioni a maglia (tuniche a uncinetto): le quattro stagioni, in cui la Pittoni è soprattutto una poetessa del colore. Primavera, Estate, Autunno, Inverno: ogni creazione esprime in uno stato d'animo mirabilmente tradotto nel canto della lana ottenuto con delicati o canori accordi di colore, l'emozione dell'artista.

Sintesi e movimento

La Pittoni sente il disegno subordinato al colore: in quanto il disegno corrisponde, nelle sue creazioni, ai limiti fra un colore e l'altro, di una sua data fantasia: e cioè rappresenta per lei un trillo di colore su una superfice liscia, o accentua i passaggi di una gamma di toni, o delinea il sopravvento che un colore ha su un altro colore in un contrasto di tinte. Ed ella giunge a raffinatezze sottilissime.

Il disegno che per Anita Pittoni è sintesi, deve essere scarnito a una semplicità assoluta che della figura da rappresentare o dall'idea da esprimere, deve delineare solo i tratti essenziali: quelli che ne formano il carattere. Da questo il disegno acquista una rapidità che è agile, ma che a prima vista può sembrare legnosa, ed è invece tutta movimento, perchè del movimento riproduce il tratto essenziale: sì che il tratto espresso ha in sè la scala dei preludi e tuta la gamma dei movimenti successivi.

L'arte della Pittoni trovò la sua prima espressione nella tarsia in panno, ed è espressione gagliarda che dimostra un arguto spirito satirico, quando scarnisce il disegno ad una semplicità tagliente d'umorismo ed ottiene con quella primitività, il sapore del disegno; e sono saporitissime le sue figure contadinesche. Ed è interessante rilevarlo: il suo, è umorismo sano, schiettamente italiano, cioè non tendente al deforme, e atteggiato a un riso largo ma tutt'altro che sguaiato. V'è in questo un sano equilibrio e una sobrietà che sono il carattere dell'umorismo italiano. Lo stesso soggetto, visto ammettiamo da un tedesco, avrebbe nelle linee un riso clamorosamente sgangherato.

Varietà e tecniche

Anita Pittoni ha anche il senso d'una disciplina, ferrea quanto la sua inspirazione è appassionata, e non si lascia tentare dall'orgia dei colori, vuole ricavare dalla tarsia in panno effetti di pastello. E ci riesce: e presenta cose interessantissime. Da questo nuovo movimento della sua arte si sviluppano le nuove idee, e con le idee, le nuove tecniche. Per dare rilievo alle luci e alle prospettive, ella crea il trapunto in seta o in lana, e avvicenda la lana alla seta per sbizzarrirsi nel gioco delle luci. Così ella alterna il tessuto a mano — nel quale intona arpeggi con le tinte come il cantante con la duttilità della voce: e si diverte a indugiare in una tinta e vi avventa arditi baleni di colore — al lavoro d'applicazione: tecnica nuova che ottiene il disegno con contrasti di luci ed ombre: con le trasparenze del tessuto sfilato e con la sovrapposizione di tessuto su tessuto. Altra attività importante: la creazione di costumi teatrali, per la commedia d'arte e la danza. Arditi nel movimento e luminosi di colore, quelli che Anita Pittoni ideò per la «Veglia dei lestofanti» inscenata da Bragaglia e rappresentata ai Filodrammatici di Milano.

Questa, la personalità artistica della maestra d'arte.

Sorpresa nel suo lavoro, la maestra consente a spiegarci le varie tecniche, sugli imparaticci. Interessanti, questi imparaticci in cui il capriccio ingenuo delle bambine esprime ogni singola individualità.

Gli intendimenti della maestra d'arte sono chiari: la bottega-scuola di tessitura insegnerà le nuove tecniche del lavoro femminile per farle corrispondere alle esigenze moderne.

Corriere sportivo

Triestina-Torino a Montebello

Domenica avrà luogo a Trieste una partita che promette cose bellissime. S'incontrerà con la Triestina la classica compagine granata del Torino, reduce da una netta e convincente vittoria sul Lazio.

La presenza nelle file torinesi del famoso trio d'attacco formato da Libonatti, Baloncieri e Rossetti, che tanti allori solo qualche anno fa seppe conquistare per Torino e per i colori nazionali, è già di per sè stessa una grande attrattiva e un'occasione che non va trascurata. Contro la bella compagine torinese si schiererà la Triestina al gran completo, con la ferma intenzione di non lasciarsi battere. D'altronde essa ha bene i numeri per riuscire nella grande impresa. L'importante match avrà inizio alle 14.30 e si svolgerà sul terreno di Montebello.

Ponzianini-Ronchi

Domenica 15 corrente, sul campo sportivo di Sant'Andrea, si svolgerà l'incontro di seconda divisione Ponzianini-Ronchi dei Legionari. Come è noto, le due fiere avversarie sono reduci da clamorosissime vittorie. Brillante in particolar modo quella dei bianco-celesti di Svaghelli, che in trasferta a Venezia sono riusciti a piegare il Lido togliendolo nettamente fuori dalla battaglia per il passaggio alla categoria superiore. Anche la squadra di Ronchi filà oggi a meraviglia. Sarà interessante, quindi, vederla all'opera contro i locali, ai quali necesssitano i due preziosi punti in palio per guardare serenamente poi alle due ultime battute, le cui avversarie sono: la Mestrina e l'Esperia.

Campionati sciatori delle Tre Venezie

Come è stato comunicato, domenica 15 corr. avrà luogo sul Nevegal l'adunata sciatoria dopolavoristica delle Tre Venezie. Le pattuglie partecipanti sono: Gruppo Sciatori del Dopolavoro provinciale, Sport Club Olympia, Associazione XXX Ottobre, Circolo Impero e Associazione Stella Alpina di Monfalcone. I componenti le suddette pattuglie sono invitati a presentarsi oggi 13 corrente alle 19 al Dopolavoro provinciale per importanti comunicazioni e per ritirare i talloncini di partecipazione alle gare. Il Dopolavoro provinciale parteciperà inoltre al suddetto convegno con una rappresentanza di ottanta escursionisti sciatori. La partenza delle pattuglie viene fissata per sabato 14 corr. alle 10 dai Portici di Chiozza. Gli escursionisti partiranno alle 6 del mattino stesso. Sono aperte ancora le iscrizioni per il viaggio in autocorriere. La quota di viaggio andata e ritorno è di lire 50 per persona.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 12

Ecco i risultati della 38.a giornata di corse al trotto a Villa Glori:

Premio Ruggiero di Lauria: 1) «Elvezia» in 2'33"; 2) «Tombola»; 3) «Baia del Re». Tot. 15.50, 8.50, secondo vincente 26.

Premio Cunfida: 1) «Alsazia» in 3'11"; 2) «Trionfo»; 3) «Eros Binlon». Tot. 30, 14.50, 14.50, secondo vincente 37.50.

Premio Sebastiano Veniero: 1) «Eiadon» in 3'33" 4/5; 2) «Bobe»; 3) «Angeleno Axworthy». Tot. 10.50, 5.50, 5.50, 6, secondo vincente 32.50.

Premio Mocenigo: 1) «Hispano» in 2' 29" 3 3/5; 2) «Dorè»; 3) «San Trona». Tot.: 21.50, 7.50, 6.50, 6; secondo vincente 44.50.

Premio Andrea Doria: 1) «Pisanella» in 3' 1" 2/5; 2) «Nerone»; 3) «Garibaldi». Tot.: 12, 6.50, 9, 8; secondo vincente 53.50.

Premio Vettor Pisani: 1) «Marinella» in 3'15"; 2) «Fatma Original»; 3) «Faustino». Tot. 7.50, .50, 8, secondo vincente 46.

Come vendere ai dettaglianti

Si vende al pubblico direttamente o mediante dettaglianti o grossisti? E' questo un quesito dei più importanti per ogni fabbricante la cui soluzione dà vita ad una vera folla di altre domande. In generale si vende per dettaglianti, ma non sempre seguendo la via più economica e più redditizia che pare la più difficile. Questa via è indicata chiaramente in uno studio della rivista «L'Ufficio Moderno», Milano, Via Torino 15, la bella rivista di studi aziendali. Inquadrato il problema nelle sue promesse teoriche, se ne deducono pratiche conseguenze che riassumono tutta la tecnica dell'arte di vendere e che valgono per ogni tipo di azienda e di prodotto.

La cronaca dei balli

Il ballo sociale alla Ginnastica. L'esito brillante degli ultimi balli della Ginnastica e in particolare quello della sezione nautica non ancora dimenticato, assicura al grande ballo sociale che il solerte comitato feste sta preparando alacremente per i soci e signore e che avrà luogo sabato prossimo alle 21.30. il successo più brillante. Anche in questo trattenimento suonerà l'apprezzata orchestra sociale che ottenne così lusinghieri successi di consenso nei convegni di questo Carnevale. Il repertorio scelto comprenderà gli ultimi ballabili di successo. Anche questo grande ballo sociale sarà improntato alla consueta signorilità e distinzione che caratterizza le manifestazioni della Società Ginnastica Triestina.

Il gran baccanale di fine Carnevale al Circolo Marina Mercantile. Il solerte e attivo Consiglio sta organizzando per martedì grasso una cena, alla quale prenderanno parte tutti gli affezionati del Circolo sicuri di passare la serata in un ambiente allegro e di distinta familiarità. A simposio finito, avranno inizio le danze, naturalmente, intonate al tradizionale carattere della serata, che si protrarranno sino alle prime ore del mattino.

Sabato nel pomeriggio avrà luogo un tè danzante. Per informazioni e prenotazioni in segreteria sociale, via Rossini 6, dalle 18 alle 20.

Il ballo dei filodrammatici. Domani sera nella sede del Circolo Impiegati Pubblici avrà luogo il grande ballo organizzato dalla filodrammatica «Imperia» del Pubblico impiego. Sono pressochè ultimati i lavori per la completa trasformazione della sala maggiore che desterà certamente la più viva sorpresa in tutti gli intervenuti. Le filodrammatiche consorelle hanno aderito entusiasticamente e promettono un largo intervento e così pure molti amici della Compagnia e soci del Circolo. La serata si prepara quanto mai brillante e il Direttorio della Compagnia si ripromette di far trascorrere a tutti gli intervenuti una magnifica e divertente serata. Gli ultimi inviti possono essere prelevati ancora questa sera in sede, via S. Lazzaro 4, dalle 20 in poi.

Alla Società Canottieri Nettuno. Questa sera alle 21.30 si darà l'attesa veglia mascherata dei nettuniani. Il comitato nulla ha trascurato perchè la sala Tina di Lorenzo meravigliosamente addobbata sia degna cornice della folla di soci e amici che vorrà intervenire nei più svariati costumi. Sarà messo in palio un ricchissimo dono. La festa riuscirà certamente in un tono simpatico di allegria, originalità e spensieratezza giovanile. S'interviene in abito da sera o in costume.

Ballo pro vedove ed orfani degli agenti postelegrafonici. La tradizionale Veglia danzante, il cui ricavato andrà a favore del Fondo vedove ed orfani, avrà luogo domani, nella sala del Conservatorio «Tartini», in via Carducci 24. Il signorile ambiente e l'organizzazione perfetta sono sicura promessa di brillante riuscita. Siamo certi che la cittadinanza, che si è sempre interessata con la maggiore simpatia a questa festa annuale, le darà tutto il suo appoggio per la migliore riuscita, contribuendo con ciò ad un'opera di santa filantropia.

La veglia mascherata agli «Artis Amici». Domenica dalle 22 in poi avrà luogo nelle sale del palazzo Reinelt la tradizionale veglia mascherata del Circolo «Artis Amici». Ogni anno il successo migliore ha arriso a questa signorile festa mondana, alla quale brio, allegria ed eleganza hanno gareggiato sino alle prime ore dell'alba. Anche per la veglia del 1931 il consiglio direttivo del Circolo ha provveduto con fine buon gusto che la folla, certo numerosa ed elegante degli intervenuti, possa trovare in un ambiente lussuoso, di caldo affiatamento sociale, l'accoglienza più gradita ed il divertimento più simpatico. Per informazioni la segreteria è aperta dalle 18.30 alle 19.30 (via Trento 2, tel. 95-35).

La veglia settecentesca al Dopolavoro ferroviario. Domani, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, si terrà la grande veglia carnevalesca del '700, attesa vivamente negli ambienti dopolavoristi ferroviari. Il pubblico interverrà in costume dell'epoca o in parrucca settecentesca. Prima della veglia il Gruppo filodrammatico «Vittorio Veneto» rappresenterà «La locandiera» di Carlo Goldoni, recitata in costume e scenario dell'epoca. Dopo la recita avrà luogo la veglia danzante con tre ricchi premi alle migliori maschere.

La mascherata studentesca del Gruppo «Dux». Lunedì 16 febbraio la gioventù studentesca si darà convegno alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico, alla grande mascherata studentesca che si preannuncia di una riuscita brillantissima per le molte sorprese, fra le quali una ricchissima bambola Lenci esposta in una vetrina del Corso. Il ricavato della serata sarà devoluto al fondo Biblioteca «Pauperum» per studenti poveri, perciò c'è da augurarsi che nessuno voglia mancare a questa sagra di giovinezza. S'interviene in abito nero o in maschera e sono valevoli i soliti inviti permanenti.

Sabato avrà luogo, pure nella sala massima, il solito trattenimento danzante del pomeriggio, dalle 17 alle 20 e verrà pure estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

Il ballo di carnevale alla Casa Balilla di Villa Opicina. Domenica dalle 17 alle 23, nella sala maggiore della Casa Balilla di Villa Opicina, avrà luogo il tradizionale ballo di carnevale. L'occasione di rendersi benemeriti dell'O. N. B. anche in questa evenienza è ragione sufficiente a richiamare nella Casa Udovicich una vera folla di ballerini.

Ballo sociale al Dopolavoro rionale «Montebello». Domani sera dalle 21 in poi il Dopolavoro «Montebello» aprirà la sua sede per accogliere la massa di soci e simpatizzanti all'annuale gran ballo sociale. Date le numerose simpatie cui godono i rosso-azzurri nel rione si prevede un numeroso concorso di pubblico, il quale avrà agio di ammirare il bellissimo addobbo, cura speciale dei soci, e si divertirà, oltre che al ballo, alla lotteria, alla posta volante, agli scherzi di cotillon e alle gare umoristiche. Per martedì 17 corr. ultimo di carnevale, il comitato feste prepara il tradizionale baccanale carnevalesco in costume.

Al Circolo impiegati commerciali. Sabato 15 corr., come già annunciato, si terrà in sede sociale la Grande veglia cremisi. La grande serata, che s'inizierà alle 21.30, sarà rallegrata da numerose sorprese, mentre a tutti gli intervenuti verrà dato in dono un gentile omaggio bersaglieresco. Per l'ultimo di carnevale il Comitato balli sta già lavorando per organizzare una grande veglia mascherata in costume.

Il ballo mascherato dei Canottieri Adria. Questa massima manifestazione carnevalesca che i canottieri dell'Adria stanno allestendo anche quest'anno con il consueto entusiasmo per la notte di sabato grasso, ha destato un interessamento veramente eccezionale. La perfetta organizzazione e la magnifica riuscita dei baccanali carnevaleschi dati dall'Adria negli anni passati, danno sicuro affidamento per la più brillante riuscita di questa serata, alla quale hanno già preannunciato il loro intervento numerose comitive e distinte maschere che giungeranno per l'occasione anche da Udine, Gorizia e Pola. Verso la mezzanotte i corni dell'abbondanza faranno sentire i loro clangori riversando sugli intervenuti una pioggia ideale di ricche sorprese.

Il veglione del Dopolavoro di Villa Opicina. Domani dalle 21 alle 6 del mattino si terrà nella sala «Micel» di Villa Opicina il veglione mascherato di quel Dopolavoro comunale, atteso con vivo interesse nella zona e curato con grande amore da un numeroso comitato, che assicura una serata piena di attrattive, in un ambiente di eleganza e di brio. I biglietti di ingresso sono in vendita anche presso la segreteria del Dopolavoro (sede del Fascio di Villa Opicina), presso la quale si possono ritirare e prenotare anche a mezzo telefono n. 2134. All'ingresso sarà fatto obbligo alle maschere di farsi riconoscere.

La veglia della Casa Balilla «Lucchini». Sabato dalle 21 in poi si terrà la grande veglia nella sala della Casa Balilla «Lucchini» in Chiadino S. Luigi. Il comitato lavora alacremente per la riuscita della festa e promette scherzi umoristici, gare di danze, ecc. Tutti gl'intervenuti concorreranno al sorteggio di un ricco premio.

Al Moto Club Trieste. Domani, dalle 21 in poi si terrà in sede la veglia mascherata del sabato grasso. I soci certo non mancheranno alla gaia serata nei vari costumi delle maschere italiane. Domenica 15 il consueto trattenimento familiare dalle 20.30 alle 24. Martedì ultimo giorno di carnevale grande baccanale mascherato.

Gruppo E. I. A. Il Comitato feste del Gruppo prepara per domani un veglione mascherato nella sala sociale (ex Benci, via dello Scoglio 29). Le danze avranno inizio alle 20 e si protrarranno fino alle prime ore della mattina. Domenica grande baccanale carnevalesco, con inizio alle 17.

Veglione mascherato al Ridotto. Domani dalle 21 alle 4 del mattino, nella sala Ridotto del Rossetti si terrà un grande veglione mascherato con scherzi di cotillon mascherazione gratuita di tutti gli intervenuti e altre sorprese. Lunedì grasso il ballo delle bambole, che ottenne iersera così vivo successo e rallegrò centinaia di bimbi e di mamme, si ripeterà.

I balli dei bambini

Alla Ginnastica. Folla di bambini allegri di madri felici e anche di papà lieti della gioia dei loro piccoli, ieri alla Ginnastica. Tanti bei costumini e mascherine elegantissime, fra cui un «raid» Italia-Brasile, veramente mirabile. Le minuscole damine e i cavalieri in miniatura si sono scambiati con gran serietà cotillons e fiori. Il ballet to dei soldatini di legno, particolare e geniale fatica dell'ottimo maestro Santini, suscitò ammirazione e applausi. La festa si ripete domenica alla stessa ora e sarà un nuovo successone.

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Folla strabocchevole di piccini e di grandi, che la vasta sala del Circolo poteva a malapene contenere intervenne iersera al tradizionale ballo dei bambini allestito dal Circolo. Successo enorme ebbe il celebre clown Zucca con i suoi esperimenti comico-spiritici e con la presentazione delle belve catturate sul Monte Spaccato: un comicissimo orso bruno e un elefante ammaestratissimo. Ammirati i bellissimi costumi e il brio delle danzatrici della tarantella napoletana. Pure ammirati furono i bei costumi dei bambini mascherati con eleganza e varietà di fogge. Ogni bambino s'ebbe in dono uno scherzo carnevalesco che la direzione aveva provvisto in grande quantità. La festa è stata diretta dai maestri Bonivento e Modugno con paterna vigilanza e lasciò in tutti il più bel ricordo.

Domani, sabato, alle 21, grande veglia mascherata dei nasi. I rappresentanti del sesso forte che interverranno riceveranno gratuitamente un'appendice nasale.

Il ballo delle bambole al Ridotto. Al ballo delle bambole al Ridotto del Rossetti intervenne una gran folla di bambini nei più svariati e ricchi costumini. Alle 19 una giuria composta dal maestro Antonio Giurco, dal dott. Paolo Veronese, Ferruccio Ziegher e Giacomo Pellegrina, assegnò i seguenti premi per i migliori costumi: 1.o premio Vincenzo Dreossi (scozzese); 2.o premio Laura Grillo (damina '700); 3.o premio Ervino Tanzi (guerriero antico); Silvia Klein e Giorgio Irneri (Desdemona e Otello); Maria e Clara Bacich (stile Impero), Liana Blasig ed Ervino Uccellini (figurazione della transvolata Italia-Brasile). Prima della premiazione la bambina Giovanna Zennaro eseguì alcune ammiratissime coreografie classiche riscuotendo vivissimi applausi. Tutti i bambini ritornarono a casa con un dono gratuito offerto dal comitato. Visto il grande successo ottenuto, la Direzione della sala Ridotto farà ripetere la festa lunedì grasso.

Al Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Per domenica sera il comitato feste organizza un grande trattenimento di danza che promette di riuscire oltremodo divertente, per i vari scherzi e giochi di società, nonchè per i ricchissimi premi, e premi «sorpresa» che verranno estratti a sorte tra gl'intervenuti. Al festino, che avrà inizio alle 17, sono invitati tutti i soci e simpatizzanti, nonchè gli iscritti al Dopolavoro.

Al Dopolavoro Portuale. Sabato in sede verrà tenuta una grande veglia dalle 20 alle 4 del mattino. Vi saranno scherzi di cotillon e una grande lotteria gastronomica a grande sorpresa.

C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola. Sabato alle 21 nella sala della trattoria «Al Giardino» (ex Soci) il Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar» terrà una festa da ballo. L'attesa nel rione è grandissima e si prevede un eccezionale affollamento.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, domenica alle 15 precise nella sala massima del Circolo Impiegati Pubblici avrà luogo l'atteso ballo per i figli dei soci.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Sabato prossimo nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, avrà luogo dalle 21 in poi la grande veglia mascherata degli sportivi, con sorprese e gara di fox-trott.

Ballo dei bocciofili al C. R. F. «A Crena». Domani, nella vasta sala ex Nichetto, a Montebello, grande ballo dei bocciofili. Le danze avranno inizio alle 20.30 e si protrarranno fino alle prime ore del mattino.

Dopolavoro Rionale di Rozzol. Sabato, nella sala Gherdol, al Cacciatore, ci sarà un trattenimento di danza che avrà inizio alle 20.30 per durare fino al mattino.

Le veglie mascherate del C. R. F. «Mario Trevisan». Sabato e domenica il Comitato feste del C. R. F. «Mario Trevisan», terrà nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5), due grandi veglie mascherate con molte e variate sorprese per gli intervenuti. Le danze avranno inizio alle 21 quelle di sabato e alle 18 quelle di domenica.

Il sottocomitato feste prepara invece, per gli stessi giorni e con lo stesso orario, due grandi veglie mascherate nella sala Banelli di Servola.

Il ballo mascherato del G.U.F. Anche la veglia «Sprizzi, sprazzi e spruzzi» organizzata dal G.U.F. svoltasi ieri sera nelle sale del Savoia è pienamente riuscita. Alle 22 una folla gaia e variopinta di maschere cominciò ad affluire tanto nel lussuoso salone che nella deliziosa «hall». Fra le maschere ve n'erano molte di veramente belle ed eleganti: damine incipriate del '700 con l'immancabile parrucchetta bianca, affascinanti «Carmencite», deliziose «Rosaure» e graziose «Colombine». Maschere assai ricche, che con la loro vivacità diedero un tono giocondo e festevole alla brillante serata. Completarono la festa alcuni briosi scherzi di cotillon e un suggestivo ballo a cui presero parte gruppi di maschere raffiguranti gli amanti più celebri tratti dalla mitologia e dalla Storia, come «Ero e Leandro», «Paolo e Francesca», Raffaello e la Fornarina e altri. All'animata veglia carnevalesca intervennero il Segretario federale dott. Perusino, il dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il vicepresidente capomanipolo G. M. Gatti, il rag. Martinico per il Comando dei Fasci giovanili di combattimento e altri. Le danze si protrassero animate fino alle prime ore della mattina. Gli onori di casa erano fatti dal dott. Poguzzi e dal sig. Giorgio Jeger del G.U.F.

Arrestato a Venezia per truffe a Trieste

VENEZIA, 12

La squadra mobile ha tratto oggi in arresto il rappresentante di commercio Guido Monego, di 27 anni, abitante a Castello n. 2778, presso la sorella.

L'arresto è avvenuto in seguito a mandato di cattura spiccato dalla Questura di Trieste, essendo il Monego imputato di truffa.

La denuncia a suo carico era stata presentata dalla ditta Caprin, società editrice di Trieste. Il Monego, a quanto è detto nella denuncia, era a suo tempo incaricato della produzione di pubblicità sull'elenco telefonico della T. E. L. V. E. Licenziato per indelicatezze, aveva continuato a farsi ritenere rappresentante della ditta e in questa sua qualità aveva riscosso vari importi presso alcune ditte triestine riparando poi a Venezia ove è caduto oggi nelle mani della polizia.

Le belle donne di ogni paese preferiscono il Palmolive per conservare la bellezza della loro carnagione.

LEO CARSTEN di Berlino.

GLI ESPERTI DI BELLEZZA DICHIARANO CHE GLI OLII DI PALMA E D'OLIVO SONO NECESSARI PER CONSERVARE LA FRESCHEZZA DELLA GIOVENTÙ

"Io raccomando alle mie clienti di usare due volte al giorno il sapone Palmolive. Gli olii di palma e d'olivo che esso contiene lasciano la pelle nelle condizioni ideali per il più sicuro successo di ogni trattamento di bellezza,,

Kurfurstendamm, 206 Berlino, W. 15 — Leo Carsten

La fresca carnagione delle Inglesi, il pallore incarnato delle parigine, il colorito bruno delle italiane e delle spagnole conservano ormai tutto il fascino della loro seduzione con un solo metodo, consigliato nel mondo intero da 23.723 esperti di bellezza: l'uso quotidiano del Palmolive.

Prodotto in Italia

2 lire

Conservate la freschezza della gioventù!

RADIOLA RIA 44 CM RADIOLA RIA 44 CM RADIOLA RIA 44 CM

La Stazione Radio del Vaticano

ha iniziato le trasmissioni sull'onda di m. 50,26

potete riceverle con la

RADIOLA Ria 44 CM

(ANSALDO LORENZ)

che vi darà tutte le stazioni Europee

DUE APPARECCHI IN UNO!

RIVENDITORI RACCOMANDATI

TRIESTE: Ditta Pollack - ROVIGNO D'ISTRIA: Rocco Renato - FIUME: Radio Industria Fiumana Villi - POLA: Manzin & Provedan - PORDENONE: Molin ing. Franco

RIVOLGETEVI ANCHE DIRETTAMENTE A:

Radio Italia

ROMA - VIA DUE MACELLI N. 9 — VIA DUE MACELLI - ROMA N. 9

GRAN CINE MASSIMO

OGGI Il superfilm sonoro OGGI

L'Incrociatore Lafayette

con BILLIE DOVE

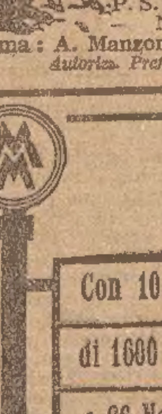
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

CASA DI CURA PER MALATTIE NERVOSE

Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.

Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

Per Dimagrire



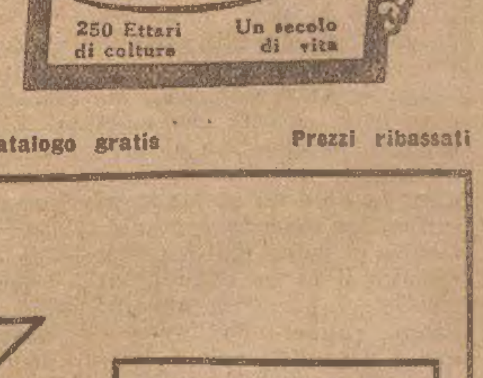
prendete le Pilules GALTON

Dimagrante perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Mento doppio guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

Scatola L. 60.80 anticipate, spedito franco.

Milano: Farm. Zambeletti, 5. P. S. Carlo. Torino: Tarrico. — Napoli: Lancellotti. — Roma: A. Manzoni e C., 91, via di Pietra.

Autoriz. Prefett. Milano n° 13.921.



Catalogo gratis — Prezzi ribassati

Contro la STITICHEZZA

abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Premiata preparazione con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi: 100 anni di successo. — Rifiutate le imitazioni - Astuccio di 30 pillole L. 3.35; posta L. 4.35. — Milano: Farmacia Maldifassi via Meravigli 7, e in tutte le Farmacie.

Crema MIA

preferita per la pelle, ristora SENZA UNGERE, rinfresca e rende l'epidermide vellutata e leggermente profumata anche se irritata dal sole o dall'aria.

PRESSO TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE

Richiedere la confezione rèclame inviando Vaglia di L. 2 al

Dott. GUIDO GALLERANI - Bologna

Con 10.000 Espositori

di 1600 Gruppi di Merci

e 26 Nazioni diverse

INIZIO IL 1.o MARZO

la FIERA DI LIPSIA - PRIMAVERA 1931

E' LA MIGLIORE OCCASIONE di orientamento DI CUI OGNI UOMO d'affari avveduto DEVE PROFITTARE per i suoi acquisti

PARTECIPAZIONE ufficiale dell'Italia organizzata dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione di Roma

Per informazioni:

Th. Mohwinckel - Milano (112) — Commissario Onorario per l'ITALIA VIA FATEBENEFRATELLI, 7 - Tel. 58-703

o per la VENEZIA GIULIA

R. SCHUCHARDT - TRIESTE - Via Fabio Severo 25, Tel. 04-35

ASTERISCHI

Fuor dal gelo, i fiori

Breve, rapido gelo, e non così profondo da scendere alle radici della vita; e tutto fa credere che l'inverno si sia sfogato e che altre uguali peripezie non verranno. Sui pendii del Boschetto, e qua e là sul brullo dei monti sono ancora chiazze di neve; ma dai margini della neve, che si restringono a ogni ora di sole, l'erba sbuca fuori più verde; gli alberi da frutto, negli orti, hanno le gemme già grosse e palpitanti, pronte a infiocchettarsi anch'esse di verde. Tutti hanno dunque fiducia d'avviarsi alla primavera. E del resto, nei negozi dei fiorai, sui mercati dei fiori, nei vasi esposti alle finestre, è già avvenuto quel meraviglioso mutamento che distingue il febbraio, e ne fa un mese di passaggio fra la stagione sterile e la stagione fiorita. Dappertutto violette e azalee, giacinti e narcisi, fresie e mimose: la primavera incomincia sempre nelle stufe prima d'incominciare sui prati. E' un'altra tavolozza, con quella purità e lucentezza di toni che son tutte primaverili. E se mai dalla poesia vi degnaste scendere alla prosa, vi accorgereste che anche i banchi e le botteghe delle fruttivendole si vanno colorendo di tante primizie. Ma è poco poetico il parlarne, specialmente quando la scomparsa del gelo si è messa in rapporto soltanto col verde e coi fiori. Credete dunque pure, poichè vi fa bene, che di tutte queste belle donne che si vedono in giro per le vie, nessuna è uscita per comperare dei carcioffi o delle patatine novelle; tutte vanno a comperare un mazzo di mimose o di violette.

I Quadri d'arte Bielska al Ballo dell'O. N. B.

Domani notte tutti coloro che vorranno solennizzare il sabato grasso, si daranno convegno all'Albergo Savoia, dove si svolgerà dalle 22 in poi il grande ballo dell'Opera Balilla. Eleganza, finezza, originalità e grandi sorprese, ecco il programma della serata. Il Comitato delle gentili organizzatrici ha lasciato trapelare qualche indiscrezione, così possiamo assicurare che per generosa concessione della compagnia «Quadri d'arte Bielska» — che raccoglie tanti applausi al Politeama Rossetti — le insuperabili «mandragore-girls» si produrranno durante il riposo in alcune danze caratteristiche e quadri d'arte. Basterebbe questa promessa a garantire, oltre al successo del ballo, anche quella briosa ed elegante parentesi di attrazione per tutti, che allieterà anche coloro che non ballano.

Il Comitato delle gentili patronesse ha curato ogni particolare della festa che si preannuncia veramente bella e invitante. Oltre a quanto ora annunciato ed oltre agli originali jazz-band, alla mezzanotte si estrarranno due magnifici regali: il grande vassoio d'argento, dono delle patronesse e l'orologio da braccio per signora, dono del cav. I. Salto. I biglietti per questa lotteria sono in vendita al prezzo di lire 1.

Al Comitato pervengono giornalmente numerosissime richieste d'invito. Coloro che per disguido non l'avessero ancora ricevuto possono ritirarlo ancora oggi e domani presso l'Opera Balilla, via d'Annunzio 1, telef. 42-81.

Il Comitato e le patronesse contano che, dato lo scopo benefico della festa, i biglietti d'ingresso spediti a domicilio saranno trattenuti da tutti. Comunque si riterranno acquistati tutti i biglietti non restituiti entro le 17 di domani.

Il Carnevale goliardico

I nostri giovani ed esuberanti goliardi, animati dalla loro spensieratezza sana e come sempre cavallereschi, preparano con l'aiuto di quanti lo vogliano, la festa matricolense con relativo imbestiamento, battesimo e corteo carnascialesco. La cittadinanza assisterà se non per la prima volta (è la seconda dopo alcuni anni di silenzio) alla manifestazione della gioventù studiosa, che, non badando al detto — semel in anno... divenuto... toto anno insanire licet — per loro, con sacrificio vuole dar vita a una tradizione puramente italiana che la nostra Trieste non ha mai conosciuto, dato che le tradizioni goliardiche non si improvvisano e che solo lentamente il significato delle cerimonie del goliardismo entra nelle simpatie dei non studenti. La spregiudicatezza e il considerarsi muniti di privilegio quando portano il berretto lanceolato non devono essere considerati alla stregua di manifestazioni da bandire quando essi sono fatti con spirito e con franchezza originali. Trieste che ha simpaticamente ospitato innumerevoli comitive di goliardi di altre città, saprà applaudire anche all'attività carnevalesca dei propri universitari.

Tutta la cittadinanza martedì nel pomeriggio farà ala al passaggio del corteggio allegorico e giocondo che attraverserà le vie centrali della città, muovendo (non sarà certamente un funerale se non del Carnevale) dalla R. Università alle 15 e dopo la cerimonia dell'imberettamento delle matricole.

La grande cavalchina della Croce Rossa

In questi giorni la Grande Cavalchina della Croce Rossa sta annunciandosi dagli albi della città e dalle vetrine dei negozi, negli striscioni, nei manifesti e nei cartelli bianco-rossi.

Alla tradizionale serata di beneficenza che dall'immediato dopoguerra costituisce uno dei più importanti avvenimenti carnevalesche per il concorso del pubblico, unita al tono di particolare signorilità che la distingue, hanno accordato il patronato d'onore S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà, il Preside della Provincia e il Segretario federale.

Quest'anno, come fu già detto, la Cavalchina si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia, anzichè, come di consueto, al Teatro Verdi; ma il pubblico non avrà certamente da dolersene, poichè esso troverà nei nuovi ambienti attrattive e comodità che il Verdi non poteva offrire, specie quanto a servizio di buffet e di cene, per i quali la Direzione del Savoia mette a disposizione locali speciali.

Il Comitato lavora alacremente a dare gli ultimi tocchi all'allestimento della veglia. Una pennellata di colore, un riverbero luminoso, distribuiti con sobria eleganza (se ne fa garante Ugo Flumiani e non ne potranno essere scontenti nemmeno gli incontentabili!) richiamano e rendono presente la destinazione nobilissima della serata. In quest'ambiente intonato, ricco, permeato quasi da un soffio di squisita mondanità, si muoverà la folla, varia di costumi e toilettes eleganti, che lunedì a sera verrà a portare il suo contributo — giocondamente, briosamente — all'opera santa della Croce Rossa.

I biglietti d'ingresso si vendono da oggi alla Biglietteria Centrale e alla sede della Croce Rossa (via Machiavelli 28, II); la sera della festa potranno venir acquistati anche al bigoncio, nell'Albergo Savoia.

Giubileo di lavoro

In questi giorni il signor Giuseppe Venezia, procuratore della Ditta Fratelli di Lenardo compiva i 45 anni di ininterrotta attività presso la stessa Ditta. La data è stata festeggiata dal signor Venezia con una cena intima e s'ebbe doni e auguri, ai quali aggiungiamo anche i nostri cordialissimi.

Capogiro che costa la vita a un muratore
Precipita da un tetto e muore sul colpo

Una disgrazia mortale, dovuta alla fatalità, è avvenuta ieri mattina in uno dei fabbricati di via Fulvio Testi. Verso le 10 il muratore Francesco Rasem, di 53 anni, saliva sul tetto dello stabile N. 3, ove doveva compiere alcuni lavori, mentre altri muratori sostarono nel cortile o in altre parti della casa ove dovevano sbrigare altri lavori. Il Rasem era aiutato da un giovane manovale incaricato di ritirare delle secchie colme di calce, che gli venivano mandate fino all'altezza del sesto piano mediante una fune scorrente in una carrucola, da un altro muratore.

D'un tratto il giovane si allontanava per ragioni di lavoro dal Rasem che in quel momento si trovava quasi sull'orlo del tetto. Qualche istante dopo un sordo tonfo nel cortile faceva accorrere impressionati gli altri muratori: steso bocconi, fra larghe chiazze di sangue, giaceva colà il corpo del povero Rasem, che era precipitato dal tetto, sfracellandosi le membra.

Da un vicino posto telefonico veniva chiesto urgentemente l'intervento della Guardia medica e poco dopo giungeva sul posto l'autolettiga sulla quale si trovavano il dott. de Ferra e l'infermiere Micol. Nulla potè fare il medico, poichè il Rasem era rimasto morto sul colpo. Della disgrazia veniva anche avvertito il dirigente del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, cav. dott. Palmisani, il quale impartiva le opportune disposizioni per le constatazioni di legge che sono state assunte dal vicecommissario dott. Zangone.

Dai primi rilievi sulla fatale disgrazia, sembra confermato che il pauroso e mortale salto nel vuoto fatto dal povero muratore, sia dovuto a un improvviso capogiro che coglieva il Rasem mentre si trovava sull'orlo del tetto: fatale attimo che impedì all'infelice di afferrarsi alle tegole o alla grondaia, per cui precipitava a sfracellarsi in fondo al cortile.

Ultimati i rilievi la salma del povero uomo fu pietosamente ricoperta dai compagni con un lenzuolo. Alle 14.30 la salma è stata trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Più tardi i familiari del defunto, sebbene qualcuno avesse tentato di nasconder loro la tragica verità, si sono recati alla Cappella mortuaria, ove davanti alla salma del Rasem sono avvenute delle scene di disperato dolore.

Ustionato da una fiammata di nafta

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, il bracciante Michele Cernetig, di 34 anni, abitante in via della Tesa N. 85, era intento ad accendere uno dei forni delle Officine navali di S. Sabba. Per sbrigare più sollecitamente il lavoro cosparse di nafta la legna che essendo umida stentava ad accendersi e acceso un cerino lo avvicinava alla catasta di legna e di carbone, quando veniva improvvisamente investito da una vasta fiammata determinata dalla nafta di cui era impregnato il combustibile. Alle grida del Cernetig, alcuni compagni di lavoro, accorsi, si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica. Trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, l'infortunato veniva subito ammesso all'astanteria, ove i medici di turno gli riscontrarono ustioni di primo e secondo grado alle coscie, alla regione glutea e al collo.

Dichiarato guaribile in 20 giorni circa, il Cernetig è stato quindi accolto nel settimo reparto dermatologico.

Scivola e si frattura un femore. La mattina del 10 corrente la ottuagenaria Anna Dubban, abitante al N. 9, di via dell'Università, scivolata sui parchetti lucidi di una stanza della propria abitazione, cadeva sul pavimento, fratturandosi il femore sinistro. Rialzata dai familiari, la vecchia signora veniva più tardi curata da un medico privato, il quale ne consigliava poi il trasporto all'ospedale Regina Elena. Ieri nel pomeriggio la Dubban è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica al nosocomio, e dopo le ulteriori medicazioni, accolta nel secondo reparto chirurgico.

Per lo sbandamento di un'auto. Mentre verso le 16 di ieri stava riparando, disteso supino al suolo, il motore di un'automobile, il meccanico Giovanni Cogoi, di 33 anni, abitante al N. 221 di Longera, la vettura si sbandava d'improvviso in modo che il Cogoi riportava contusioni al torace, al polso destro e una ferita lacera alla mano destra. Tratto dalla critica situazione, il meccanico veniva più tardi trasportato con una automobile all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario d'ispezione, lo ha medicato e dichiarato guaribile in sei o sette giorni circa.

Lo sdrucciolone dell'apprendista. Scivolato ieri mattina mentre percorreva la via Carducci, sulla scanallatura di una rotaia del tram, l'apprendista meccanico Mario Capardi, di 17 anni, abitante al n. 32 della via suddetta, ha riportato la distorsione del malleolo sinistro. Rialzato da un vigile urbano, colà di servizio, è stato accompagnato alla Guardia medica ove, dopo le cure del caso è stato giudicato guaribile in tre o quattro giorni. Poco dopo ha potuto rincasare.

Panetteria visitata dai ladri. Mediante chiavi false, l'altra notte ignoti ladri si sono introdotti nella panetteria di Caterina Berghinz, in viale Regina Elena n. 25, da dove asportavano vari generi alimentari per il valore di 600 lire e un importo di denaro. Il furto scoperto al mattino, dalla derubata, è stato denunciato ai carabinieri di via Tor S. Piero, che hanno iniziate attive ricerche per rintracciare i mariuoli.

Mentre spolverava i vestiti sul ballatoio di casa, la casalinga Gisella Calcagno, di 30 anni, abitante al n. 31 di via degli Antenorei, scivolata sul pavimento, è caduta supina, andando a battere contro una ringhiera di ferro in modo da riportare una ferita al cuoio capelluto e una leggera lesione al piede sinistro. Ha avuto poco dopo le cure opportune alla Guardia medica ove è stata giudicata guaribile in due o tre giorni.

Pedalando. Mentre si recava ieri mattina in gita a Senosecchia in bicicletta assieme ad alcuni amici, lo studente liceale Emanuele Amieri, di 17 anni, abitante al n. 3 di via Udine, andava a cozzare con la macchina contro un mucchio di sassi e nella caduta riportava una escoriazione alla mano destra.. Ritornato in città s'è recato per le cure alla Guardia medica.

Nodi al pettine. I carabinieri della stazione di via Tor S. Piero, hanno arrestato ieri certo Cipriano Mutinato, di 33 anni, abitante in via Udine n. 75, il quale era colpito da mandato di cattura della Procura del Re, dovendo scontare tre mesi di reclusione per sottrazione di oggetti pignorati. Passò al Coroneo.

Uno scambio di medicinale. Ieri mattina il portalettere Francesco Costanzi, di 22 anni, abitante al n. 2 di via P. Zorutti, volendo prendere alcune goccie di tintura di iodio, ingerì, avendo sbagliato boccetta, della tintura di valeriana. Temendo che l'errore gli recasse danno è ricorso alla Guardia medica.

Muore asfissiato in una casa incustodita

Il muratore Rodolfo Palcich, di 28 anni, recatosi sabato scorso, come soleva fare ogni sera, a dormire nella casa sita al n. 128 di Guardiella, che era stato incaricato di custodire, essendo lo stabile disabitato; e per ripararsi dal freddo, il Palicich accendeva del carbon fossile in un fornello nella stanza, ove doveva trascorrere la notte. Ieri mattina però uno dei suoi conoscenti, non avendolo veduto uscire in questi giorni e pensando che gli fosse accaduta qualche disgrazia, si recava con un compagno nella casa. Visti vani i ripetuti richiami, ha abbattuto la porta della stanza ove il muratore soleva coricarsi e con vivo raccapriccio ha scorto il Palcich disteso cadavere sul letto.

Del fatto è stato informato tosto un medico, il quale, giunto poco dopo sul posto, ha constatato che la morte, avvenuta da tre giorni, era dovuta ad asfissia provacata senza dubbio dai gas sprigionatisi dal carbone che il Palcich aveva acceso nel fornello. Dopo i rilievi di legge, assunti dal brigadiere dei carabinieri Ramiro Peri, la salma è stata trasportata col furgone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Il camioncino contro l'auto
Un portalettere ferito

Un camioncino postale su cui si trovavano il portalettere Luigi Millo, di 40 anni ed il conducente procedeva ieri mattina per via Trento, allorchè all'angolo della via Galatti è andato a cozzare violentemente contro un'automobile pubblica, diretta verso la Stazione Centrale. All'urto, che non è stato molto violento, data la velocità moltoo moderata con cui procedevano le due macchine, le vetture non hanno subito gravi danni: qualche cristallo rotto e qualche leggera ammaccatura, mentre invece il Millo, urtato violentemente il capo contro il cristallo della vettura, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte e una contusione alla tempia sinistra. E' stato trasportato con lo stesso furgoncino alla Guardia medica.

A proposito di una notizia di cronaca giudiziaria da noi data tempo fa, dobbiamo rilevare che il signor Mario Zanni, cui la notizia si riferiva, aveva soltanto due lievi precedenti penali, e non aveva quindi riportato ventidue condanne come erroneamente da noi riferito.

TEATRI E CONCERTI

La serata d'onore del maestro Baroni con la popolare di «Parsifal» al Verdi

Stasera venerdì alle 20.30 «Parsifal» a prezzi ridotti.

A questa rappresentazione l'impresa concede ai signori abbonati alle poltrone e ai palchi di usufruire dei loro posti, pagando solamente l'ingresso, purchè ne diano avviso al camerino del Teatro entro le 13.30.

Domenica alle 15.30 diurna, penultima rappresentazione dell'opera «Parsifal» e della stagione. I posti per tutte e due queste rappresentazioni sono in vendita e quelli prenotati per la rappresentazione diurna di domenica non ritirati per le 13.30 di oggi saranno messi senz'altro a disposizione dei numerosi richiedenti.

La rappresentazione è in onore del maestro Baroni, che è stato il direttore infaticabile di questa stagione d'opera, in cui si sono seguiti, sotto la sua guida sicura e geniale, una serie di spartiti tutti ricchi d'interesse, tutti presentati con elevato decoro artistico. I successi dell'illustre maestro concertatore si sono chiusi con il «Parsifal», che ha meritatamente raccolto il plauso convinto anche dai più severi frequentatori del nostro Massimo. Ecco perchè questa sera lo spettacolo raccoglierà una folla plaudente, che dirà al comm. Baroni tutta l'ammirazione che la sua nobile fatica si merita.

Il Trio Fassbaender-Rohr al Circolo Artistico. Questa sera, alle 21, si presenterà ai soci del Circolo Artistico, il Trio Fassbaender-Rohr, che svolgerà l'annunciato poderosissimo programma. Questo complesso ebbe l'altro anno accoglienze vibranti a Roma e a Milano, e lasciò in quell'uditorio un vivo desiderio di poter riudire i tre eccellenti musicisti. Quest'anno infatti il Trio Fassbaender-Rohr compie un altro giro artistico per l'Italia, cominciando dalla nostra città, alla quale vuol far sentire anche un lavoro nuovo per l'Italia di un rappresentativo musicista russo, Alessandro Tscherepnine, che vive a Parigi. I concertisti hanno dietro di sè una lunga serie di successi, riportati in Germania, in Austria, in Spagna, in Olanda, talvolta anche suonando come solisti. Così la violinista Edvige Fassbaender fu prescelta dal Hindemith come esecutrice del suo concerto per violino, quando fu fatto sentire per la prima volta.

Per questo giro artistico in Italia la ditta Bechstein ha messo a disposizione del pianista Rohr un magnifico strumento, sul quale l'esecutore suonerà questa sera.

La sera del 28 si produrrà in un concerto di pianoforte il compositore Alessandro Tscherepnine, di cui oggi sentiremo il soprannominato Trio.

Concerto popolare d'istrumenti a fiato all'Excelsior. E' atteso con vivissimo interesse il concerto popolare di domenica prossima, al quale sarà dato di udire un complesso di soli fiati eseguire due attraenti composizioni del genio beethoveniano. La rarità dell'avvenimento artistico e la bellezza del programma, che comprende l'ottetto op. 103 per due oboe, due clarini, due corni e due fagotti, nonchè il sestetto op. 71 per due clarini, due fagotti e due corni, varranno a far accorrere al Teatro Excelsior tutti gli amatori di buona musica. Esecutori dei due complessi saranno i professori Augusto Maselli e Italo Toppo, oboe; i professori Renato Codermatz e Vittorio Mandolin, clarini; i professori Giovanni Barazzetti e Mario Gustincich, corni; i professori Umberto Dini e G. Abatangelo, fagotti. Il concerto s'inizierà alle 11.15. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il concerto del Liceo «Guglielmo Oberdan». Oggi, alle 18, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», si terrà il primo concerto scolastico del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», che sarà sostenuto dal Quartetto composto da Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon, il quale eseguirà il seguente programma:

1) Haydn: Quartetto in do magg. (Vivace - Adagio - Minuetto - Finale). 2) a) Dvorzak: «Lento»; b) Borodin: «Scherzo». 3) Beethoven: Quartetto in si bem. magg., op. 18 N. 6. (Allegro con brio - Adagio ma non troppo - Allegro - Adagio - Allegretto quasi allegro).

Il concerto orchestrale della F. U. C. I. Diamo il programma completo del concerto che il complesso orchestrale dei «fucini» terrà questa sera, alle 20.45, in sala Tartini:

W. A. MOZART: «Titus», ouverture dell'opera «La clemenza di Tito». - L. v. Beethoven: Quinta Sinfonia in do, op. 67: Allegro con brio, andante con moto, allegro, finale. - P. Mascagni: «Il sogno», intermezzo terzo atto dell'opera «G. Ratcliff». - F. B. Mendelssohn: «La Grotta di Fingal», ouverture op. 26.

Concerto dell'Operaia. Domani alle ore 20.30, avrà luogo nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via E. Tarabochia N. 3, il secondo concerto sostenuto dalle allieve del Dopolavoro della S. O. T., indi seguiranno le danze. Sono invitati tutti i dopolavoristi, consoci e simpatizzanti del sodalizio.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Ultime repliche del film «Suor Maria». Seguirà la Compagnia Bielska. Successo enorme; rappresentazioni continuate dalle 16 in poi. Domani: La tragedia del Pizzo Palù».

Straordinario successo al Nazionale dell'«Inno all'amore». Meravigliosa creazione sonora di Medy Christians e Gustav Froehlich, una delle più avvincenti visioni di poesia e di passione. Prezzi: lire 4 e 26.0.

«Première» all'Excelsior di «Sorelle», affascinante dramma di un sublime sacrificio determinato dal tragico urto di due cuori. Superfilm di ineguagliabile bellezza, interpretato da Barbara Kent, Pauline Starke e Ben Lyon.

Cinema del Corso. Continuano con crescente successo le repliche de «L'ammaliatrice» con Greta Garbo. Varietà di eccezione: Faraci, fine dicitore; Hasta Lars, stella internazionale e Bernardino, l'asso dei comici grotteschi.

Eccezionale «première» oggi alla Fenice di «Il faro delle tempeste», emozionante superfilm Universal Vitaphon, con Mary Nolan. Prezzi: lire 4, 2, 1.

Erich von Stroheim nel suo ultimo film «Il Gran Gabbo» oggi al Teatro Eden. Grandioso capolavoro d'intensa drammaticità e di dolcissimo amore. Fuori programma il film documentario «Luce» dei preparativi e della partenza della squadra aerea per il volo altantico e «Topolino nella caverna dei diavoli». Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Successo sempre maggiore del capolavoro «I cavalieri della montagna», inscenato da Mario Bonnard. Il pubblico si è persuaso che questo film d'alta montagna è indubbiamente il più emozionante, il più bello, il più perfetto che ci sia dato di vedere. Oggi repliche dalle 15.30.

Gran Cine Massimo. Oggi il grande capolavoro sonoro, interpretato da Billie Dove, «L'incrociatore Lafayette», soggetto profondamente drammatico. In chiusa: «Toreador innamorato», cartoni animati.

«La bisbetica domata» al Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo questa attesa recentissima interpretazione di Mary Pickford e Douglas Fairbanks. Come è noto, il soggetto è tratto dalla immortale commedia «Sly» di Sakespeare. Edizione sonora e cantata. Prossimo programma: «La canzone dei cosacchi del Don» con Schlettow.

«Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrell oggi al Novo Cine. Il più grandioso film d'amore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20: «Parsifal». Serata d'onore del m.o Baroni.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Suor Maria» con Iris Arlan e Werner Pittschau, e la Compagnia di quadri d'arte Bielska.
Excelsior. Dalle 16: «Sorelle», sonoro con Barbara Kent, Pauline Starke e Ben Lyon.
Nazionale. Dalle 16: «Inno all'amore», sonoro con Medy Christians e G. Froehlich.
Corso. Dalle 16: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il faro delle tempeste», sonoro con Mary Nolan e «Sera di festa a Siviglia».
Eden. Dalle 16: «Gran Gabbo», sonoro, cantato e parlato con Erich v. Stroheim.
Italia. Dalle 15.30: «I cavalieri della montagna», sonoro, parlato e cantato con L. Trenker.
Regina. Dalle 16: «Atlantic», capolavoro di A. Dupont e la Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 16: «L'idolo del sogno» con Gary Cooper e Nancy Carroll. Colosso Paramount.
Massimo. Dalle 16: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove e «Toreador innamorato».
Edison. Dalle 16: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.
Garibaldi. Dalle 16: «La donna passionale» con Gina Manes e Lars Hanson.
Royal. Dalle 15.30: «La bella preda» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Novo Cine. Dalle 16: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Galileo. Dalle 15: «L'ultima tempesta» con N. Berry (Tempesta). Varietà: Brunello, Lenci, Guidi.
Armonia. Dalle 15.30: «Una notte in Arabia» con Mary Astor e William Boyd.
Aurora. Dalle 15.30: Nuovi numeri di varietà e l'operetta «Suonatori ambulanti».
Savoia. Dalle 15.30: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.
Volta. Dalle 15.30: «Santarellina» con Leda Gys.
Venezia. Dalle 15.30: «La finestra della vita» con Clara Windsor.
Popolo. Dalle 15.30: «Nuovo mondo» con Wilma Banky.
Familiare. Dalle 16: «Dick Turpin» con Tom Mix e «Trottolino grand'uomo», comica.
Dante. Dalle 15: «Conte Kostia», capolavoro con Conrad Veidt.
Centrale. Dalle 15.30: «I Nibelungi» (Sigfrido) di R. Wagner, con Paul Richter.
Saturnia. Dalle 15.30: «La donna che non ti abbandona» con Lil Dagover e Ivan Petrovich.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Asfalto» con G. Foehlich e H. A. Schlettow.
Réclame. Dalle 15: «A gran corriere» con Sansone, «L'incanto del deserto» con W. Baxter.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Ridoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Littoria

298.a Legione Avanguardisti. Gli Avanguardisti di leva sono comandati di presentarsi domenica 15 corr. alle 9.30 alla palestra centrale di via della Valle, in divisa. Sono tenuti particolarmente a presentarsi coloro che non hanno ancora compilato la domanda di ammissione al Fascio Giovanile di Combattimento e alla M. V. S. N. (Corso premilitare).

Avanguardisti II Centuria Marinara «Aldo Ivancich». Oggi alle 20 alla C. R. B. «E. Toti» invece che alla C. R. B. «E. De Amicis».

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Bernobich Marco in Berni; Brecevich ved. Gersinich Concetta in Breccelli ved. Ghersini; Breska Ignazio in Bresca.

Cernigoi Cesare in Neri; Cernitz Marina in Neri; Comar Silvio in Comani; Crain Erminio in Carini; Crivicich Vittoria in Crivellari; Cumicich Everardo in Comici; Czerwinsky Ferruccio in Cervini.

Debegnak Michele in Debeni; Deschmann Alessandro in Decimani; Devetak Brunilda in Devetta; Dobner Antonio in Dorbeni; Dulcich ved. Anna Mileta in Dulci; Dusich Antonia in Dussi.

Ficko ved. Margherita in Foschi; Franellich Carlo in Franelli; Furlanich fu Giacomo ved. Maria in Furlani; Furlanich Maria fu Giovanni in Furlani; Furlanich Ernesto in Furlani; Furlanich Giovanni in Furlani; Furlanich Giuseppe in Furlani.

Gerdol Giovanni in Gardi; Germech Mario in Germani; Germek Salvatore in Germelli; Ghersancich Giovanni in Ghersani; Gognach Giuseppe in Gugnani; Gombatsch Antonio in Gambi; Gregorovic Ferruccio in Gregori; Gulich Luigi in Gulli.

Hervatin Antonio in Ervatti; Holzner Enrico in Dallegno; Holzner Orsola in Dallegno; Horvat ved. Skillan Teresa in Crovatini ved. Sillani; Hrescak ved. Antonia in Cresciani.

Iurse ved. Dernovsek Matilde in Giorgetti ved. Derni.

Rudez ved. Gropajo Rosalia in Rudi ved. Groppani.

Congressi, feste e convegni

U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13, l'egregio dott. P. Cheni terrà una conferenza: «Perchè siamo nervosi?». Domani, in Viale XX Settembre 26, conferenza Scarpa su «Poeti e romanzieri polacchi». Domenica non c'è concerto.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni sul Matajur e a Zolla. Iscrizioni sino a questa sera in segreteria. Programmi in sede. I soci che hanno depositato a suo tempo le tessere di turismo alpino per la rinnovazione, sono invitati a ritirarle in Segreteria.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30, tutti i marciatori sono convocati in sede. I partecipanti alla escursione sciatoria a Montenero d'Idria, si trovino domenica alle 6.45 dinanzi alla sede. Partenza alle 6. Domenica dalle 18.30 in poi, festino di danza per soci e famigliari.

C. R. F. «Quis Contra Nos?» I soci che hanno da rinnovare la teseera del Circolo e quella dell'O.N.D., sono pregati di farlo al più presto. La Segreteria si trova a loro disposizione tutti i giorni dalle 17 alle 22.

Circolo Esperantitsa. Questa sera alle 20.30 in sede (via S. Francesco 16) conversazione e lezione gratuita di esperanto.

Società Canottieri «Nettuno». I soci sciatori che parteciperanno alla Coppa Canottieri, sono invitati a iscriversi stasera dalle 18-19 in sede dello Sci Club Monte Tricorno (Via XXX Ottobre 5, I) per partecipare alla gara d'incoraggiamento.

Circolo Impero. Domenica 15 corr., la Sezione sciatori del Circolo Impero organizza una gita sciatoria alla volta di Loqua. Iscrizioni in Segreteria dalle 20 alle 22 di ogni sera. Sono state approntate due autovetture per Belluno, che partiranno da Trieste alle 21 di sabato a comodità di chi non potè partecipare con l'automezzo il mattino. La quota è minima.

Associazione «XXX Ottobre». Sono ancora disponibili alcuni posti negli automezzi per la gita sciatoria sul Nevegal, a lire 30, e a Montenero d'Idria, a lire 14.

Sport Club «Olympia». Il Gruppo sciatori organizza, in occasione delle gare dello Sci Club Monte Tricorno, una gita a Montenero d'Istria e a Senosecchia. Le iscrizioni tanto per la gara che per la gita, si ricevono questa sera dalle 20 alle 21 in sede (via Gelsi 5). Il percorso si effettuerà con torpedoni e automezzi.

Gruppo E. I. A. Domani alle 21, sono convocati in sede, via Emo Tarabochia 1, i soci e le socie per comunicazioni. Domenica il Gruppo farà un'escursione alla volta di Poverio, con visita al castello omonimo. Programma in sede.

G. E. M. M. A. I soci che intendono continuare a far parte del Gruppo devono presentarsi in sede entro il 14 corr. dalle 20.30 alle 21.40 per confermare la loro adesione. Giovedì 19, alle 20.30, assemblea generale straordinaria dei soci.

Gruppo Sportivo «Pasubio». Domenica 15 corr. escursione sciatoria al Montenero d'Idria. Prezzo di passaggio lire 12. Questa sera alle 20.30 adunata dei partecipanti in sede. La Sezione culturale si raduna in sede domenica alle 10, per recarsi a visitare il forno automatico delle Cooperative Operaie.

S. S. «Vedetta Veloce». Stasera i marciatori in sede per l'allenamento. Verranno formati due gruppi: il primo partirà dalla sede alle 18 e il secondo alle 20.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ingannata.* Non consegni per nessun motivo e per nessuna causa alla persona di cui ci parla quel danaro che probabilmente rappresenta il risparmio di tutta la Sua vita.

Lelia. Non possiamo dare simili indirizzi. Possibile che in città lei non abbia una o più conoscenti che siano in grado di soddisfare la sua richiesta?

Un fedele abbonato. La «Francesca da Rimini» di Zandonai fu rappresentata per la prima volta a Trieste, al Teatro Verdi, il 14 dicembre 1919.

Spalato. 1) Al Capo del Governo. 2) Villa Torlonia, Roma. 3) Tutti i documenti che possono suffragare le sue affermazioni.

Uno sventurato. Deve attendere la pubblicazione del relativo bando di concorso ed inoltrare poi la domanda uniformandosi alle condizioni richieste. Per informazioni più dettagliate ed invio di programmi può rivolgersi direttamente al Ministero.

Un padre di famiglia. No, ma non c'è neppure una che lo vieti. Ricade, comunque, sotto le disposizioni e le misure di pubblica sicurezza.

Abbonato S. I. 1) Da Fiume a Londra il prezzo di passaggio in seconda classe è di lire 630 ed in terza di lire 422. 2) Su passaporti rilasciati a cittadini italiani senza la qualifica di lavoratore non è necessario il visto consolare per i paesi da lei richiesti: Francia, Olanda, Inghilterra e Danimarca.

Anceps. No, non vi sono ufficiali di complemento in quell'Arma. *Angelo.* Non esiste alcuna società costituita a quello scopo. *Aurora.* Non possiamo darle l'indirizzo richiesto. Si rechi al Museo commerciale, presso il Consiglio provinciale dell'Economia, via Borsa 2. *Un sottufficiale (Fiume).* Quanto le interessa è stato publicato nel *Piccolo* del 21 novembre 1930. *Emilia.* Non siamo purtroppo in grado di accontentare la nostra «assidua lettrice», perchè non possiamo dare informazioni di quel genere.

Giovane moglie di richiamato. Sì, il militare ammogliato con prole, in base alle nuove disposizioni godrà della ferma minore di secondo grado (sei mesi). Tale disposizione però non è applicabile ai militari arruolati in anni precedenti alla classe 1911.

Sigfrido biondo. Provi inviarli agli Stabilimenti Cines, Roma. 2) Per questo potrà accordarsi dopo che siano stati accettati o olmeno presi in esame. 3) No, non è necessario.

Sposo C. Possiamo rispondere cumulativamente alle sue tre domande: Anche durante il periodo di lutto si può celebrare il matrimonio e offrire un rinfresco. Per quel giorno gli sposi e i parenti usano levare il lutto e lo riprendono subito dopo.

Conestabo. La sua prima lettera non ci è pervenuta. Favorisca ripetere la domanda.

1910 *R. R. B.* E' stato pubblicato il manifesto per gli arruolamenti volontari nel R. Esercito. Si rivolga per i necessari schiarimenti al Comando del Distretto Militare, Reparto Leva.

Testaccio. Anche lei come subinquilino, e tanto più trattandosi di stanze vuote, senza servizi speciali, ha diritto alla riduzione del 10%.

Fiume. Mandi pure un breve saggio. Leggeremo e giudicheremo. *Fortuna.* Indirizzi al Generale di Brigata, marchese Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, Roma, Quirinale.

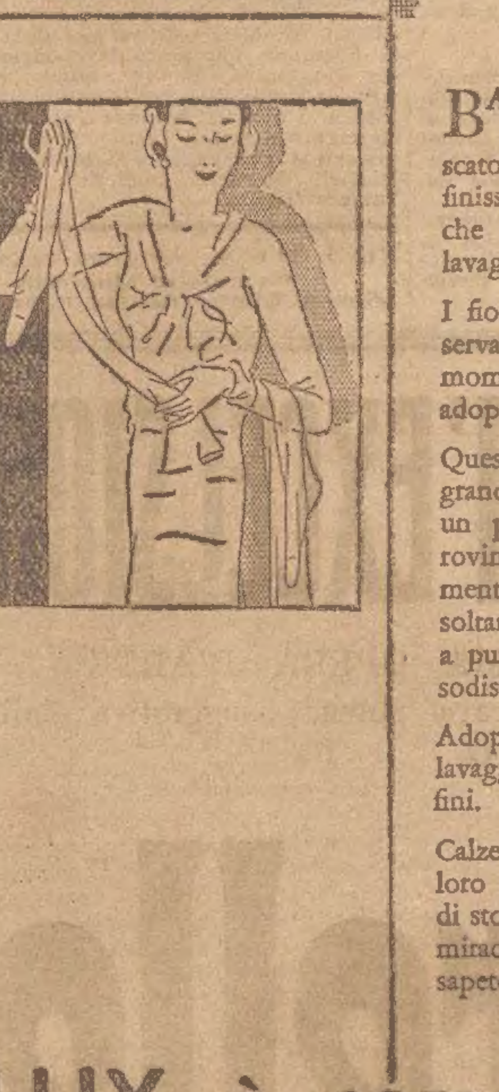
Un contrastone N. 2. 1) e 2) In ambedue i casi non è la voce che percorre la distanza, ma l'elettricità: corrente elettrica nel primo, onde elettro-magnetiche nel secondo. La velocità è di circa 300.000 km. al minuto secondo. 2) Si pronuncia regime.

— *Un tuo lettore.* Si dica: «voglio dimenticare». Per riuscirci faccia esercizi della volontà: troverà da qualunque libraio intelligente un libro che la consigli sul modo di esercitare la volontà. Non conosciamo il suo grado di coltura: ma riteniamo che la lettura di «Saggezza e destino» di Maurizio Maeterlinck potrebbe giovarle.

Denti gialli o comunque deteriorati fanno sfigurare anche il volto più leggiadro. L'alito cattivo è una sventura per chi lo ha e per chi lo sente! Usando il dentifricio **Chlorodont**, dopo un breve periodo i vostri denti avranno una meravigliosa lucentezza di avorio. In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11

LUX IN SCATOLA È SEGNO DI PUREZZA ASSOLUTA

Accurato lavaggio per mantenere belle e morbide le sete e le lane



BASTA introdurre un coltello sotto il coperchio della scatola, e . . . vedrete questi finissimi e leggeri fiocchi di sapone che costituiscono il mezzo di lavaggio più sicuro e sodisfacente.

I fiocchi di Lux, vengono conservati freschi e puri fino al momento in cui vengono adoperati.

Questa sicurezza è per Voi di grande importanza, perchè con un prodotto scadente potreste rovinare facilmente un indumento costoso. Siate certi che soltanto un prodotto inimitabile a puro per eccellenza vi darà sodisfazione.

Adoperate sempre il Lux per il lavaggio dei Vostri indumenti fini.

Calze finissime, riacquistano la loro primitiva lucentezza; abiti di stoffe delicate sono preservati miracolosamente e, come Voi sapete, il Lux non restringe le lane.

LUX è sempre puro

X 44-0133 IT S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Gisella Wildauer, da Maria e Amalia Gentille lire 30 pro Congr. di Carità; da Croft-Rettig lire 20 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri); dal prof. Alfredo e Roma Venturini lire 20 pro Comunità Elvetica; da Olga lire 10 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri); da Giuliana Pesante in Negri lire 15 pro Congr. di Carità; da Giorgio Olivetti lire 10 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri); dalla famiglia Perosa lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Lydia e Mario Metelli lire 20 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri); da Elisa Rubelli lire 30 pro Congr. di Carità; da Stefy Carlini-Puppis lire 10 pro Scuola N. Sauro (scolare povere).

Per onorare la memoria di Oscarre Schiavon, dal comm. Augusto Cosulich lire 30 pro Congr. di Carità; da Romano Valentin lire 20 pro Fondo .'urlani; da Bruna Benella lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe da Ldmea Privileggi-Palese lire 20 pro Congr. di Carità; da Ottocaro e Ortensia Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Gaber, dalla famiglia Angelo Lucatelli lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Semich lire 30 pr Chiesa S. Cuore di Maria (via S. Anastasio).

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, dal comm. Ettore Modiano lire 50, da Giacomo Modiano lire 25, dal dott. M. Varini lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Eugenia Illeni, da Regina e Mario Sivitz lire 25, dal barone e baronessa Rodolfo e Camilla Rinaldini lire 30 pro Congr. di Carità; da Stephanie e dott. Gianpaolo de Couarde lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memor·: di Mario Circoli, dal comm. Augusto Cosulich lire 30 pro Ist. Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Pierina ved. Fumis, dalla famiglia Rodrigues lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Guido Pollitzer, dalla zia Lina Fano (Firenze) lire 100 pro Scuola Materna via dell'Istituto (fondo G. Pollitzer).

In un doloroso anniversario, ricordando il figlio, da Maria Gregorini lire 20 pro Soc. Dalmatica (fondo propaganda).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Maria e Mario Strudthoff lire 30 pro Scuola F. Venezian (fondo beneficenza).

Nel III anniversario della morte della cara Antonietta, dalla famiglia Spinotti lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni, nel X anniversario della morte, da Guido Guadagni lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalle sorelle lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel XXIII anniversario della morte della cara mamma, da Olga Seghini lire 13 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Rosa ved. Benni, dall'avv. Ruggero Flegar lire 30 pro Congr. di Carità.

Raccolte da Alice Thümmel fra le mamme della classe II-d. f., in occasione delle feste di Natale, Capodanno e Befana lire 35 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Dalla ditta Giovanni Lamiani lire 20, dalla ditta Gherbez e Levi lire 20, dalla ditta Tommaso Iess e Co. lire 20, dal dott. Giuseppe Messa lire 10, da Giovanni Siberna, ottico, lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Comunicazioni sindacali

Nei Sindacati interprovinciali operai poligrafici. Il Segretario generale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria, on. comm. Ladislao Rocca, in seguito all'avvenuto trasferimento del camerata Arturo Cargnelutti alla Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria della stampa, quale vicesegretario nazionale, ha nominato il camerata Ettore Adda, reggente delle segreterie dei due Sindacati interprovinciali di categoria. Il camerata Giovanni Cecchetti ricopre provvisoriamente la carica di direttore della V Zona della Cassa mutua nazionale degli operai poligrafici.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Giornaliere chiamate d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria per essere inviate al lavoro: Berto Maria, Cossio Vera, Reiner Caterina, Sbisà Luigia, Bembich Teresa Bratus Vincenza, Trost Giacinta, Bisi Carolina, Venezia Antonia, Bisson Anna.

Braccianti pressatori chiamati d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell' industria per essere inviati al lavoro: Afner Giovanni, Nocera Bruno, Gei Guerrino, Skamperle.

La Borsa di Trieste

febbraio	10	12	febbraio	10	12
Rend. 3½%	71.90	71.90	Lussino	133	135
Littorio / Cons. 5%	81.55	81.50	Martinol.	71	71
			Merid.	860	876
Obbl. Ven.	78.85	78.85	Premuda	193	193
B.Tes.nov	99.50	99.50	Tripcovich	135	135
Dan.-Sava	251	251	Tram	171	171
Fo. 3 V. 6%	480	480	Ampelea	258	258
Comit	1406	1405	Cant. R.A	82.50	82.50
B. C. T.	462	400	Fram	25	25
Credito	746	746	Fin. Cosul.	73	73
B N Cred	100.50	100.50	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	107	107	Isonzo	34	34
Cred. Pop	275	275	Spalato	122	122
Generali	3800	3780	Istr. Cem.	62	60
Ass. Ital.	542.50	550	Kerka	173.50	173.50
Infortuni	1723	1730	SELVEG	450	450
Riun. A	1445	1455	S. T. El. G.	31	31
Riun. B	1445	1455	Gas-Roma	705	716
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	210	210
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	119.50	119.50	Off Nav.	75	75
Cosulich	86.50	86.50	Pastificio	216	216
Gerol.	51.50	52.50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	51	51	Terni	387	387
Istria-Tr.	201	201	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	503	580			

Mercato invariato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi sostenuti, calme le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati, calma la peseta.

CAMBI: Londra 92.84; New York 19.08; Francia 74.90; Belgio 266.40; Svizzera 369; Amsterdam 767.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.40; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.55; Spagna 190; Vienna 268.50; Zagabria 33.675.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/II: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	12/2	11/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	63.—	65.125
Deutsche Reichsbank	148.—	152.60
Commerz & Privat Bank	110.25	112.—
Berliner Handels-Gesellschaft	121.50	122.50
Deutsche Bank & Disconto-Gesellschaft	108.25	110.—
I. G. Farben Industrie	134.50	139.—
Siemens & Halske	173.—	178.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Lucino, Benigno, Giuliano; Fosca e Maura di Ravenna.

NASCITE (11 febbraio 1931): Legittimi: Giacomini Ermanno di Ermanno; Monaro Giordano di Giovanni; Licen Maria di Angelo; Ruzzier Anna di Manlio; Marzano Umberto di Benedetto; Fratte Elsa di Giuseppe; Gaspardis Loredana di Roberto. Illegittimi: maschi 2, femmine 2. Nati morti: maschi 2.

DECESSI: Sporcic in Gaber Maria a. 79; Nestri Rosa Luigia a. 1 e mezzo; Desimon Giuseppe a. 71; Turek in Pellarin Oreda a. 72; Gregorich Vincenzo a. 68; Jenko Edoardo a. 24; Veronese Massimiliana a. 63; Blazevich Carlo a. 11; Bucavez ved. Marchio Anna a. 68; Riosa Umberto m. 10; Maggioluaro Ernella a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ptaczek Romeo detto Romano, impiegato e Nabergoi Romilda; Rebula Giovanni, muratore e Rutar Maria; Franco Aristide, ormeggiatore e Magnin Marcella Mafalda; Calucci dott. Sebastiano, impiegato legale e Depolio Enrica; Foggi Luigi, maresciallo capo di finanza e Pitacco Olga; Pavanello Argeo, impiegato bancario e Zanier Maria Concetta; Zubin Lodovico, impiegato e Sosic Giovanna; Calicante Augusto, calzolaio e Gregorig Angelina; Aguglia Angelo, ferroviere e Daneluz Carolina; Antoni Vittorio, elettrotecnico e Todesco Libera; Naperotich Eugenio giornaliero e Kosuta Giovanna; Vidigh Silvio, impiegato ai Sindacati e Fasano Isabella; Padiglioni Ermanno, impiegato ferroviario e Bertuzzi Ada.

MATRIMONI CELEBRATI: Bucci Spartaco, banconiere e Giacometti Carolina.

NASCITE (12 febbraio 1931): Legittimi: Stepancich Stelio di Oscar; Farra Clara di Pietro; Brossi Sergio di Emilio; Surian Claudio di Rodolfo; Heller Lauro di Vittorio; Damato Jolanda di Giovanni; Zgonik Stefano di Giovanni; Riaviz Cesare di Cesare; Zanello Maria di Luigi. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Matzaun Giuseppe a. 66; Bearzi Libero a. 18; Duscovich Liliana Maria g. 8; Kravanja ved. Kroknje Luigia a. 78; Palcich Rodolfo a. 27; Illeni Eugenia a. 66; Mengotti Francesco a. 84; Degrassi Flaminia a. 72; Alessandrini Vincenzo a. 72; Brusedula in Filippi Antonia a. 49; Leghissa ved. Cerkvenik Maria a. 83; Rodolovich in Zennaro Mattea a. 54; Perat in Fonda Giuseppina a. 64; Franzignin in Pillin Elsa a. 78; Siberna Stelio a. 5 e mezzo; Alessio Giuseppe a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Albich Antonio, automobilista e Tantin Bruna; Merlach Mario, terrazziere e Avellis Maria Rosa; Merlach Giusto, terrazziere e Figar Olga; De Comuni Guido, ferroviere e Bernardi Santa; Haggia Marco, capitano mercantile e Scuka Rosa; Brezic Edoardo, fabbro e Gulli Anita; Marinelli Rinaldo, meccanico marittimo e Mogorovich Lidia; Furlan Albino, fuochista e Goruppi Luigia; Spadoni Ermanno, impiegato ferroviario e Gnaser Giuseppina; Budak Antonio, calderaio e Pacor Nuves; Stergar Giovanni, impiegato tecnico e Svaglia Wanda; Segrè Ugo, commerciante e Iviani Laura; Crosilla Bruno, cameriere marittimo e Travissich Emma; Michieli Giovanni, impiegato bancario e Tamaro Gisella.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio Trieste, fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24, telefono 39-59. 63509 A

CAMERIERA capacissima offresi stabile e giornata. Via S. Nicolò 31, IV. 33220 A

DOMESTICA brava cucinare, friulana, capace tutti lavori casa, onestissima offresi a piccola famiglia. Valdirivo 29, portiere. 63419 A

DOMESTICA istriana, capace tutti lavori casa, pure per bambini offresi. Gatteri 29, portiere. 63495 A

DONNA tutto il giorno, capace lavori di casa e cucinare offresi. Via Canova 18, presso Furlan. 33223 A

DONNA capace tutti lavori casa, tutto il giorno offresi. Alfieri 4, p. 20. 63489 A

DONNA offresi quale prestaservizi a ore. Via Mazzini 47, portinaia. 33219 A

MASSAIA brava offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 11850 A Unione Pubblicità. 11850 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi per mattina. Via P. Besenghi 1, Rosin. 63487 A

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa offresi. Via Udine 49, IV. 63485 A

RAGAZZA fidata, media età offresi stabile per persona sola. XXX Ottobre 3, portineria. 63504 A

RAGAZZA offresi dalle 2 alle 4 pomeridiane. Via Cadorna 14, III sinistra. 33254 A

RAGAZZA ottime referenze, capace tutti lavori di casa offresi a distinta famiglia a giornata. Settefontane 52, negozio frutta. 63515 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 11883 B

CAMERIERA giovane, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 63514 B

CAMERIERA, sarta, ottime referenze, famiglia signorile, nonchè cuoca capace, altra semplice Bari, cerco. Zeidler, Machiavelli n. 7. 33262 B

CAMERIERE 180, domestiche 150, bambinaie cercansi. Slataper 26, Trieste fuori. 63502 B

DOMESTICA capace cucinare e prestaservizi soltanto per stanze cercansi prontamente. Battisti 22, I destra. 11877 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Burlo 1, II. 63505 B

DOMESTICA capace, onesta cercasi. Pendice Scorcola 367, via pravata. 33226 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ARCHITETTO laureato, attualmente libero professionista, lunga pratica tutto ramo. cementi armati, accetterebbe impiego o consulenza presso impresa o industria, anche alcune ore giornaliere, ovunque. Referenze primarie. Cassetta 11776 C Unione Pubblicità. 11776 C

CONDUTTRICE, cauzione offresi spaccio vini o trattoria. Riborgo 35, III. 63505 C

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente tedesco offresi anche alcune ore al giorno. Offerte Cassetta 11851 C Unione Pubblicità. 11851 C

CONTABILITA' per negozianti, piccole aziende assumo anche a ore. Bienenfeld, Palestrina 1. 63474 C

ENOTECNICO direttore tecnico importante stabilimento vinicolo piemontese, causa affari privati desidera trasferirsi Trieste, direzione tecnica azienda vini, liquori. Praticissimo fabbricazione vermouth, spumanti. Scrivere inviando offerte Cassetta 11867 C Unione Pubblicità. 11867 C

GIOVANE 22enne, garanzia bancaria 30 mila, solidissime referenze, offresi a seria ditta qualsiasi lavoro interno, esterno, mitissime pretese. Cassetta 13579 C Unione Pubblicità. 13579 C

PERSONA seria, lunga pratica in commestibili anche come magazziniere, contabilità, cerca posto disponendo cauzione. Cassetta 11860 C Unione Pubblicità. 11860 C

RAGAZZA sedicenne, volonterosa offresi apprendista commessa di negozio a Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 11866 C

SIGNORA media età condurrebbe bambini passeggio, disposta e capace lavori casa, offresi per mattina oppure dopopranzo. Stuparich, 16, porta 6. 33203 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, conoscenza inglese e francese, miti pretese, offresi prontamente. Offerte Cassetta 11861 C Unione Pubblicità. 11861 C

VEDOVA offresi riparare biancheria, vestiti, prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 63459 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi specialità, riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 11876 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. S. Lazzaro 23. 33265 CC

A. SARTO eseguisce subito vestiti, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 33232 CC

SARTA diplomata, confezione vestiti ballo passeggio 25, mantello tailleur 40, cappelli seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 63516 CC

SARTA parigina, confeziona prezzi mitissimi; puntualità, precisione. Mazzini 46, II. 11830 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA abilissima uomo, eseguire lavori fini cercasi. Salita Montanelli 3, porta 6, inutile presentarsi se non capacissima. 33211 D

GARZONA modisteria cercasi. Bosco, Piazza Piccola. 33212 D

GARZONA sarta donna cercasi subito. Timeus 16, De Pol. 33209 D

GIOVANE parrucchiera signora, ottima presenza cercasi soltanto sabato, anche principiante. Offerte dettagliate Cassetta 11853 D Unione Pubblicità. 11853 D

LAVORANTE sarta donna e garzone cercansi. Via Artisti 3, I. 33251 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via del Rivo 20. 63494 D

RAGAZZO per magazzino, onesto, cerca ditta Spangher, Riva Grumula 10. 33205 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente presso Filosa, Piazza Cavana 3. 9322 D

RISCUOTITORE pratico rateale, L. 2000 cauzione, stipendio e percentuale cercasi. Offerte Cassetta 11864 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso libero centro, I o II cercasi. Offerte Cassetta 11854 E Unione Pubblicità. 11854 E

PIED-a-terre elegante, ingresso scale, possibilmente posizione centrale cercasi. Offeret sub Cassetta 11871 E Unione Pubblicità.

STANZA matrimoniale indipendente, presso persona sola cerco. Scrivere Mattaliano Emanuele fermo posta. 33231 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 33218 F

A. A. A. STANZE bellissime, massimo comfort, pulizia affittansi. Valdirivo 3, primo. 63469 F

A A. BELLISSIMA, indipendente, con vitto affittasi, modesto prezzo. Pietà 29, porta 11. 00127 F

A A. CAMERA vuota, grande, ariosa, luce, ingresso libero, affittasi. Visitare soltanto alla mattina. Indirizzo Piccolo. 11512 F

A A. CAMERA bella, indipendente, affittasi prezzo mite. Rossetti 43, I, porta 10. 33238 F

A A. CAMERA disobbligata, con stufa, luce, mobiliata, massima pulizia, prezzo mite, affittasi distinto stabile o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 11875 F

A A. ELEGANTISSIMA grande, affittasi presso persona sola, Ugo Polonio 3, secondo, porta 7. 33222 F

A A. MOBILIATA indipendente affittasi. Via Mazzini 11, IV. 33256 F

A A. MOBILIATA, salotto, centro, casa signorile, affittasi. Timeus 14, porta 15. 63484 F

A A. STANZA vuota, grande, affittasi. Foscolo 27, porta 19. 33242 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, centro affittasi distintissimo signore. Brunner 5, porta 9. 00451 F

A. ELEGANTISSIMA affittasi, volendo vitto. Ruggero Manna 12, porta 8. 33249 F

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittasi distintissimo. Cologna 11 porta 5. 63486 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola. Giulia 27, primo. 33236 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 63461 F

A. MOBILIATA, bella, ingresso scale, affittasi. Bramante 2, secondo, destra. 63507 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi signore o signorina presso persona sola. Giulia 73, secondo. 33166 F

A. STANZA grande, mobiliata, signorile, bagno, affittasi. Via Romagna 16, secondo. 33125 F

A. STANZA, ingresco scale, affittasi. Preferisconsi ufficiali. Galvani 1, porta 9. 63513 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Mazzini 11, III. Skok. 11881 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 00196 F

CAMERA mobiliata elegantemente, vitto, affittasi. Giotto 9, porta 9. 33208 F

CAMERA letto, salotto indipendente, massima pulizia affittasi persona seria. Via Giulia 25, primo piano. 63396 F

CAMERA bella, comodissima, due letti, volendo cucina affittasi. Maiolica 14, terzo, porta 9. 33261 F

CAMERA mobiliata volendo vitto affittasi. Informazioni Trattoria Alabarda (sotto Hotel Vanoli). 9324 F

CAMERETTA con poggiuolo, presso coniugi affittasi. Via Tiziano 2, V, porta 26. 33241 F

CAMERINO mobiliato affittasi. E. Toti 4, I piano. 33204 F

CAMERINO mobiliato, escluso donne, onesto operaio affittasi. Via S. Sebastiano 4, V. 33156

CAMERINO con vitto, persona distinta affittasi. Raffineria 5, terzo, sinistra. 33237 F

CAMERINO, stanza, mobiliati, costo, affittansi. Madonna Mare 3, secondo destra. 9323 F

MATRIMONIALE volendo salotto, cucina, affitta persona sola. Slataper 10, I, sin. 63476 F

MATRIMONIALE eventualmente camerino, mobiliati, affittansi. Via Rossetti 4, p. 16. 33248 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Via Conti 40, II, sinistra. 33235 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, oppure senza, affittasi. Gelsi 9, primo, destra. 33229 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 33257 F

MOBILIATA presso persona non mestierante, affittasi persona distinta. Via Bazzoni 3, porta 10. 33156 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 63472 F

MOBILIATA bella o cameretta, affittansi prontamente. Coroneo 29, II, p. 9. 63458 F

MOBILIATA elegante, 100 mensili, affittasi escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 33202 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 33117 F

MOBILIATA affittasi. Via Ireneo Croce 4, porta 4. 63479 F

MOBILIATA attiguo salotto, affitta persona sola. Silvio Pellico 1, II. 63458 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, porta 12. 33230 F

PRANZI, cene, prezzi imbattibili. Piazza Cavana 4, II. 9326 F

STANZA 2 letti, affittasi; escluso donne, presso persona sola. Via Udine 51, III, d. 63460 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Roma 24, II piano, porta 8. 33207 F

STANZA bellissima, pulita, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 39, primo, destra. 33210 F

STANZA vuota, luce, parchetti, ingresso scale, affittasi. Battisti 13, secondo. 33217 F

STANZA affittasi presso persona sola. Via Kandler 3, I, destra. 33234 F

STANZE due, vuote, prezzo mite, affittansi. Machiavelli 20, porta 5. 33246 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Artisti 3, piano II, interno 10. 63493 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Via Udine 20, III, sin. 33263 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63212 G

A. A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A. APPRENDERE appieno lingue occorre esercizio continuato lettura. Libri francesi, inglesi, tedeschi noleggia economicamente Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63199 G

A apprendere appieno lingue occorre esercizio continuato lettura. Libri francesi, inglesi, tedeschi noleggia economicamente Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63109 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10, turni speciali, riunite, separate. 33255 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33206 G

INGLESE-francese: due ore settimanali 40 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 33221 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 ora domicilio 5. Indirizzo al Piccolo. 63463 G

MAESTRA piano, licenza accademica, paziente, impartisce lezioni anche teoria solfeggio. Via Commerciale 66, dalle 10-12. 63473 G

MATEMATICA. Laureando matematica da ripetizioni, prepara esami. Indirizzo al Piccolo. 33240 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, età tre mesi disperso mattina 11 scorso presso Campo Marzio. Offresi mancia a chi lo riporta via Università 6. 63465 H

PAPPAGALLO fuggito; mancia portandolo Scala Monticello 3. 63480 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI nuovi (due), acqua, gas, luce, termosifoni, paraggi Rossetti affittansi. Indirizzo Piccolo. 33243 I

APARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno completo affittansi. Giulia 31; visitarli 11-12. 33245 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Francesco 16, I. Visitare dopo 10 ant. 63511 I

APPARTAMENTO due camere cucina, ripostiglio affittasi. Corso 1, II, destra. 33260 I

CAMERE 2, cucina, ripostiglio mobiliato affittansi. Fiaschetteria piazza Garibaldi 7. 63496 I

CAMERE due, cucina, camerino comfort acquedotto scambiansi per camera cucina. Informazioni XX Settembre 23, ferramenta. 63467 I

QUARTIERE mobiliato 4 stanze, camerino, affittasi lire 1000 mensili. 33087 I

QUARTIERE tre stanze cucina, soleggiato soffitte abitabili, permesso d'affittare, piccoli, ville, affittansi. Slataper 26. 63501 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, massimo comfort affittasi prontamente. Pratello 1 a. 63468 I

QUARTIERE due stanze cucina affittasi. Via Montorsino n. 7. 33244 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ville, stanze, magazzini affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 3253 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE signorile, tre stanze, bagno, anche attrezzato, stanzino cerco fine marzo o prima. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 11855 L, Unione Pubblicità. 11855 L

SCRITTOIO pianoterra anche assieme altra ditta, paraggi stazione cercasi. Offerte cassetta 11870 L. Unione Pubblicità. 11870 L

VILLINO isolato anche dintorni città purchè vicino tramvia, 3-4 locali, accessori e comfort, cerco, eventualmente parte mobiliato. Offerte Dorsi. Boccaccio 9. 63397 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CASSE vuote, vendonsi Emporio Gomma Sugar & Co., Coroneo 9. 63187 M

CASSE vuote, diverse misure, vendonsi. Grill, via Milano 16. 33233 M

COLONNE (quattro) ghisa forate, adatte per giardino, macchina scrivere, ventilatore industriale, altri diversi generi, vendonsi occasione. Parini 2, Cerneca. 63357 M

COSTUME dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. via Crispi 83. 11455 M

COSTUMI (due) maschera, bambini 8-10 anni, uno signorina, vendonsi. Visitare dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 33225 M

DAMIGIANE nuove diverse, litri 10 a 25, vendonsi. Rismondo 4. 000 M

DISCHI 18, modernissimi, lire 140; grammofono valigia, vendonsi. Spiro Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 11613 M

FINE stagione, vendonsi elegantissimi modelli abiti da sera, mantello sport, pelliccie, a prezzi d'occasione. Soltanto ancora alcuni giorni. Atelier Gyory, Piazza Borsa 9, II. 11809 M

GRAMMOFONO valigia, dischi 18, moderni, lire 140, vendonsi qualunque prezzo. Xydias N. 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 11878 M

LAMPADE a tre bracci (luce elettrica) completa, buonissimo stato, adatta salotto, studio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15000 M

MACCHINA cucire famiglia, altra mano lire 90, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 11882 M

PAPPAGALLO africano lire 220, due pelli leopardo complete, da conciare, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33214 M

PELLICCIA uomo castorino, collare Silskin, stoffa nera quasi nuova, vendo. Sartoria Gallone, via S. Nicolò 14. 33239 M

RADIO primaria fabbrica, grande potenza, vendesi pagamento rateale. Cassetta N. 11733 M Unione Pubblicità. 11733 M

RADIO grammofono americano, grandioso, senza antenna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33247 M

RADIO 4 valvole, batteria, vendesi 350. Giulia 12, I, sinistra. 33264 M

RADIO elettrico 40 W, con diffusore Arcophon 1700,00 altro otto valvole schermato, mobile, ultraselettivo, potentissimo, grammofono Voce Padrone, con dischi celebrità, vendonsi. Laboratorio Radiotecnico, P. Vico 9, secondo. 6310 M

ROMANZI tedeschi vendonsi. Via Udine 3, I, porta 12. 33223 M

VESTITI, mantello signora, vendonsi. Via Timeus 16, porta 14, dalle 10-20. 63497 M

VESTITO sera, altro ballo, vendonsi o scambiansi mantello, oggetti. Alfieri 17, porta 12. 33233 M

VOLPE argentata autentica, rara, vendesi lire 2600. Viale Regina Elena 17, porta 16. 63492 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTE o diffusore, acquisterei. Telefonare 59-87. 63503 N

DISCHI usati, buono stato, acquistansi pagando bene. Via Imbriani 3. 11799 N

FONOGRAFO elettrico con altoparlante, cercasi sala da ballo. Indirizzo: Scher, Capodistria. 33213 N

FRANCOBOLLI. Partita o singoli a scelta, acquistansi. Offerte cassetta 11856 N Unione Pubblicità. 11856 N

RIPRODUTTRICE stampati, circolari commerciali, acquistasi subito purchè occasione. Indirizzo Piccolo. 63470 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. CONVENIENZA assoluta nell'acquistare mobili troverete da Steiner, via Geppa 15. Sempre buone condizioni. 3276NN

A. A prezzi veramente imbattibil troverete mobili garantiti da Brod, Via Venezian 7. 9325 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, troverete camere letto matrimoniali da lire 1205 in poi. Confrontate nel vostro interesse. 11163 NN

AL magazzino via Imbriani 12 liquidazione camere solidissime prezzi ancora mai praticati. 63491 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, vendonsi. Via Commerciale 47, villa. 33191 NN

PIANOFORTE grande vendesi occasione. Via Commerciale 47, villa. 33190 NN

CUCINA completa, laccata, lavoro accurato, vendo 680. D'Azeglio 16, Falegnameria. 63512 NN

CUCINE moderne, lavoro solido, serio, vendesi. Falegnameria via Rossetti 37. 63481 NN

LETTO, susta, materasso lana, vendonsi. Via Udine 3, I, porta 12. 33227 NN

MACCHINA scrivere come nuova scrivania, orologio pendolo, vendonsi subito; escluso rivenditori. Gelsi 12, I, porta 6; 10-12, 17-19. 33259 NN

SEGGIOLONI scolpiti bellissimo stile cinquecento, vendonsi. Falegnameria, via Rossetti 37. 63482 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

CHIOSCO metri 12x4 pin-pais per buffet, adattabile abitazione, vendesi subito. Fere, Barcola Cedas. 63499 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista ingrandimenti fotografici, stipendio 600 mensili, cerca ditta. Via Guido Brunner 6. 63478 P

PIAZZISTI buoni produttori introdotti presso commestibilisti, droghieri, cercansi. Apollinare 4, magazzino. 63500 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! Accumulatori per 509 e 501, vendonsi occasione. Widmer, Coroneo 7. 63488 Q

AUTOCARRO Fiat 18 BLR ultima serie, cilindro testa riportata Bosch-Zenith, vendo. Indirizzo Piccolo. 63475 Q

MOTOSIDECAR Ariel 1929, impianto contachilometri, clakson, vendesi anche solo carrozzino. San Giacomo monte 20. 63466 Q

509 A coupé spyder quasi nuova vendesi occasione. Rivolgersi Gandini, Gradisca. 11780 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARE serissimo azienda ottimo utile sicuro cerca capitale 150.000. Cassetta 11859 R Unione Pubblicità. 11859 R

CALZOLERIA bene avviata vendo. Indirizzo al Piccolo. 63471 R

CUOCA per trattoria cercasi per assumere cucina conto proprio. Via Bastione 3. 33224 R

GRANDE locale d'affari posizione centrica affittasi. Casestta 11879 R Unione Pubblicità. 11879 R

GUADAGNO sicurissimo senza disturbo persona disponga 20.000, 30.000 garantite solidamente. Indirizzo Piccolo. 33135 R

LATTERIA vendesi. Via San Michele 24, calzolaio. 33216 R

LATTERIA o bar in consegna con cauzione cercasi. Indicare posizione. Cassetta 11873 R Unione Pubblicità. 11873 R

LIRE 105 comperiamo azioni Banco Triestino Credito Risparmio, Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 63304 R

PIAZZISTA abile per vendita calzature a rate cercasi. Monfalcone, via Garibaldi 456. 33072 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

STUDIO fotografico vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63396 R

TRATTORIA grande smercio vino, birra, caffè, gelati, cerca socio con 40.000 per impianto attiguo cinematografo. Cassetta 11862 R Unione Pubblicità. 11862 R

5000 restituibili 6000 cambiale scadenza 1 anno, solida garanzia, cercasi. Cassetta 11872 R Unione Pubblicità. 11872 R

6000 cercansi per sei mesi, massima garanzia. Cassetta 11857 R Unione Pubblicità. 11857 R

50.000 cercansi II ipoteca stabile città. Cassetta 11858 R Unione Pubblicità. 11858 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 3 quartieri, vicino tram, vendesi, prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 63464 S

CASA a Volosca, nel centro, due negozi, 6 quartieri, buona rendita, vendesi. Informazioni presso Anka Trinajstic, Volosca 7. 11869 S

CASETTA 5000 rendita, 30.000; altra 25.000 vendonsi. Palma, Caffè Alabarda. 63483 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VENETO 37enne, sano, reddito professionale 30.000, desideroso famiglia, sposerebbe fine colta sana possibilmente pari condizioni. Trattasi anche parenti. Serietà inanonimi. Tessera ferroviaria 809093 Venezia. 11868 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPPELLI signora, modelli novità feltro lire 10.80, seta 25, vendonsi presso Sorosoppi, Corso 39. 33250 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata, assistenze partorienti, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39 terzo, Badulich. 33215 V

MASCHERE costumi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 V

MASCHERE noleggio: domini, primerose, girasoli, bajadere, fiamme; assortimento. Madonnina 4. 63490 V

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento costumi (anche per bambini). Via Crispi 9. 33255 V

SIGNORA di cuore, prenderebbe a costo bambino, in campagna. Indirizzo Piccolo. 63508 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40, Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

Il 9 febbraio si spense serenamente la

contessa MARIA ved. DE FUREGONI

nata contessa MARCOVICH

Le famiglie **DE FUREGONI** danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano sentitamente Enti, Associazioni e tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

Pirano, 13 febbraio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

A tumulazione avvenuta **LEONE e VITTORIA VERONESE** a nome pure degli altri congiunti, partecipano la morte della loro adorata sorella

Massimiliana

spentasi serenamente mercoledì u. s.

Trieste, 12 febbraio 1931.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che inviando fiori, accompagnando l'amato Estinto all'ultima dimora o in varie altre guise vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile

Vincenzo Gregorich

le sottoscritte, commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: GREGORICH e FERFOGLIA

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia della compianta

GISELLA WILDAUER

venne omesso per errore «maestra comunale».

OGGI all'EXCELSIOR

UNA NOBILISSIMA OPERA D'ARTE realizzata con rara potenza suggestiva dalla «Universal Film»:

Sorelle

Il tragico urto di due cuori sotto l' influsso di un'unica passione amorosa: accorata vicenda di un sublime sacrificio, in una cornice scenica di ineguagliabile bellezza.

Interpreti:

Barbara Kent - Ben Lyon

Pauline Starke

A completamento dello spettacolo seguirà:

«BANYOMANIA»

Esecuzioni musicali di **Eddie Peabody.**

OGGI AL TEATRO FENICE

una magistrale creazione della «Universal» splendente di bellezza e vibrante di drammaticità:

IL FARO DELLE TEMPESTE

Il fragile cuore di una donna nell'oceano delle tentazioni: dramma di vasto respiro, nel quale sono scolpite con finezza e profondità le perfidie di un mondo frivolo, mentre si esalta la rude bellezza di un amore fatto di solitudine e di devozione.

Protagonisti:

MARY NOLAN

JOHNNY Mac BROWN — ROBERT ELLIS

Sera di festa a Siviglia

MUSICA CANZONI DANZE

EDIZIONE «WARNER BROS VITAPHONE»

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

41

La signora Dalgrèe era freddissima in fondo, incapace, probabilmente, di tradire il marito, proprietario d'una fabbrica d'automobili di grande marca, amandolo anche a modo suo, poichè spesso parlava di lui, ma abituata ad essere corteggiata come ad essere vestita da Madame Lannin, e ad uscire tenendo sempre tra le braccia il suo piccolo pechinese che trattava come se fosse un bambino. Ella non comprendeva, nè certamente cercava di comprendere i lunghi, improvvisi silenzi di Fausto Rando che riprendeva poi a parlare come se giungesse da un lontano paese a lei ignoto, imaginava che questo fosse il modo di fare degl'italiani quando sono innamorati. Nella sua fiamminga placidità essa era una specie di riposo per Fausto che la guardava talora con verace simpatia, o qualche volta si compiaceva a figurarsi la stupefazione di lei se le avesse detto ad un tratto la verità, tutta la verità di un dramma che la sua limitata fantasia non poteva neppure supporre.

Ricevette in quella fine di luglio una lettera del suo notaio speditagli da Antonio, la mise da parte indifferentemente, lesse invece con avidità le notizie che questi gli dava della villa. Il signore poteva star tranquillo, la signora Garlan provvedeva a tutto come se fosse presente. La signorina Valli aveva continuato per un mese a venire quasi regolarmente nelle solite ore, da qualche giorno era partita anche lei per i bagni di Grado, dove aveva detto che si sarebbe fermata circa tre settimane. Lui stesso, Antonio, le aveva portato in casa alcuni volumi del signore.

Fausto aveva lasciato cadere la lettera morso a un tratto da una feroce gelosia. Cercò di ricordare la spiaggia modesta. Chi avrebbe potuto incontrarvi Fiammetta?... Fiammetta coi suoi capelli d'oro bruno sulle spalle, e vestita anche lei, come le donne che gli erano intorno, della più succinta maglia. Altri la vedevano, l'ammiravano forse, scherzavano con lei in quella libertà gioconda del mare... Mai egli le aveva scritto, mai le aveva mandato un saluto... Provò adesso il desiderio di farlo. No... non era possibile. E con quale scopo poi? Non doveva pensare a ciò, bisognava nascondere l'amore, spogliarlo di tutto ciò che è terreno, che è umano: aspirazioni, desideri, speranze... Era egli da tanto? E potrebbe la sua volontà avere il sopravvento su ciò che è istinto profondo con cui è quasi sempre inutile lottare?... Non si preparava un avvenire d'inutile, solitaria sofferenza?... Sì, questo si preparava, eppure non avrebbe voluto che questo amore non fosse nato, e lo confortava una sicurezza — la dirittura d'ogni sua azione nel passato, l'impossibilità quasi materiale, per lui, di agire contrariamente alla propria coscienza.

Aveva quasi dimenticato la lettera del notaio... che volevano ancora da lui?... Quale nuova noia poteva aspettarsi? Arundo diceva brevemente d'avere ricevuto un telegramma della signora Rando, la quale gli chiedeva di scrivere al marito, che aveva bisogno di parlargli. Fissasse lui stesso il luogo di un appuntamento per un colloquio che era ormai indispensabile.

Che voleva Tullia? Perchè quell'ostinazione nel ricercarlo? Desiderava la separazione, la libertà completa? Come se questo fosse possibile! Si abbandonò per un istante al sogno. La libertà... La libertà di contrastare ad Oddi la fanciulla... la sicurezza di vincere... non per merito personale, ma perchè la sua passione non più frenata avrebbe trovato le irresistibili parole, l'avvolgente fiamma, davanti alla quale la donna non sa resistere.

Si passò le mani sulla fronte. Pazzie. Egli non era libero, il passato non si poteva abolire. Freddamente giudicò, freddamente decise. Avrebbe accettato di vedere Tullia poichè essa lo chiedeva con tanta insistenza. Questo, d'altronde, gli era ormai del tutto indifferente... Udirne le parole poteva essere tutt'al più una piccola noia a cui non era lecito sfuggire. Nè poteva imaginare che fosse abbastanza pazza da supporre ch'egli sarebbe ritornato sulle sue decisioni, che avrebbe ripreso la vita in comune... Tutto le aveva perdonato, ma che vivendo con lui credesse di potere concedere degli appuntamenti, fare parlare di sè, e fare sorridere del marito indulgente... via, ci voleva la mentalità di Tullia per sperarlo!... Più tardi, quando sarebbe ritornato in Italia l'avrebbe riveduta a Firenze dove sembrava che ormai si fosse stabilita o nella qualunque villeggiatura che aveva scelto per l'estate.

Riprese la lettera di Antonio, la rilesse, quasi sperando di scoprire tra le righe più di quello che c'era scritto. Fiammetta era ritornata nella sua casa... aveva attraversato col suo passo leggero il giardino, si era fermata come talora soleva, a guardare la fioritura di rose tra la conca dell'acqua. E nello studio dalle tende abbassate oltre le quali stormivano gli alberi, aveva scritto per lui... non certamente pensando a lui, ma forse col desiderio che l'estate passasse presto e che Luca Oddi ritornasse...

Provò la nostalgia di quella villa che pareva essergli stata offerta dal caso, perchè il suo sentimentale desiderio si compisse, di quella solitudine con tanto accanimento perseguita, e che una presenza aveva animata, aveva reso viva, senza che egli per molto tempo avesse voluto convenirne. Guardò l'orologio che aveva al polso... Erano già le sedici... la bionda e florida Lucienne doveva attenderlo da un pezzo per la gita in motoscafo che aveva progettato nella non lontana città di Trawemünde.

Non era possibile farla attendere più oltre... In fretta prese il mantello, si avviò cercando di richiamare sulla sua faccia la solita espressione di cortese interessamento...

Tutti gli furono intorno... non si aspettava che lui...

— Come mai così tardi, commendatore? — disse la bella signora facendo un piccolo broncio che le stava molto bene.

— Devo chiedere infinite scuse, il caldo, l'ora... mi sono banalmente addormentato...

— Non molto cortese... mormorò la signora avviandosi.

Una feroce voglia di darle una pungente risposta, e di volgere le spalle a quegli sfaccendati, punse Rando, ma l'educazione ebbe il sopravvento, premurosamente seguì gli altri.

Gli fu insostenibile durante il tragitto la poliglotta conversazione, che in diverse lingue diceva press'a poco le stesse cose. Il vestito che Sua Grazia aveva a colazione era un capolavoro di ardimento... Il roseo e l'azzurro uniti con una tale abilità da darsi vicendevole risalto senza stonare. E il fazzoletto annodato al collo come quello dei marinai, il berretto rosso, erano una meraviglia di eleganza.